



*Piano Triennale Offerta Formativa*

*IIS Marzoli*

*Triennio 2022-2025*

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### LA DIRIGENZA E IL SUO STAFF

**Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Plebani Nadia Maria**

riceve su appuntamento

[presidenza@istitutomarzoli.edu.it](mailto:presidenza@istitutomarzoli.edu.it)

**Collaboratori del Dirigente Scolastico**  
**Sezione Liceo**

**Prof.ssa Francavilla Donatella**

[vicepresidliceo@istitutomarzoli.edu.it](mailto:vicepresidliceo@istitutomarzoli.edu.it)

**Sezione ITT**

**Prof.ssa Polini Manuela**

[vicepresideitt@istitutomarzoli.edu.it](mailto:vicepresideitt@istitutomarzoli.edu.it)

**Direttore Servizi Generali e Amministrativi F.F.**

**Sig.ra Bilotta Rosanna**

[bsis01800p@istruzione.it](mailto:bsis01800p@istruzione.it)

---

## La scuola e il suo contesto

---

### LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Cristoforo Marzoli" di Palazzolo sull'Oglio nasce il 1° settembre 2000 in seguito al piano regionale di dimensionamento scolastico che ha disposto l'associazione dell'I.T.I.S. "C. Marzoli" e del Liceo "G. Galilei".



Palazzolo è un comune di circa 20.000 abitanti della provincia di Brescia. Si trova al confine con la provincia di Bergamo in una posizione equidistante dai due capoluoghi.

È sede di stazione ferroviaria e svincolo autostradale della "Serenissima". Esiste una fitta rete stradale e di mezzi pubblici che favorisce una integrazione reale e organica delle popolazioni residenti. L'area del Comune è stata interessata sin dalla fine del XIX secolo dalla presenza di industrie meccaniche e tessili che hanno per molti anni impiegato una larga fetta di popolazione locale. Attualmente, con la rapida evoluzione del mercato del lavoro, anche il settore dei servizi (banche, uffici, negozi) si è particolarmente sviluppato. In questi ultimi anni la popolazione è aumentata a seguito di una importante immigrazione straniera. Moltissime sono le Associazioni presenti nel Comune, con le quali la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione da molti anni.



L'I.I.S. "C. Marzoli" accoglie giornalmente circa 1400 ragazzi che si spostano dai centri delle province di Brescia e Bergamo, posti a Sud e a Sud-Ovest del lago d'Iseo, per frequentare le quattro specializzazioni dell'ITT e i quattro indirizzi del Liceo.



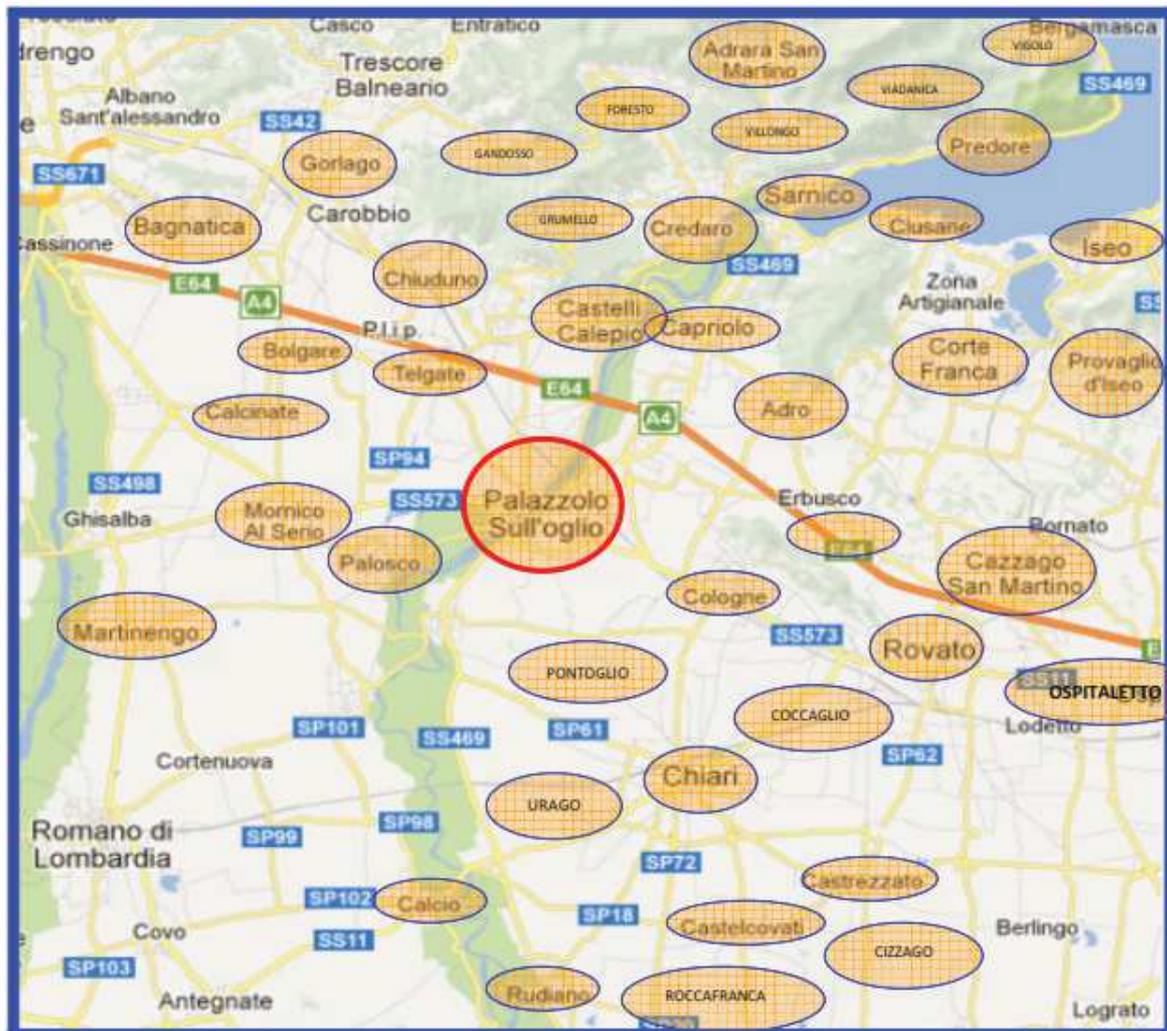
In coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei propri indirizzi di studi, l'Istituto valorizza le innovazioni e le diverse opportunità culturali e formative sostenendo, in collaborazione con il contesto socio-economico territoriale, il principio dell'integrazione scolastica, inteso sia come recupero delle fasce più deboli che come valorizzazione delle eccellenze.

La Dirigenza scolastica e i docenti ritengono cuore del PTOF il principio dello "star bene a scuola", come condizione indispensabile a rendere efficace il processo di insegnamento/apprendimento.

---

## La scuola e il suo contesto

### LA PROVENIENZA DEGLI ALUNNI



### FLUSSI DI ISCRIZIONI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

Anno scolastico	LICEO	ITT
2023-2024	764	698
2022-2023	765	698
2021-2022	783	686
2020-2021	802	718
2019-2020	771	708

## Le scelte strategiche

---

### **FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI**

Il PTOF dell'Istituto di Istruzione Superiore "C. Marzoli" pone l'alunno al centro dell'intera azione didattica e formativa. Rappresenta il documento fondamentale che illustra la progettazione triennale curricolare, extra-curricolare, gestionale, educativa e organizzativa della scuola in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi determinati a livello nazionale. Viene predisposto ai sensi dell'art.1- comma 1 della legge 107 del luglio 2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per formare cittadini che diventino protagonisti del proprio progetto di vita;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze dei propri studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta in grado di intrecciare rapporti sempre più stretti con il territorio;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.



## Le scelte strategiche

---

### **OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV E AL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Per l'indicazione degli obiettivi specifici, si rimanda ai contenuti del RAV e del Piano di miglioramento.

### **OBIETTIVI DIDATTICO - FORMATIVI TRASVERSALI**

Principio regolatore dell'azione educativa è l'autonomia: ogni attività educativa ha come scopo quello di formare e rinnovare costantemente l'autonomia dello studente in situazioni diversificate.

Ciascun indirizzo di studio persegue specifiche finalità formative, che si articolano in conoscenze, abilità, competenze e comportamenti, costantemente promossi nel processo di insegnamento - apprendimento.

I diversi percorsi di studio sono caratterizzati dai seguenti obiettivi formativi trasversali:

- ✓ comprendere testi e dati codificati in lingua italiana, in una o più lingue straniere, in linguaggi formali;
  - ✓ comunicare efficacemente ad altri, in contesti diversi, idee e dati;
  - ✓ ricercare, elaborare e interpretare dati qualitativi e/o quantitativi, usando strumenti adeguati;
  - ✓ porsi problemi, prospettare soluzioni, maturando capacità di lavoro interattivo e di gruppo;
  - ✓ esercitare in contesti diversi conoscenze e abilità apprese, confrontandosi con diversi ambiti della realtà e del sapere;
  - ✓ favorire l'acquisizione di una competenza digitale che comprenda la capacità di utilizzare senza incertezze e in modo critico le ICT nel lavoro, nel tempo libero e nella comunicazione;
  - ✓ fruire in modo consapevole di e/o produrre forme espressive in ambito artistico, musicale, cinematografico, letterario;
  - ✓ imparare ad apprendere, essere motivati a continuare a imparare e a comunicare le proprie conoscenze.
-

## Le scelte strategiche

---

### **METODOLOGIE DIDATTICHE COMUNI AI CURRICOLI**

Ciascun docente, insieme al Consiglio di Classe e in condivisione con il proprio Dipartimento, individua le opzioni didattiche e i percorsi di insegnamento/apprendimento che meglio permettono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ centralità del processo di apprendimento
- ✓ selezione di contenuti utili alla appropriazione dei relativi metodi d'indagine
- ✓ promozione di attività laboratoriali e costruzione di percorsi didattici formativi modulari nelle discipline funzionali al coinvolgimento di ogni allievo ed alla valorizzazione di ogni singola potenzialità.

Tali obiettivi vengono realizzati con metodi di lavoro diversificati (esempio: lezione frontale, lavori di gruppo, codocenza anche grazie a risorse dell'organico dell'autonomia, approfondimenti interdisciplinari, ecc.), integrati e completati da:

- ✓ interventi di specialisti esterni
  - ✓ visione film e rappresentazioni teatrali
  - ✓ visite di istruzione
  - ✓ viaggi di studio
  - ✓ stage linguistici
  - ✓ stage curriculari e/o extracurriculari
  - ✓ attività di PCTO
  - ✓ progetti di ampliamento del curriculum in orario scolastico o pomeridiano (fotografia, teatro, conferenze di letteratura e/o di carattere scientifico, attività sportive ecc.)
-

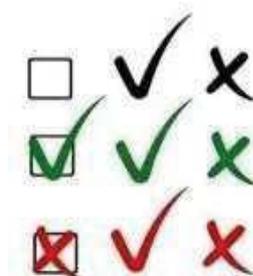
## Le scelte strategiche

### LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

L'ampio capitolo della valutazione (del comportamento e della disciplina) dei nostri alunni attua quanto previsto dal **Regolamento sulla valutazione**, come normata dal Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

I principi guida del **processo di valutazione** sono i seguenti:

la valutazione è un processo che interseca il percorso di insegnamento - apprendimento e che risponde ai seguenti principi:



- ✓ è un diritto-dovere degli studenti e delle loro famiglie conoscere con chiarezza gli obiettivi didattici che la scuola si propone e il modo in cui viene misurato il raggiungimento di tali obiettivi;
- ✓ i termini verifica e valutazione non sono sinonimi; con **verifica** si intende la raccolta e registrazione di dati; con **valutazione** il giudizio sui risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati;
- ✓ la valutazione comporta le seguenti operazioni professionali:
  - rilevare la situazione iniziale;
  - formulare un obiettivo (disciplinare, interdisciplinare, trasversale);
  - svolgere attività che mirino al raggiungimento consapevole dell'obiettivo;
  - verificare il risultato ottenuto con una prova e/o compiere osservazioni sistematiche in situazione;
  - valutare basandosi sui risultati delle prove e/o sui dati di osservazione;
- ✓ lo studente è soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento pertanto deve:
  - conoscere le finalità e gli obiettivi disciplinari e trasversali;
  - conoscere il percorso didattico;
  - conoscere con tempestività i risultati motivati delle prove;
  - conoscere le modalità di valutazione;
  - individuare le proprie eventuali lacune con l'ausilio del docente e conoscere/concordare il percorso di recupero.

Il Collegio dei docenti dell'I.I.S. "C. Marzoli", in data 20 maggio 2013, ha assunto una DELIBERA, con successive integrazioni, che raccoglie in un documento unico le decisioni in materia di scrutini intermedi e finali, debiti formativi, azioni di recupero/sostegno e questioni connesse, comunicazione dei risultati alle famiglie.

*Le scelte strategiche***COMPETENZE DEI DIVERSI SOGGETTI****✓ COLLEGIO DOCENTI** deve deliberare in merito a:

1. tipologie del sostegno e recupero
2. criteri didattico – metodologici per:
  - a. composizione dei gruppi di studenti
  - b. criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti
3. criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi
4. criteri per lo svolgimento dello scrutinio finale
5. criteri per l'integrazione del punteggio di credito scolastico
6. calendario delle verifiche del recupero estivo

**✓ DOCENTE**

1. Fornisce e documenta al consiglio di classe gli elementi informativi necessari alla definizione degli interventi di recupero da organizzare.
2. Predispone, svolge, corregge e valuta le verifiche documentabili che concludono le azioni di recupero, applicando i criteri deliberati dal Consiglio di Classe.
3. Comunica alle famiglie le carenze dell'alunno e l'esito del recupero.

**✓ CONSIGLIO DI CLASSE**

1. Su indicazioni dei docenti:
2. individua la natura delle carenze
3. individua gli obiettivi dell'azione di recupero e ne certifica gli esiti
4. effettua un'analisi dei bisogni formativi
5. programma (e attua) il recupero
6. delibera le modalità di realizzazione e valutazione delle verifiche (scritte, scritto/grafiche e/o orali)

- VERIFICHE:
- hanno carattere individualizzato
  - devono poter accertare le competenze acquisite adottando quale parametro gli obiettivi minimi disciplinari definiti a livello di Dipartimento
  - le verifiche finali (estive) devono tener conto delle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero

- GIUDIZI:
- devono certificare le competenze acquisite adottando quale parametro gli obiettivi minimi disciplinari definiti a livello di Dipartimento
  - devono definire ulteriori forme di supporto

## Le scelte strategiche

---

- devono individuare possibili percorsi per il raggiungimento di obiettivi di più alto livello

### ✓ DIPARTIMENTO DISCIPLINARE

1. Costituisce eventuali gruppi di recupero per classi parallele
2. Indica al DS i docenti disponibili per HELP/corsi di recupero nell'anno scolastico
3. Predispose attività /materiale per il recupero curricolare per tipologie di carenze
4. Predispose attività /materiale per il consolidamento curricolare
5. Predispose attività/materiale per lo sviluppo/potenziamento delle eccellenze



*Le scelte strategiche***SOSTEGNO PER IL RECUPERO****TIPOLOGIE DEL SOSTEGNO PER IL RECUPERO**

- ✓ Recupero in itinere senza interruzione dell'attività didattica
- ✓ Help didattico
- ✓ Compresenze di docenti con ore a disposizione

Tali interventi rientrano nell'ordinaria attività didattica, hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Essi sono tendenzialmente finalizzati alla progressiva riduzione delle iniziative di recupero delle carenze e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

**TIPOLOGIE DEL RECUPERO**

- ✓ **Studio personale svolto autonomamente** (rivolto agli studenti giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della scarsa gravità e/o diffusione delle carenze rilevate, specie se attribuibili a un inadeguato impegno nello studio personale).  
Il docente deve indicare:
  - le carenze
  - il percorso di lavoro suggerito (es: capitoli del libro di testo, dispense, esercizi...)
  - i tempi (programmando almeno un controllo intermedio del lavoro svolto)
  - la tipologia della verifica
 e successivamente:
  - somministrare e valutare la verifica
  - indicare se la carenza è stata/non è stata colmata
  
- ✓ **Recupero in itinere senza interruzione dell'attività didattica** (attuato qualora all'interno della classe vi sia solo la presenza di un esiguo numero di alunni con lievi insufficienze).  
Il docente deve indicare:
  - le carenze
  - i tempi
  - la tipologia della verifica
 e successivamente:
  - somministrare e valutare la verifica
  - indicare se la carenza è stata/non è stata colmata

## Le scelte strategiche

---

- ✓ **Recupero in itinere con interruzione dell'attività didattica** (tale forma di recupero è prioritaria qualora il numero di insufficienze in una disciplina superi il 50% del numero degli alunni della classe). Può essere seguito da normale recupero in itinere o studio individuale. La classe può essere articolata in gruppi distinti di recupero – consolidamento – potenziamento, oppure in gruppi non omogenei adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di *tutoring* agli studenti che hanno raggiunto buoni livelli di competenza.

(Max monte ore: 2 settimane di lezione)

Il docente deve indicare: - le carenze

- i tempi
- la tipologia della verifica

e successivamente: - somministrare e valutare la verifica

- indicare se la carenza è stata/non è stata colmata

- ✓ **Corso di recupero pomeridiano** (rivolto agli studenti con gravi insufficienze, raggruppati per gruppo classe o per classi parallele).

Il docente deve indicare: - le carenze

- i tempi \*
- la tipologia della verifica

e successivamente: - il percorso di lavoro svolto (es: capitoli del libro di testo, dispense, esercizi...)

- come ha seguito nel tempo il lavoro dello studente (es: controllo e correzione esercizi/schemi....)
- somministrare e valutare la verifica
- indicare se la carenza è stata/non è stata colmata

*\* da un minimo di 4 a un massimo di 15 ore a seconda della tipologia delle carenze e del numero di partecipanti (comunque compatibilmente con le risorse economiche).*

**N.B.** L'help didattico è contemplato tra le tipologie di recupero solo nel caso in cui indicato come organizzazione specifica del Dipartimento e consigliato dal docente.

Al termine di **ciascuna azione di recupero** va svolta la relativa **verifica**, predisposta, somministrata e valutata dal docente che ha assegnato l'insufficienza. Tale verifica verrà effettuata in orario curricolare.

L'esito della stessa va comunicato alla famiglia tramite Registro Elettronico e registrato in sede di C.d.C.

---

## Le scelte strategiche

---

La differenziazione tipologica delle azioni di recupero risulta funzionale anche alla gestione razionale dei fondi a disposizione. In tal senso appare opportuno che i Consigli di Classe, una volta accertate e documentate le insufficienze di tutti gli studenti, facciano il più ampio ricorso:

- ad azioni da attuare nelle ore antimeridiane a livello di singola classe;
- ad azioni "miste" che prevedano lo sviluppo dell'intervento disciplinare di recupero parte nelle ore curricolari della mattina e parte attraverso l'effettuazione di corsi pomeridiani;

lasciando ai casi di maggior gravità (per numero di studenti e tipologia delle carenze) il solo recupero pomeridiano.

Le diverse forme di recupero deliberate dal Consiglio di Classe per ciascuno studente, nonché le motivazioni di tali scelte, devono risultare a verbale.

### ✓ Corso di recupero estivo.

Il docente deve indicare:

- le carenze
- i tempi \*
- la tipologia della verifica

e successivamente:

- somministrare e valutare la verifica

\* da un minimo di 4/6 ad un massimo di 15 ore a seconda della tipologia delle carenze e del numero di partecipanti (comunque compatibilmente con le risorse economiche).

## CORSI DI RECUPERO: CRITERI ORGANIZZATIVI

### Composizione dei gruppi di studenti

#### ✓ Per classe

- se non ci sono effettive ed efficaci possibilità di accorpamento
- da un minimo di 5 alunni
- durata 4 – 15 ore

#### ✓ Per classi parallele

- omogenei per carenze
- da un minimo di 5 alunni
- costituiti in sede di Dipartimento Disciplinare (o su indicazioni raccolte dai coordinatori di Dipartimento dal Dirigente Scolastico)
- durata 4 – 15 ore

La costituzione del gruppo può variare nella soglia minima per gli interventi estivi.

---

## Le scelte strategiche

---

### Assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti

L'assegnazione dei docenti ai gruppi di recupero viene effettuata dal Dirigente Scolastico secondo

le seguenti priorità:

1. docenti interni, tenendo conto delle disponibilità degli stessi e delle indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari (insegnamento nelle classi coinvolte, rotazione...)
2. docenti esterni alla scuola
3. soggetti esterni alla scuola, con esclusione degli enti 'profit' [art. 2., c. 12 e art. 10, c. 3 OM 92/07]

I docenti esterni, così come i soggetti esterni devono essere selezionati attraverso criteri di qualità, quali:

- a. la presentazione di un *curriculum* personale dal quale emergano in particolare i titoli di studio e culturali e gli anni di servizio prestati all'interno del sistema scolastico
- b. la presentazione di credenziali verificabili nell'ambito della formazione e dell'istruzione

Al fine del reperimento di docenti esterni sono adottate le opportune modalità di pubblicizzazione e di contatto, quali, fra le altre, scorrimento delle graduatorie interne, ricorso alle graduatorie degli istituti vicini, consultazione delle associazioni professionali accreditate.

La valutazione dei *curricula* personali e delle credenziali presentate dai soggetti esterni spetta al Dirigente scolastico.

## **TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI DA ATTUARE DOPO LO SCRUTINIO DEL 1^ PERIODO DIDATTICO**

- a. Studio personale svolto autonomamente
  - b. Recupero in itinere senza interruzione dell'attività didattica
  - c. Recupero in itinere con interruzione dell'attività didattica
  - d. Corso di recupero pomeridiano
  - e. Help didattico
-

## Le scelte strategiche

---

### TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI DA ATTUARE DOPO LA COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ANDAMENTO INFRAQUADRIMESTRALE

In considerazione

- ✓ del carattere informativo e non valutativo della comunicazione infraquadrimestrale (“pagellino”)
- ✓ delle ragioni di opportunità didattico-organizzative – che sconsigliano di distrarre troppe energie, negli studenti, dalle attività ordinarie dell’ultima fase dell’anno scolastico –
- ✓ dell’esigenza di riservare adeguate risorse alle iniziative da realizzare nel periodo estivo, per gli studenti che, sulla base degli esiti delle previste verifiche non abbiano saldato i debiti in itinere attribuiti in sede di scrutinio intermedio, o per quelli che evidenziano comunque situazioni di difficoltà, i Consigli di Classe si orienteranno prioritariamente su **attività di sostegno**:
  - a. **recupero in itinere senza interruzione dell’attività didattica**
  - b. **help didattico**

Nel caso di particolari situazioni adeguatamente motivate il Consiglio di Classe o i Dipartimenti possono chiedere alla dirigenza l’attivazione di iniziative di recupero; l’effettiva realizzazione di tali corsi è autorizzata previa verifica delle motivazioni e della disponibilità residua di risorse finanziarie, accantonate quelle da destinare alle attività estive.

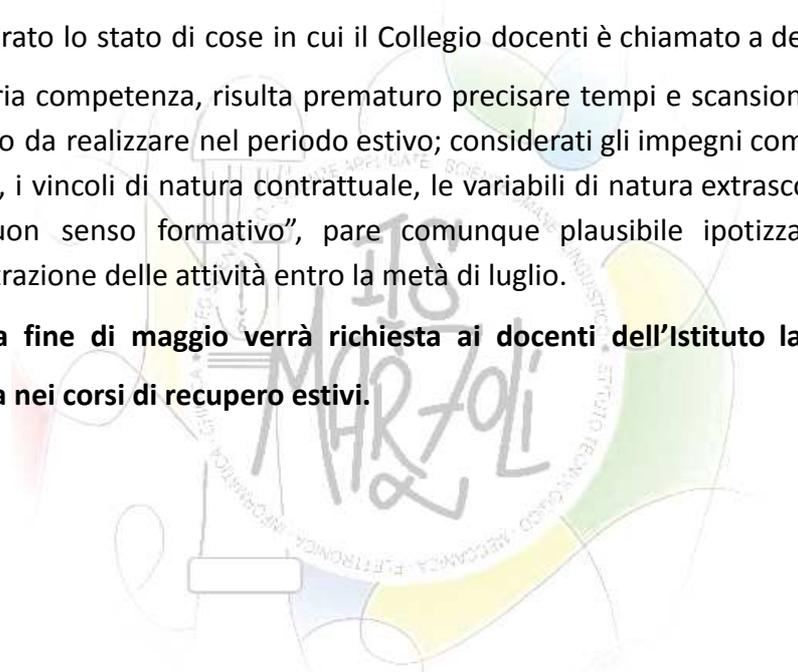
### TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI DA ATTUARE DOPO LO SCRUTINIO DI GIUGNO

Per gli studenti per i quali, in sede di scrutinio finale, sia stata deliberata la “sospensione del giudizio” e, quale modalità di recupero, la frequenza di corsi specifici, l’istituto organizza, compatibilmente con le condizioni normativo-contrattuali e logistiche date, corsi di recupero estivo.

- ✓ Detti corsi si effettueranno durante il periodo che intercorre fra la conclusione delle attività di lezione e la fine dell’anno scolastico. Le famiglie degli studenti interessati possono decidere di non avvalersi del corso di recupero estivo previa comunicazione scritta su apposito modulo. Resta inteso che gli alunni **devono** sottoporsi alla verifica finale, il cui risultato è determinante per l’ammissione alla classe successiva.
  - ✓ Sono deliberati dal CdC secondo gli stessi criteri adottati per i corsi da tenere entro il termine delle attività scolastiche
-

## Le scelte strategiche

---

- ✓ Sono tenuti prioritariamente da docenti dell'Istituto; il ricorso a docenti esterni è ammesso solo nel caso in cui le risorse professionali interne risultino palesemente insufficienti a corrispondere alle effettive esigenze accertate.
  - ✓ Al fine di orientare fattivamente, a riguardo, l'operato dei Consigli di Classe in sede di scrutinio finale, il Dirigente Scolastico può comunicare preventivamente ai coordinatori tutti i dati variabili che condizionano la programmazione e l'effettuazione dei corsi estivi.
  - ✓ Il compito di organizzare e calendarizzare i corsi estivi è esercitato dal dirigente scolastico, coadiuvato dai suoi collaboratori.
  - ✓ Considerato lo stato di cose in cui il Collegio docenti è chiamato a deliberare su quanto di propria competenza, risulta prematuro precisare tempi e scansioni delle iniziative di recupero da realizzare nel periodo estivo; considerati gli impegni comportati dall'Esame di Stato, i vincoli di natura contrattuale, le variabili di natura extrascolastica e le ragioni del "buon senso formativo", pare comunque plausibile ipotizzare la tendenziale concentrazione delle attività entro la metà di luglio.
  - ✓ **Entro la fine di maggio verrà richiesta ai docenti dell'Istituto la disponibilità alla docenza nei corsi di recupero estivi.**
- 
-



## Le scelte strategiche

	Tecnologie informatiche				X														
	Lingua inglese	X	X			X	X			X	X								
	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	X	X																
	Scienze e Tecnologie applicate		X																
	Lingua e letteratura italiana	X	X			X	X			X	X								
	Storia		X				X						X						
	Matematica				X														X
	Matematica e Complementi di matematica									X									
	Chimica analitica e strumentale						X	X				X	X						
	Chimica organica e biochimica						X	X				X	X						
	Biologia, microb. e tecnologie di controllo ambientale						X	X				X	X						
	Fisica ambientale									X									X
	Meccanica, macchine ed energia					X	X				X	X							
	Sistemi di automazione									X		X	X						
	Tecnologie meccaniche di processo e prodotto						X	X				X	X						
	Disegno, progettazione e organizzazione industriale									X	X	X							

Ordinamento	Materia	S	O	P	U	S	O	P	U	S	O	P	U
		G				G				G			
<b>Tecnico Tec.</b>	Elettrotecnica ed elettronica								X				X
	Sistemi automatici – Sistemi e reti								X				X
	Tecnologie e progettazione di sistemi								X				X
	Informatica								X				X
	Telecomunicazioni								X				X
	Gestione progetto ed organizzazione d'impresa												X
	Educazione civica				X				X				X

## ✓ incontra le carenze:

- natura delle stesse (interesse, impegno...)
- obiettivi dell'azione di recupero
- analisi dei bisogni formativi
- individuazione dell'azione di recupero. Tali azioni devono essere coordinate tra i docenti per garantirne la massima efficacia. In caso di sospensione dell'attività didattica in una o più discipline o di azioni coordinate fra docenti della medesima area disciplinare, queste vanno deliberate dal CdC e verbalizzate
- modalità delle verifiche in relazione agli obiettivi

## ✓ comunica alle famiglie gli esiti.



## Le scelte strategiche

---

### CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLO SCRUTINIO DI GIUGNO

La gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti e, più in generale, dei percorsi di crescita formativa degli studenti, è prerogativa primaria dei consigli di classe e dei singoli insegnanti.

Tali processi, informati ai principi della libertà pedagogica e metodologico-didattica dei docenti e della responsabilità collegiale del consiglio di classe, si realizzano tuttavia in coerenza:

- con gli accordi assunti dai docenti a livello di singola disciplina o di area disciplinare (ad es. adozione di strumenti comuni di verifica, misurazione e valutazione, definizione del numero minimo e delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti in ciascun periodo didattico ecc.).
- con i criteri generali di valutazione definiti dal Collegio dei docenti, in ottemperanza di quanto disposto a riguardo dalla normativa vigente.
- norme riguardanti la somministrazione delle prove di verifica e relativa valutazione.

Ogni scelta effettuata in materia di criteri valutativi comuni ha l'obiettivo precipuo di garantire processi di valutazione che risultino sempre formalmente corretti, legittimi e coerenti dal punto di vista sia pedagogico che normativo, e nel contempo che siano percepiti da studenti e genitori come trasparenti, equi e uniformemente applicati.

I criteri generali adottati dal Collegio docenti, dunque, hanno lo scopo esclusivo di orientare in direzione di tale obiettivo l'operato di docenti e consigli di classe, senza limitarne le prerogative, ma contribuendo anzi a incrementarne l'effettività ed efficacia.

### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI FINALI, PER LA DELIBERA DEI GIUDIZI DI PROMOZIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E PER LA "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO"

#### A) TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA VOTI NUMERICI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La tabella seguente esprime la corrispondenza fra voto numerico assegnato in sede di scrutinio e livello di apprendimento raggiunto dallo studente, con riferimento a tre principali variabili osservabili: le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dallo studente; consente dunque a quest'ultimo di attribuire un significato generale a tali voti.

La tabella, costituendo un'evidente generalizzazione dei molteplici concreti casi singolari che si possono presentare, ha la valenza di strumento regolatore, da cui ricavare o cui adeguare coerentemente strumenti più specifici e da tenere comunque presente nel procedere all'attribuzione dei voti.

---

## Le scelte strategiche

In particolare, la tabella può essere declinata in tabelle con essa pienamente coerenti ma dettagliate nello specifico della singola disciplina o area disciplinare, secondo gli accordi assunti a livello di area disciplinare medesima.

Il voto finale può interpretare distinte situazioni generali:

- L'alunno ha raggiunto un uguale livello di prestazioni in relazione a tutte le variabili;
- Il voto costituisce la sintesi fra livelli differenti di padronanza delle diverse variabili considerate.

CONOSCENZE			
Liv.	Voto	Descrittori	Declinazione
1	1	FRAMMENTARIE	- conoscenza frammentaria e lacunosa degli elementi essenziali
	2		
	3		
2	4	PARZIALI	- conoscenza fortemente incompleta e significativamente superficiale degli elementi essenziali
	5		- conoscenza incompleta e superficiale degli elementi essenziali
3	6	SUFFICIENTI	- conoscenza completa, ma non approfondita, degli elementi essenziali
4	7	COMPLETE	- conoscenze complete e corrette
	8		
5	9	APPROFONDITE	- conoscenze complete, corrette, approfondite ed ampliate
	10		

ABILITÀ			
Livello	Voto	Descrittori	Declinazione
1	1	MOLTO LIMITATE	- non sa cogliere il senso di un'informazione
	2		- non è in grado di effettuare analisi
	3		- non sa sintetizzare le conoscenze acquisite
2	4	GENERICHE	- sa cogliere il senso di un'informazione in modo parziale o con superficialità e forte approssimazione
	5		- è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e/o imprecise
3	6	DESCRITTIVE	- sa cogliere l'informazione, ma non sempre è in grado di organizzarla autonomamente - sa effettuare analisi corrette, ma non approfondite - sa sintetizzare solo se guidato

## Le scelte strategiche

4	7	ANALITICO - SINTETICHE	- ha autonomia nella comprensione ed organizzazione
	8		- ha acquisito autonomia nell'analisi, ma restano incertezze non determinanti
5	9	INTERPRETATIVE	- ha acquisito autonomia nella sintesi, ma restano incertezze non determinanti
	10		- comprende, organizza e deduce autonomamente
			- analizza in modo completo, stabilendo significative relazioni
			- organizza in modo autonomo e critico le conoscenze e le procedure

COMPETENZE			
Liv.	Voto	Descrittori	Declinazione
1	1	NON STRUTTURATE	- usa un linguaggio improprio, confuso e formalmente scorretto
	2		- non sa applicare le conoscenze, nemmeno se guidato
	3		
2	4	POCO STRUTTURATE	- usa con difficoltà ed in modo approssimativo il linguaggio specifico
	5		- applica le conoscenze in modo parziale ed impreciso
3	6	ESECUTIVE	- usa un linguaggio semplice, ma chiaro e formalmente corretto
			- sa applicare le conoscenze in modo generalmente corretto, anche se necessita di aiuto
4	7	APPLICATIVE	- usa un linguaggio chiaro e formalmente corretto
	8		- applica le conoscenze in modo autonomo e generalmente corretto
5	9	ELABORATIVE	- utilizza con padronanza un linguaggio chiaro, rigoroso ed efficace
	10		- applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche in contesti nuovi

Il voto finale, in ogni caso, tiene sempre conto, oltre che del livello di apprendimento cognitivo conseguito dallo studente ed espresso mediante la tabella, anche degli elementi di giudizio relativi a interesse/partecipazione, impegno e progressione nell'apprendimento, valutabili secondo il seguente prospetto generale:

INTERESSE / PARTECIPAZIONE		
Livello	Descrittori	Declinazione
1	DI DISTURBO	- interviene in modo non pertinente - disturba e distrae i compagni - è continuamente distratto e disinteressato

## Le scelte strategiche

2	INCOSTANTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non interviene</li> <li>- si distrae e si lascia distrarre facilmente dai compagni</li> <li>- segue solo se sollecitato</li> </ul>
3	RICETTIVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interviene in modo opportuno anche se raramente</li> <li>- è generalmente attento</li> <li>- si dimostra disponibile a collaborare alle attività</li> </ul>
4	ATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interviene in modo pertinente</li> <li>- segue con interesse</li> <li>- si dimostra disponibile a collaborare alle attività</li> </ul>
5	COSTRUTTIVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interviene in modo pertinente e propositivo</li> <li>- segue con interesse vivo</li> <li>- è collaborativi e di stimolo per i compagni</li> </ul>

IMPEGNO		
Livello	Descrittori	Declinazione
1	SCARSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non esegue i compiti assegnati</li> <li>- è spesso impreparato</li> <li>- non rispetta le scadenze sottraendosi alle verifiche</li> </ul>
2	DISCONTINUO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non sempre esegue i compiti assegnati</li> <li>- si prepara solo in prossimità delle verifiche sommative</li> <li>- non sempre rispetta le scadenze e/o si sottrae ingiustificatamente ad alcune verifiche</li> </ul>
3	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esegue i compiti con sufficiente regolarità</li> <li>- generalmente rispetta le scadenze, ma va sollecitato</li> <li>- generalmente risulta preparato alle verifiche formative e sommative</li> </ul>
4	CONTINUO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esegue regolarmente i compiti</li> <li>- rispetta le scadenze</li> <li>- risulta preparato alle verifiche formative e sommative</li> </ul>
5	TENACE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esegue regolarmente i compiti in modo ampio e preciso</li> <li>- rispetta le scadenze ed è sempre preparato alle verifiche formative e sommative</li> <li>- è motivato a migliorare costantemente il proprio profitto</li> </ul>

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO		
Livello	Descrittori	Declinazione
1	NEGATIVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si mantiene su livelli carenti</li> <li>- c'è stato un regresso</li> </ul>
2	IRRILEVANTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si mantiene su livelli insufficienti</li> <li>- fa registrare qualche minimo progresso</li> </ul>
3	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si mantiene su livelli sufficienti</li> <li>- ha migliorato il livello di partenza</li> </ul>
4	DISCRETA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si mantiene su livelli discreti o buoni</li> </ul>

## Le scelte strategiche

		- ha migliorato il livello di partenza
5	NOTEVOLE	- si mantiene su livelli ottimi - ha sensibilmente migliorato il livello di partenza

Per quanto concerne il voto di condotta, attribuito a ogni allievo in occasione delle valutazioni di fine periodo, si terrà conto di tre ambiti di rilevazione che abbracciano:

**A. relazioni con i docenti, con il personale della scuola e con i compagni**

**B. rispetto degli impegni scolastici**

**C. rispetto delle strutture dell'istituto e delle regole dell'istituzione scolastica**

All'interno di ciascuno degli indicatori sopra elencati, il Consiglio di Classe, in occasione degli scrutini intermedi e finali, osserva nell'attribuzione del voto di condotta i seguenti descrittori:

D es cr itt or i ar ea A	1	Correttezza nel comportamento con il personale della scuola in ogni momento della vita scolastica (lezioni, visite, viaggi, stage, scambi etc...).
	2	Correttezza e accettazione della pluralità di valori, opinioni e atteggiamenti esistenti nei rapporti interpersonali.
	3	Interesse e disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante tutte le attività inerenti la vita scolastica.
D es cr itt or i ar ea B	1	Frequenza regolare alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento anche al di fuori dell'Istituto e puntualità nel rispetto dell'orario di inizio e conclusione di ogni attività didattica.
	2	Puntualità nella riconsegna delle verifiche eventualmente inviate a casa, nella presentazione delle giustificazioni delle proprie assenze da parte delle famiglie.
	3	Assiduità dell'impegno nell'assolvimento delle attività di studio.
D es cr itt or i ar ea C	1.	Rispetto delle norme contenute nel Regolamento d'Istituto adottato.
	2.	Rispetto delle norme di sicurezza debitamente portate a conoscenza degli allievi.
	3.	Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'istituto [aule, laboratori, palestre, aree di riunione, servizi e spazi comuni...] in quanto patrimonio collettivo da preservare e come fattore di qualità della vita scolastica.

La scala di valutazione del comportamento di ogni allievo è la scala decimale; la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla

## Le scelte strategiche

valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2, L.169/08).

	DESCRITTORI	VOTO
	<p>A. Costante disponibilità alla collaborazione attiva con il Dirigente Scolastico, docenti, non docenti e compagni e alla partecipazione alle attività didattiche. Interesse sollecito alla risoluzione di problemi collettivi, interesse vivo al mondo della scuola.</p> <p>B. Frequenza assidua alle lezioni. Sistematica puntualità nelle consegne (giustifiche, compiti, verifiche inviate a casa). Forte motivazione allo studio e al miglioramento del proprio profitto intese come veicolo per la propria crescita personale.</p> <p>C. Rispetto scrupoloso delle norme espresse nel Regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza e dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'istituto.</p>	10
	<p>A. Disponibilità alla collaborazione con il Dirigente Scolastico, docenti, non docenti e compagni; partecipazione costante alle attività didattiche. Comportamento corretto e tollerante nei rapporti interpersonali</p> <p>B. Frequenza regolare alle lezioni. Costante puntualità nelle consegne (giustifiche, compiti, verifiche inviate a casa). Svolgimento sistematico e approfondito dei compiti assegnati.</p> <p>C. Rispetto delle norme espresse nel Regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza e dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto</p>	9
	<p>A. Rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, del corpo docente, non docente e dei compagni senza però un'assidua collaborazione e partecipazione durante le attività didattiche.</p> <p>B. Frequenza sostanzialmente regolare alle lezioni. Puntualità nelle consegne (giustifiche, compiti, verifiche inviate a casa). Svolgimento regolare ed ordinato dei compiti assegnati.</p> <p>C. Sostanziale rispetto delle norme espresse nel Regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza e dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto, tale da non necessitare di richiami formali da parte del personale della scuola.</p>	8
	<p>A. Comportamento in generale corretto, ma poco collaborativo nei confronti del Dirigente Scolastico, del corpo docente, non docente e dei compagni. Partecipazione solo se sollecitata e in funzione del risultato scolastico.</p> <p>B. Frequenza generalmente regolare. Non sistematico rispetto delle consegne (giustifiche, compiti, verifiche inviate a casa). Compiti svolti con regolarità, ma non sempre con ordine e sufficiente grado di approfondimento.</p> <p>C. Rispetto delle norme espresse nel Regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza e dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto. Capacità di autocorrezione e autocontrollo in caso di richiamo.</p>	7

## Le scelte strategiche

<p>A. Comportamento per lo più corretto, ma passivo verso i docenti ed il loro lavoro didattico; ridotta partecipazione alla vita della classe. Rapporti interpersonali scarsi e/o non sempre improntati alla tolleranza.</p> <p>B. Mancata sistematicità della frequenza. Rispetto delle consegne solo se sollecitato. Compiti svolti con sufficiente regolarità, anche se non sempre con ordine e sufficiente grado di approfondimento.</p> <p>C. Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto, ma non del loro ordine e della loro pulizia. Sufficiente rispetto delle norme del regolamento d'istituto e della sicurezza; in caso di richiamo e/o sanzione l'alunno è in grado di controllarsi e di correggere il proprio comportamento.</p>	6
<p>A. Comportamento ripetutamente scorretto nei confronti del Dirigente Scolastico, del personale docente e/o non docente, dei compagni e assunzione di comportamenti in classe che ostacolano frequentemente il normale svolgimento delle lezioni, tanto da rendere necessarie sanzioni disciplinari da parte di diversi insegnanti da comportare una sospensione.</p> <p>B. Sistematica inadempienza nelle consegne (compiti da svolgere, verifiche da riconsegnare ecc.) nonostante i ripetuti richiami. Assenze ripetute senza validi motivi o rilevate dal Consiglio di Classe come strategiche. Negligenza reiterata nell'impegno scolastico.</p> <p>C. Mancato rispetto delle norme del Regolamento d'istituto e della sicurezza. Falsificazione di comunicazioni ufficiali scuola-famiglia e/o falsificazione della firma in documenti ufficiali. Danneggiamento per incuria delle attrezzature e dei materiali della scuola e/o dei compagni.</p> <p>In caso di richiamo e/o sanzione l'alunno non vuole controllarsi e correggere il proprio comportamento.</p>	5
<p>A. Comportamenti gravemente e ripetutamente scorretti verso i compagni, il personale docente e non docente e lesivi della dignità altrui, tanto da rendere necessario un provvedimento di sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>B. Gravi inadempienze nell'osservanza del Regolamento d'Istituto. Totale mancanza di interesse per la vita scolastica.</p> <p>C. Atti di vandalismo nei confronti di strutture, spazi e materiali della scuola o dei singoli soggetti.</p> <p>In caso di richiamo e/o sanzione l'alunno non vuole controllarsi e correggere il proprio comportamento.</p> <p>A. Comportamento che abbia intenzionalmente recato danni sia fisici che morali alle persone.</p> <p>B. Gravi ed intenzionali trasgressioni del Regolamento d'Istituto che abbiano compromesso la sicurezza di ambienti e/o persone</p> <p>C. Intenzionali atti di vandalismo nei confronti delle strutture, degli spazi e dei materiali della scuola o dei singoli</p>	4
<p>In caso di richiamo e/o sanzione l'alunno non vuole controllarsi e correggere il proprio comportamento</p>	3

## Le scelte strategiche

<p>A. Intenzionali atti di aggressione morale e /o fisica verso compagni, personale docente e non.</p> <p>B. Gravi ed intenzionali trasgressioni del Regolamento d'Istituto che abbiano compromesso la sicurezza di ambienti e/o persone.</p> <p>C. Gravi ed intenzionali atti di vandalismo nei confronti delle strutture, degli spazi e dei materiali della scuola o dei singoli.</p> <p>In caso di richiamo e/o sanzione l'alunno non vuole controllarsi e correggere il proprio comportamento.</p>	1/2
--	-----

Il voto di condotta, scaturito dall'apposita tabella e proposto dal docente coordinatore in sede di scrutinio, tiene conto dei criteri sopraccitati, ma non include alcun automatismo.

L'assegnazione collegiale definitiva avviene, infatti, dopo un'attenta analisi delle situazioni di ogni alunno nella quale si cerca di interpretare la specificità di ogni singola situazione individuale; in particolare, nel caso di valutazioni non sufficienti, si prendono in esame anche il numero e la gravità degli interventi disciplinari che dovranno essere dettagliatamente verbalizzati e comunicati alla famiglia.

B) **CRITERI PER LA DELIBERA CONSILIARE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCRUTINI AL TERMINE DELLE LEZIONI E PRIMA DELL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO) E DELLA "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO" (SCRUTINI DI GIUGNO)**

### 1. Richiami normativi

- ✓ TU 297/94, Titolo V
- ✓ L. 352/95 "Disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione ed attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero"
- ✓ L. 59/97, art. 21 "Autonomia didattica e organizzativa"
- ✓ L. 425/97 "Riforma degli Esami di stato"
- ✓ DPR 323/98 "Regolamento attuativo degli Esami di Stato conclusivi"
- ✓ Regolamento autonomia 275/99 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche": Definizione dei criteri e delle modalità organizzative degli interventi didattici ed educativi nel POF da parte del Collegio dei Docenti
- ✓ OM n. 90/2001
- ✓ L. 296/06 "Biennio dell'obbligo"
- ✓ Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18/12/2006 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"
- ✓ DM 80/07 "Nuova gestione dei debiti e crediti scolastici"
- ✓ OM 92/07 "Gestione dei debiti e dei crediti scolastici"
- ✓ DL 137/08 "Voto di condotta", convertito in L. n. 169/2008

## Le scelte strategiche

---

- ✓ DPR 122/2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia”
- ✓ CM 20/11 “Validità dell’anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado, Artt.2 e 14 DPR 122/2009”
- ✓ Delibera “Criteri di deroga obbligo di frequenza a partire da a.s. 2010-11” - Collegio Docenti IIS Marzoli del 15 Marzo 2011 e integrazione del 29 settembre 2011.
- ✓ C.M. 89 del 18 Ottobre 2012 “Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli Istituti di Istruzione Secondaria di II° grado-Indicazioni per gli scrutini dell’anno scol. 2012-13
- ✓ Decreto Legislativo 62 del 13 Aprile 2017
- ✓ L. 92/2019

Alla luce della normativa citata, è fondamentale il compito del Collegio docenti, chiamato a definire una disciplina comune delle procedure organizzative che regolano tutti gli adempimenti funzionali alla valutazione finale degli studenti e, soprattutto, a dettare criteri valutativi comuni che orientino fattivamente l’operato dei consigli. A tale riguardo vale il principio che i criteri deliberati a livello d’Istituto devono necessariamente informare l’attività valutativa e le decisioni finali dei Consigli di Classe; questi, tuttavia, mantengono intatta la prerogativa - fermi restando i limiti tassativi imposti dalle norme vigenti - di deliberare anche in deroga rispetto a tali criteri, a condizione, però, che giudizi così adottati siano formalizzati sulla base di fondate e circostanziate motivazioni, opportunamente documentate e verbalizzate.

## **2. Criteri comuni approvati dal Collegio docenti**

I criteri seguenti assumono come date le disposizioni contenute nei testi normativi richiamati al precedente punto 1.

### **2.1. Criteri generali**

- a) Ai fini dell’applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente (OM n. 90/2001, art. 13), per “insufficienza grave” è da intendersi quella espressa dai voti 1, 2 e 3 (cfr. tabella di cui al punto A).
  - b) In presenza di insufficienza grave, lo studente è ammesso alla classe successiva solo nel caso in cui il Consiglio di classe, in sede di ultimo scrutinio utile, sulla base dei criteri più sopra espressi, stabilisca, deliberi e verbalizzi motivazioni attestanti che l’insufficienza non è tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva e dunque non pregiudica necessariamente la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell’anno scolastico successivo (OM n. 90/2001, art. 13, c. 5).
-

## Le scelte strategiche

### 2.2. Scrutini di giugno

a) ESITI POSSIBILI per il singolo studente:

CLASSI I-II-III-IV	CLASSI V
- Ammesso	- Ammesso all'Esame di Stato
- Ammesso con rif. al PEI	- Ammesso all'Esame di Stato con rif. al PEI
- Non ammesso alla classe successiva	- Non ammesso all'Esame di Stato
- Sospensione del giudizio con attribuzione di debiti formativi da saldare entro la fine dell'anno scolastico	-

b) Il docente della disciplina propone il voto, **utilizzando tutta la scala numerica da 1 a 10**, in base a un giudizio motivato desunto:

- dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo periodo didattico
- da una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo
- dalle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio
- dall'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e a interventi di recupero precedentemente effettuati.

c) Le proposte di voto devono essere motivate analiticamente sul registro personale del docente e quelle non sufficienti anche sulla scheda appositamente predisposta sul Registro Elettronico, con l'esplicita individuazione analitica delle carenze che permangono nella preparazione dello studente, con riferimento a conoscenze e abilità definite imprescindibili nei piani didattici annuali (obiettivi minimi disciplinari), coerentemente con quanto a riguardo concordato in sede di aree disciplinari.

d) In presenza di una votazione di **almeno sei decimi (6)** in **tutte le materie**, compresa la condotta, e di una frequenza superiore ai tre quarti del monte ore annuo personalizzato, lo studente viene dichiarato **ammesso**. Qualora le ore di assenza fossero in numero superiore al 25% del monte ore annuo personalizzato, il Consiglio di Classe valuta la presenza di situazioni che consentano di derogare da tale limite come previsto dalla C.M. 20/11 e dalla deliberazione del CdD del 15 marzo 2011 integrata dal CdD del 29 settembre 2011, riportata in calce.  
Se l'alunno ha evaso l'obbligo formativo viene compilata la scheda di certificazione delle competenze di base, mentre se l'alunno frequenta una classe del triennio, gli viene attribuito il credito scolastico.

e) Fatte salve la regolarità della frequenza e l'attribuzione di un voto positivo nella condotta, in presenza di **profitto non sufficiente in una o più materie** il Consiglio di Classe, per le proprie

## Le scelte strategiche

---

analisi e conseguenti deliberazioni (scelta fra l'ammissione, la sospensione del giudizio finale e la non ammissione alla classe successiva) tiene conto dei seguenti elementi:

- ✓ il numero di materie non sufficienti, distinguendo tra l'insufficienza **non grave** (5) e l'insufficienza **grave** (4)/**gravissima** (1-2-3) e le varie graduazioni di quest'ultima;
- ✓ il numero di materie insufficienti rispetto al totale delle materie previste dal curriculum dell'a.s. di riferimento;
- ✓ eventuali particolari situazioni contestuali caratterizzanti la situazione dello studente;
- ✓ l'evoluzione del rendimento scolastico nel corso dell'anno (tale elemento può fornire utili indicazioni per valutare le possibilità e la volontà dello studente di colmare anche autonomamente, una volta eventualmente promosso, le lacune ancora presenti);
- ✓ il permanere di difficoltà nelle materie per le quali l'alunno è già incorso, nei precedenti anni scolastici, nella sospensione del giudizio;
- ✓ i motivi delle insufficienze rilevate;
- ✓ i motivi dell'insuccesso delle strategie di recupero attivate durante l'anno scolastico;
- ✓ la valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
- ✓ le valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- ✓ l'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Le cause delle difficoltà degli studenti vengono considerate non in termini di attenuanti o aggravanti, ma in funzione dell'aiuto che è possibile dare al processo di apprendimento dello studente.

Alla luce di tale analisi:

- ✓ Il C.d.C. può deliberare, con voto di Consiglio, l'**ammissione alla classe successiva** di un alunno qualora ritenga possa seguire con profitto il programma di studio dell'a.s. successivo anche in presenza di **insufficienze definite "meno gravi"** fino a un **massimo di due**, se vi sia la motivata convinzione che l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente.
-

## Le scelte strategiche

---

- ✓ Le esaustive motivazioni di una decisione di questo tipo devono essere chiaramente verbalizzate.
  - ✓ I docenti delle discipline interessate predisporranno un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro autonomo estivo di recupero da parte degli alunni: a ogni alunno verranno consegnate, in particolare, precise indicazioni sulle parti essenziali dei contenuti ritenuti indispensabili per la proficua prosecuzione del corso di studi.
  - ✓ Se l'alunno ha evaso l'obbligo formativo viene compilata la scheda di certificazione delle competenze di base, mentre se l'alunno frequenta una classe del triennio, gli viene attribuito il credito scolastico.
  - ✓ Il C.d.C. può deliberare, con voto di Consiglio, il **rinvio della formulazione del giudizio finale** di un alunno qualora ritenga possa seguire con profitto il programma di studio dell'a.s. successivo anche in presenza di **insufficienze** fino ad un **massimo di tre**, ovvero non è possibile attribuire allo studente più di tre debiti formativi da saldare entro la fine dell'anno scolastico, se vi sia la motivata convinzione che l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante la frequenza di appositi interventi di recupero. In particolare, a tal fine, verrà presa in esame anche la situazione "debitoria" attuale e pregressa dell'alunno stesso.
  - ✓ In tale caso il consiglio di classe, sulla base degli specifici bisogni formativi, provvederà a predisporre le attività di recupero.
  - ✓ In linea generale non è possibile, in sede di scrutinio di giugno, sospendere e rinviare ad agosto il giudizio attribuendo a uno studente più di n. 3 (tre) debiti formativi da saldare entro la fine dell'a.s. poiché si ritiene che in nessun caso uno studente, considerati i tempi a disposizione, possa saldare nel periodo giugno-agosto un numero superiore di debiti.
  - ✓ Le argomentazioni a sostegno della sospensione del giudizio finale, stese sulla base di tracce comuni, sono verbalizzate in termini sintetici ma espliciti ed esaurienti sotto ogni profilo. I docenti delle discipline nelle quali l'allievo presenta debito formativo, inoltre, specificano in modo dettagliato, in termini di conoscenze e/o abilità, quali parti del programma di studio devono essere fatte oggetto di recupero e verifica prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, al fine della comunicazione alle famiglie; la scheda comune predisposta allo scopo **viene compilata da ciascun docente prima dell'inizio della sessione di scrutinio.**
-

## Le scelte strategiche

---

- ✓ Il C.d.C. può deliberare, con voto di Consiglio, la **non ammissione** in quei casi in cui ritiene che per lo studente non sia ipotizzabile (per il numero e/o la gravità delle lacune e il mancato possesso di idonee metodologie di studio) il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, né mediante lo studio personale svolto autonomamente, né attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. La non ammissione può essere deliberata anche per la mancata frequenza dei tre quarti del monte ore annuo personalizzato o per una valutazione non sufficiente in condotta.
- ✓ Le argomentazioni a sostegno della non ammissione alla classe successiva, stese sulla base di tracce comuni, sono verbalizzate in termini sintetici ma espliciti ed esaurienti sotto ogni profilo.
- ✓ Lo studente che ottenga per la seconda volta la non ammissione nella medesima classe, può reinscrivere allo stesso indirizzo e classe **SOLO** previa delibera di deroga da parte del Collegio dei Docenti. Se l'alunno ha evaso l'obbligo formativo viene compilata la scheda di certificazione delle competenze di base.
- ✓ A seguito della pubblicazione delle pagelle, le famiglie degli alunni sospesi prendono visione delle Schede carenze pubblicate sul Registro elettronico dove sono indicati i contenuti da recuperare e le modalità di recupero e di verifica. Nello stesso tempo verranno fornite anche agli alunni promossi nonostante alcune lievi e limitate carenze indicazioni sul percorso di studio individuale estivo per colmare le stesse.
- ✓ Le famiglie che non intendono avvalersi delle iniziative programmate dalla scuola dovranno comunicarlo alla Segreteria Alunni.

### **2.3 Integrazione di scrutinio**

---

## Le scelte strategiche

---

a) ESITI POSSIBILI per il singolo studente:

CLASSI I-II-III-IV
- Ammesso
- Non ammesso alla classe successiva

b) In sede di integrazione dello scrutinio finale, da tenersi al più tardi entro la data prevista per l'inizio delle lezioni del nuovo a.s., il Consiglio di Classe, prima di stabilire se ammettere o non ammettere alla classe successiva ciascuno studente per il quale sia stata deliberata, a giugno, la sospensione del giudizio finale, considera e valuta attentamente:

- gli esiti delle prove di verifica effettuate dai docenti competenti al fine di accertare il saldo dei debiti formativi attribuiti a giugno;
- le proposte di voto finale conseguentemente elaborate dai docenti medesimi;
- la qualità e l'assiduità dell'eventuale frequenza, da parte dello studente, dei corsi di recupero programmati e realizzati nel corso del periodo estivo;
- le motivazioni che avevano determinato la decisione di sospendere il giudizio finale.

c) Il Consiglio di Classe adotta la decisione di ammettere alla classe successiva lo studente qualora questi:

- abbia saldato tutti i debiti attribuitigli nello scrutinio di giugno;
- pur non avendo saldato integralmente i debiti formativi attribuitigli, abbia dimostrato di aver sensibilmente migliorato la propria preparazione complessiva, al punto di essere in grado, a giudizio del consiglio di classe, di affrontare con profitto e senza lacune significative l'a.s. entrante.

d) Il Consiglio di Classe adotta la decisione di non ammettere alla classe successiva lo studente qualora questi:

- non abbia saldato i debiti formativi attribuitigli nello scrutinio di giugno;
- abbia saldato solo in parte i debiti formativi attribuitigli nello scrutinio di giugno, mantenendo nella propria preparazione complessiva significative carenze, tali da non consentirgli, a giudizio del consiglio di classe, di affrontare con profitto e senza lacune significative l'a.s. entrante; lo studente non può essere ammesso alla classe successiva, in particolare, qualora gli sia attribuita una valutazione ancora insufficiente in più discipline.

e) Tutte le decisioni assunte dal Consiglio di Classe saranno dettagliatamente motivate e verbalizzate. Se l'alunno ha evaso l'obbligo formativo viene compilata la scheda di certificazione delle competenze di base. Se l'alunno frequenta una classe del triennio ed è ammesso alla classe successiva, gli viene attribuito il credito scolastico.

### 2.4 Valutazione degli alunni disabili

---

## Le scelte strategiche

---

Nei confronti degli alunni disabili si distinguono due modalità di valutazione:

- a) valutazioni, in linea generale, non differenziate per gli alunni con deficit fisico o sensoriale o lieve deficit cognitivo;
- b) valutazioni differenziate che tengono conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) per gli alunni con deficit cognitivo.

Qualora il P.E.I. abbia individuato per l'alunno disabile obiettivi formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e ai Piani di studio previsti, il C.d.C. valuta comunque i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti relativi esclusivamente agli obiettivi del P.E.I. Tali voti hanno valore legale al fine della prosecuzione degli studi e di essi viene fatta menzione in calce alla pagella (OM 90/01, art. 15).

Esami di Stato

- a) *Alunni con deficit fisico o sensoriale*: partecipano all'esame di Stato svolgendo le prove adeguate alla tipologia di handicap (prove equipollenti e/o assegnate con tempi più lunghi e con gli ausili adatti o l'assistenza di un esperto). Il superamento di tali prove, valutate con gli stessi criteri della classe, dà accesso al diploma. Per gli alunni con lieve deficit cognitivo, che seguono una programmazione semplificata, volta a raggiungere gli obiettivi minimi della classe (PEI semplificato), è prevista la partecipazione all'esame con prove adeguate e la valutazione viene espressa in base agli obiettivi minimi di ciascuna disciplina. Il superamento di tali prove dà accesso al diploma.
- b) *Alunni con deficit di tipo cognitivo che hanno seguito un programma differenziato, anche in una sola disciplina*: partecipano all'Esame di Stato poiché la norma prevede la predisposizione, da parte della Commissione, di prove differenziate e strutturate in base al PEI e alle esigenze e competenze del singolo alunno. La valutazione è riferita al PEI e non dà accesso al diploma, bensì a un attestato di credito formativo (DPR 323/98, art. 13 e DPR 122/2009).

### **2.5 Valutazione degli alunni con DSA**

Per la valutazione degli alunni con DSA certificati si tiene conto delle indicazioni contenute negli atti e nelle norme vigenti, in particolare nell'OM 40/2009, nel DPR 122/2009, nella legge 170/10, nel Protocollo d'intesa per l'individuazione precoce e l'intervento sui disturbi specifici di apprendimento valido per la provincia di Brescia e della diagnosi funzionale.

In particolare il C.d.C. procede alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato, che deve prevedere tra l'altro l'adozione, nella pratica didattica ordinaria, delle idonee strategie metodologico-didattiche, di strumenti dispensativi e/o compensativi, nonché modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti adeguati alle specifiche difficoltà soggettive dell'alunno.

### **2.6 Valutazione degli alunni non italofoeni**

Per la valutazione degli alunni non italofoeni, in particolare di quelli neoarrivati, si tiene conto:

---

## Le scelte strategiche

---

- ✓ delle conclusioni della ricerca glottodidattica che ha chiarito come siano, in media, necessari dai 6 mesi ai 2 anni di esposizione alla lingua per apprendere la lingua della comunicazione (BICS Basic Interpersonal Communication Skills) e fino a 5/7 anni di studio ed esposizione alla lingua della scuola per raggiungere il livello di uno studente nativo nella lingua per lo studio (CALP Cognitive Academic Language Proficiency);
- ✓ delle indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero (C.M. n. 24 dell'1/3/2006);
- ✓ dei Livelli di padronanza delle competenze linguistiche della Lingua 2 delineati dal Quadro Comune Europeo;
- ✓ dell'art. 45, comma 4, del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999

Alla luce di tutto ciò il Consiglio di Classe, coadiuvato dal docente referente Funzione Strumentale per l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli studenti stranieri non italofofoni, procede a:

a) analisi della situazione di partenza:

- ✓ definizione dei livelli di competenza iniziali dei singoli alunni stranieri anche, ove possibile, tramite la somministrazione di prove con consegne nella lingua di contatto;
- ✓ conoscenza della storia scolastica precedente dell'alunno e di ogni altra informazione utile.

b) elaborazione di un piano di interventi:

- ✓ stesura, a cura del Consiglio di Classe del Piano Didattico Personalizzato (PDP), punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero;
- ✓ adattamento dei programmi di insegnamento (selezione dei contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione);
- ✓ adozione di specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola;
- ✓ utilizzo di strategie CLIL per studenti che abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese) per veicolare il consolidamento, l'acquisizione e la valutazione di contenuti di studio previsti dal PDP;
- attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento.

In questo contesto, che privilegia la valutazione "formativa" rispetto a quella "certificativa", i Consigli di Classe prendono in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- motivazione - partecipazione - impegno
  - progressione e potenzialità d'apprendimento
-

## *Le scelte strategiche*

---

- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2
- risultati ottenuti rispetto agli obiettivi minimi prefissati nei percorsi disciplinari programmati e dichiarati nel PDP.

### ***2.7 Valutazione degli alunni nel passaggio da un indirizzo all'altro (Delibere n.14-15 del 18/05/2015)***

Gli studenti che chiedono il passaggio da un indirizzo all'altro, a partire dalla richiesta di ammissione alla classe terza, devono sostenere gli esami integrativi a settembre nel caso in cui il corso di studi seguito non abbia previsto alcune discipline che sono presenti nel nuovo indirizzo scelto. Tali prove verteranno sugli OBIETTIVI MINIMI disciplinari.

Gli studenti con promozione alla classe seconda che chiedono il passaggio ad altro indirizzo devono sostenere prima dell'inizio dell'anno scolastico (a settembre) **un colloquio** avente per oggetto gli OBIETTIVI MINIMI delle discipline non previste nel piano di studi precedente; ciò al fine di consentire al Consiglio di classe di predisporre eventuali percorsi di recupero finalizzati all'allineamento al nuovo percorso di studi.

I docenti delle discipline di cui lo studente deve sostenere gli esami/colloquio a settembre, predispongono, entro la fine di giugno, i programmi sintesi dei contenuti e delle competenze fondamentali dell'/degli anno/i da integrare.

### ***2.8 Valutazione dei percorsi di PCTO (delibera n. 23 del 18/05/2015)***

I percorsi di PCTO verranno valutati a conclusione dell'anno scolastico, durante gli scrutini del mese di giugno o, per gli studenti con giudizio sospeso, durante gli scrutini del mese di agosto/settembre. Il tutor scolastico, sentito il tutor aziendale, proporrà al Consiglio di Classe di considerare il giudizio espresso quale perfezionamento del voto nella/e disciplina/e più affine/i e/o coinvolte nel percorso di PCTO.

---

## Le scelte strategiche

### 2.9 Criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici

A partire dall'a.s. 2018-19 l'attribuzione del credito scolastico avverrà, ai sensi del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, secondo la seguente tabella, fino a un massimo di 40 punti:

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Si attribuisce il punteggio più alto all'interno della fascia relativa alla media dei voti se tale media è più vicina all'estremo superiore della banda di oscillazione.

È possibile attribuire il punteggio più alto all'interno della fascia relativa alla media dei voti al verificarsi di almeno 2 delle seguenti condizioni:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo e/o alle iniziative di recupero e potenziamento;
3. partecipazione e frequenza del corso o del progetto organizzato dall'Istituto proporzionale alle ore complessive previste dall'attività (tali dati sono attestati dal docente referente)

Resta inteso che nel caso di proposte di voto insufficienti nello scrutinio di giugno (diventate sufficenze per voto di consiglio) o in caso di promozione a seguito di sospensione del giudizio verrà attribuito il credito scolastico minimo della banda di oscillazione individuata.

## Le scelte strategiche

---

### COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE: MODALITÀ

Alla luce e in attuazione dei criteri e delle procedure di cui alla presente delibera, si stabiliscono contenuti, modalità e tempi delle comunicazioni alle famiglie, come di seguito precisato.

- ✓ Comunicazione scritta alle famiglie degli esiti degli scrutini intermedi, contenente l'illustrazione delle lacune riscontrate e le decisioni del consiglio di classe circa le attività di recupero prescritte, mediante apposita comunicazione tramite Registro Elettronico (gennaio).
  - ✓ Comunicazione scritta alle famiglie circa il calendario dei corsi di recupero programmati per affrontare i debiti in itinere attribuiti nello scrutinio intermedio, accompagnata da apposito modulo da utilizzare per comunicare alla scuola, da parte dei genitori, che lo studente non intende avvalersi della frequenza del corso (gennaio).
  - ✓ Comunicazione scritta alle famiglie circa il risultato delle verifiche svolte al termine delle iniziative di recupero e di sostegno, mediante apposita comunicazione tramite Registro Elettronico (febbraio - marzo).
  - ✓ Apposita comunicazione tramite Registro Elettronico alle famiglie circa gli esiti degli scrutini finali di giugno, contenente il dettaglio delle carenze riscontrate nelle discipline risultate non sufficienti, in termini di conoscenze, capacità e competenze, e delle forme di recupero prescritte (metà giugno).
  - ✓ Comunicazione alle famiglie e pubblicazione sul sito della scuola dei calendari dei corsi di recupero (giugno) e delle verifiche finali che si tengono durante il periodo estivo (agosto).
  - ✓ Comunicazione alle famiglie degli esiti conseguenti agli scrutini finali di agosto/settembre mediante Registro Elettronico.
-

## Le scelte strategiche

---

### **INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI DEROGA AL LIMITE PREVISTO DI FREQUENZA AI FINI DELLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO**

Il collegio docenti dell'IIS Marzoli, preso atto di quanto prescritto dal comma 7 dell'art.14 del DPR 122/09 in applicazione del comma 2 dell'art.13 del Dlgs 226/05 e di quanto precisato nella CM 20 del 4 marzo 2011

- ✓ condivide l'esigenza che le deroghe al principio della frequenza obbligatoria ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione siano funzionali ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
  - ✓ stabilisce inoltre che le assenze continuative debbano essere documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica attraverso: dichiarazioni rilasciate dal medico curante dello studente, da ATS e da presidi ospedalieri;
  - ✓ tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe o all'Ufficio Alunni, protocollata e inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla 'Privacy' applicata nell'istituto;
  - ✓ precisa che le assenze continuative da documentarsi nelle modalità sopra delineate possono riferirsi a patologie sia di natura fisica sia psicologica;
  - ✓ chiarisce che l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non debba incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo;
  - ✓ ritiene che non si debbano far rientrare nel computo complessivo delle assenze degli studenti dalle lezioni curricolari quelle dovute alla loro partecipazione a mobilità individuali effettuate con scuole europee partner in progetti internazionali ed in generale a stage, attività di PCTO, iniziative culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola;
  - ✓ ritiene altresì che non si debbano far rientrare nel computo complessivo delle assenze degli studenti dalle lezioni curricolari quelle dovute alla partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e debitamente documentate;
-

## Le scelte strategiche

---

- ✓ ritiene altresì che non si debbano far rientrare nel computo complessivo delle assenze degli studenti dalle lezioni curriculari quelle dovute all'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato giorno di riposo;
- ✓ ritiene altresì che non si debbano far rientrare nel computo complessivo delle assenze degli studenti dalle lezioni curriculari quelle dovute a cause di forza maggiore debitamente documentate;
- ✓ demanda infine al singolo consiglio di classe la valutazione della fondatezza di assenze non continuative, ma ripetute da parte degli studenti, dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e psicologico difficilmente documentabili, ma che presentano ricadute negative sulla frequenza del singolo allievo alle lezioni curriculari.



*Le scelte strategiche*

---

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DELLA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

### PROCEDURE E STRUMENTI PER IL CONSIGLIO DI CLASSE

#### PRIMA DELLA PARTENZA DELLO STUDENTE

Per gli studenti in mobilità studentesca (semestrale/ annuale) va nominato all'interno del cdc un **docente referente** (solitamente l'insegnante della lingua del paese dove si recherà lo studente o il docente coordinatore di classe).

**Prima della partenza** dello studente il CdC sottoscriverà l'accordo formativo (del quale si allega copia) con lo studente e la famiglia tramite la segreteria alunni.

**Prima della partenza** dello studente il docente referente dovrà:

- compilare la scheda descrittiva dello studente che viene fornita dall'agenzia che si occupa della mobilità, che prevede una presentazione dello studente, i voti degli scrutini finali dei due anni scolastici precedenti e la media dei voti parziali del terzo anno al momento della compilazione (solitamente nel corso del primo periodo didattico del terzo anno).
- raccogliere i programmi del quarto anno per obiettivi minimi essenziali e propedeutici al quinto anno per ogni disciplina ed inviarli allo studente possibilmente prima del termine del terzo anno.
- inviare allo studente i due diari, che dovrà compilare con scadenze prestabilite, e le indicazioni per l'elaborazione della sua presentazione dell'esperienza all'estero nel mese di agosto.

Nel caso in cui il docente referente non sia più parte del cdc del quinto anno, lo stesso passerà personalmente le consegne al docente subentrato come referente.

#### DOPO IL RIENTRO DELLO STUDENTE

Al termine del periodo di studio all'estero o entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, lo studente farà pervenire al docente referente l'attestato di frequenza, i programmi delle discipline studiate all'estero nonché eventuali valutazioni formali e informali rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno. I documenti ufficiali devono essere prodotti su carta intestata della scuola estera.

La normativa prevede che il cdc effettui una **valutazione globale**, considerando anche le competenze trasversali, tra le quali la principale competenza è quella interculturale che è "la capacità basata su conoscenze, abilità e attitudini interculturali, di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni interculturali" (Deardorff, D.K. 2006, Identification and Assessment of Intercultural Competence as a Student Outcome of Internationalization).

---

## Le scelte strategiche

Tale valutazione verrà formulata prima degli scrutini di agosto durante un colloquio con lo studente e nel cdc ad integrazione dello scrutinio finale si attribuirà e verbalizzerà il credito scolastico per il quarto anno.

### COSA CONSIDERA IL CDC NELLA VALUTAZIONE GLOBALE <sup>(1,2)</sup>

ATTITUDINI	CONOSCENZE	ABILITA'
CURIOSITA': manifestare interesse a interagire e creare relazioni con persone percepite come aventi background diversi.	CONOSCENZA DELLA LINGUA DEL PAESE OSPITANTE: essere in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del contesto ospitante.	ABILITA' DI PENSIERO CRITICO: svolgere delle comparazioni critiche
RISPETTO PER LE DIVERSITA': rispettare le persone, le idee, i valori, le credenze, i punti di vista etc. di altre persone.	CONOSCENZA DEL CONTESTO OSPITANTE: manifestare di avere acquisito le principali nozioni storico-culturali e antropologiche del contesto ospitante; manifestare di avere compreso le principali strutture dinamiche politiche del paese ospitante	ABILITA' DI ADATTAMENTO: adattare i propri comportamenti e stili comunicativi a nuovi contesti socio-culturali

1 Tratto da: Baiutti, M. (2019). Protocollo di valutazione Interculturale. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale. Pisa: ETS.

2 Gli indicatori presenti nei criteri sono tendenzialmente tratti da Baiutti, M. (2017). Competenza interculturale e mobilità studentesca. Riflessioni pedagogiche per la valutazione. Pisa: ETS.

### STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE GLOBALE: LA RUBRICA VALUTATIVA

MENTRE LO STUDENTE E' ALL'ESTERO	DOPO IL RIENTRO DELLO STUDENTE
<a href="#">Diario di bordo 1*</a> che lo studente compila e invia al docente referente entro dicembre (solo per esperienze annuali)	<a href="#">Diario di bordo 2*</a> che lo studente compila e invia al docente referente al rientro in Italia
	<a href="#">Colloquio</a> con il cdc nel mese di agosto in cui lo studente illustra le materie e gli argomenti trattati nella scuola estera e la sua esperienza attraverso una <a href="#">presentazione</a> in PPT.(**)
	Altro <a href="#">materiale</a> ( pagella, certificazioni, documenti prodotti dalla scuola estera ospitante etc.)

\*I diari sono allegati al presente documento

\*\* le linee guida per lo studente sono allegate al presente documento

Si ricorda che l'esperienza di studio all'estero viene considerata anche come attività di [PCTO](#).

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca aveva dato un chiarimento per il riconoscimento delle esperienze di studio all'estero nei percorsi di ASL con la nota MIUR 3355 di Marzo 2017. Le recenti linee guida per i percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (PCTO), pubblicate con Decreto 774 del 04.09.2019, ricordano l'opportunità di potenziare gli aspetti interculturali e internazionali dell'educazione con "situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero".

Il monte ore del PCTO verrà equiparato a quello della classe.

## Le scelte strategiche

---

### NUMERO DI VERIFICHE PREVISTE PER CIASCUNA DISCIPLINA

Di seguito le decisioni assunte a livello dipartimentale in merito al numero di verifiche (orali e scritte) da prevedere in ciascuno dei segmenti didattici annuali in ciascuna disciplina.

*Dipartimento*  
**SCIENZE LICEO**

Per quanto riguarda il numero delle prove valutative si prevedono:

- ✓ almeno **due prove** per il primo periodo didattico per tutti gli indirizzi.
- ✓ almeno **tre prove** per il secondo periodo didattico per tutti gli indirizzi.

*Dipartimento*  
**LINGUE STRANIERE LICEO**

In merito al numero di prove per ogni periodo didattico, si ritiene di dovere assegnare:

- ✓ almeno **una prova orale e due prove scritte** nel corso del primo periodo didattico
- ✓ almeno **due prove orali e tre prove scritte** nel secondo periodo didattico

Nel **Liceo linguistico** il docente conversatore, congiuntamente con il docente della disciplina, individua i contenuti e gli obiettivi all'interno della programmazione e attribuisce la valutazione per ciò che concerne il proprio ambito. In collaborazione con il docente della disciplina, alla fine di ogni periodo didattico, il conversatore attribuisce un voto complessivo ad ogni alunno, espresso in base alle griglie di valutazione del dipartimento, basato sulle competenze orali comunicative ma anche sulla costante ed attenta osservazione degli alunni, dei loro interventi durante le lezioni e della loro partecipazione nel corso dell'intero periodo didattico.

Tale voto concorre alla valutazione finale che verrà proposta dal docente di lingua al Consiglio di Classe.

*Dipartimento*  
**MATEMATICA – FISICA - SEZ. LICEO**

**FISICA:** Per tutti gli indirizzi **VOTO UNICO** sia nel I che nel II periodo didattico.

Per il numero di prove si tiene conto sia del monte ore settimanale che delle caratteristiche di ciascun indirizzo.

---

## Le scelte strategiche

Le prove saranno strutturate secondo modalità diverse (test, risoluzione di problemi, domande aperte, attività di laboratorio ecc., secondo quanto dichiarato nelle programmazioni annuali) e saranno mirate all'accertamento delle conoscenze e delle abilità.

N° ore settimanali	Numero minimo prove 1° periodo didattico	Numero minimo prove 2° periodo didattico	Classi e indirizzi
2	2	3	2° biennio e 5° anno LL LSU*
			1° biennio LS*
			1° biennio e classe 3 <sup>a</sup> LSA*
Oltre le 2	3	4	2° biennio e 5° anno LS*
			Classi 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> LSA*

**MATEMATICA:** Per tutti gli indirizzi **VOTO UNICO** sia nel I che nel II periodo didattico.

Per il numero di prove si tiene conto sia del monte ore settimanale che delle caratteristiche di ciascun indirizzo. Le prove saranno strutturate secondo modalità diverse secondo quanto dichiarato nelle programmazioni annuali e saranno mirate all'accertamento delle conoscenze e delle abilità.

N° ore settimanali	Numero minimo prove 1° periodo didattico	Numero minimo prove 2° periodo didattico	Classi e indirizzi
2	2	3	2° biennio e 5° anno LL LSU*
3	3	4	1° biennio LL e LSU*
Oltre le 3	4	5	Tutte le classi del LS e LSA*

\*LL= liceo linguistico

LSU= liceo delle scienze umane

LS= liceo scientifico

LSA= liceo delle scienze applicate

*Le scelte strategiche*

Dipartimento

**FILOSOFIA\_STORIA SCIENZE UMANE LICEO**

Per le **discipline Filosofia e Storia** almeno **due prove** nel primo periodo didattico, di cui una orale e almeno **tre prove** (di cui una necessariamente orale) nel secondo periodo didattico.

Per la **disciplina Scienze umane** almeno **due prove** (di cui una necessariamente orale) nel primo periodo didattico e almeno **tre prove** (di cui una necessariamente orale) nel secondo periodo didattico. Durante il quinto anno, nel secondo periodo didattico, viene somministrata una simulazione di seconda prova dell'Esame di Stato.

Dipartimento

**LETTERE LICEO**

Si decide di effettuare le prove come di seguito riportate sinotticamente.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE				
DISCIPLINA	1^ periodo didattico		2^ periodo didattico	
	Scritto	Orale	Scritto	Orale
ITALIANO	2	2	3	2
LATINO LS	2	2	3	2
LATINO LL (BIENNIO*)	3 (di cui almeno 1 orale)		4 (di cui almeno 1 orale)	
LATINO LSU*	3 (di cui almeno 1 orale)		4 (di cui almeno 1 orale): BIENNIO 3 (di cui almeno 1 orale): TRIENNIO	
STORIA, GEOGRAFIA, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA (BIENNIO)	2 (di cui almeno 1 orale)		3 (di cui almeno 1 orale)	

\* Le prove di verifica sono state calibrate, per tipologia e numero, sul numero di ore e sugli obiettivi di apprendimento della disciplina "Latino" nei tre indirizzi.

Si ritiene opportuno sottolineare che si considerano prove orali anche quelle prove scritte formulate o in maniera strutturata o in forma di interrogazione scritta tesa alla valutazione soprattutto delle conoscenze acquisite.

## Le scelte strategiche

### Dipartimento

#### **DISEGNO e STORIA DELL'ARTE Liceo**

Le verifiche proposte nel corso dell'anno saranno strettamente collegate ai vari percorsi didattico-tematici indicati e terranno conto del fatto che:

- ogni prova proposta sarà finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più abilità e competenze;
- le abilità e competenze da raggiungere saranno chiarite allo studente che potrà così partecipare più consapevolmente ed attivamente al processo didattico.

La valutazione deriverà da una serie di prove di verifica che possono essere sia orali che scritte.

1° e 2° periodo didattico:

Almeno due prove orali (una delle prove orali può essere sostituita da uno scritto valido per l'orale).

La tabella di valutazione sarà espressa con voti da 1 a 10. Per quanto riguarda le prove di disegno saranno effettuate almeno una prova ogni periodo didattico.

### Dipartimento

#### **EDUCAZIONE CIVICA Liceo**

Al fine di attuare la verifica degli apprendimenti dagli studenti si decide di effettuare:

- ✓ almeno **due prove** nel primo periodo didattico
- ✓ almeno **tre prove** nel secondo periodo didattico

### Dipartimento

#### **DIRITTO Liceo ITT**

- 1) Si ritiene necessario registrare almeno **numero 2 valutazioni** nel primo periodo didattico e **numero 3 valutazioni** nel secondo periodo didattico vista l'asimmetria dei due periodi.
- 2) Verrà effettuata la valutazione **unica orale** nei due periodi didattici.

### Dipartimento

#### **Scienze Motorie Liceo ITT**

Al fine di attuare la verifica degli apprendimenti pratici e teorici raggiunti dagli studenti si decide di effettuare verifica degli apprendimenti e competenze acquisite tramite:

- ✓ almeno **due prove** nel primo periodo didattico
- ✓ almeno **tre prove** nel secondo periodo didattico

## Le scelte strategiche

---

### Dipartimento **INFORMATICA ITT E LICEO**

Per le materie di dipartimento di seguito elencate

- ✓ Tecnologie Informatiche (TI)
- ✓ Scienze e Tecnologie Applicate (STA)
- ✓ Informatica (Info ITT)
- ✓ Sistemi e Reti (SR)
- ✓ Tecnologie e Progettaz. di Sistemi Inform. e di Telecom. (TPS-IT)
- ✓ Telecomunicazioni (TLC)
- ✓ Informatica (Info Liceo)
- ✓ Gestione di Progetto ed Organizzazione di Impresa (GPOI)

e tenuto conto dei principi guida riportati nel PTOF alla voce “Valutazione degli Studenti” si è deciso quanto segue:

- ✓ il **voto** è **unico** per tutte le materie e può comprendere prove scritte, orali e pratiche, in linea
- ✓ con le indicazioni ministeriali.
- ✓ le valutazioni per singola materia nel 1° periodo didattico devono essere **almeno 2** per TI, GPOI e per Informatica al Liceo, 3 per le altre materie dell’ITT, anche se di tipologie diverse.
- ✓ le valutazioni nel 2° periodo didattico devono essere **almeno 4** per l’ITT ed **almeno 3** per il liceo.
- ✓ nella stesura dei giudizi analitici si terrà conto delle tabelle comparative riportate nel PTOF e di quanto dichiarato nel piano annuale del C.d.C. (p.to 4 Criteri collegiali per la valutazione degli apprendimenti).

In questo modo nella valutazione globale, rientrano anche le voci: interesse, partecipazione, impegno e progressione nell’apprendimento.

Dipartimento

---

*Le scelte strategiche***INGLESE ITT**

Considerata la ripartizione dell'anno scolastico in un trimestre (settembre-dicembre) e un pentamestre (gennaio-giugno) si decide di sottoporre gli studenti ad

- ✓ almeno **due prove scritte** e **due prove orali** nel primo periodo didattico
- ✓ almeno **tre prove scritte** e **due prove orali** nel secondo periodo didattico.

Nel caso di classi particolarmente numerose e considerando che il primo periodo è di durata inferiore al secondo, i docenti si riservano la possibilità di somministrare prove di tipologie diverse (dictation, listening, vocabulary) il cui risultato rientrerà nella valutazione orale.

*Dipartimento*

**MATEMATICA sez. ITT**

Per tutti gli indirizzi **VOTO UNICO** sia nel I che nel II periodo didattico.

Per il numero di prove si tiene conto sia del monte ore settimanale che delle caratteristiche di ciascun indirizzo.

Le prove saranno strutturate secondo modalità diverse secondo quanto dichiarato nelle programmazioni annuali e saranno mirate all'accertamento delle conoscenze e delle abilità.

<b>N° ore settimanali</b>	<b>Numero minimo prove 1° periodo didattico</b>	<b>Numero minimo prove 2° periodo didattico</b>	<b>Classi e indirizzi</b>
<b>4</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>1^ - 2^ - 3^ - 4^</b>
<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5° anno</b>

## Le scelte strategiche

---

### **NORME RIGUARDANTI LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA E RELATIVA VALUTAZIONE**

#### **Articolo 1**

Ogni insegnante deve comunicare le modalità di verifica degli apprendimenti concordate in sede di dipartimento disciplinare e/o Consiglio di Classe.

#### **Articolo 2**

La data delle verifiche scritte deve essere comunicata alla classe e annotata sul R.E. almeno 5 giorni prima.

#### **Articolo 3**

Gli studenti, al rientro a scuola dopo un'assenza, sono tenuti a informarsi su quanto svolto e programmato consultando il R.E.

#### **Articolo 4**

In uno stesso giorno non possono essere svolte più di 2 verifiche scritte.

#### **Articolo 5**

Uno studente in uno stesso giorno non può sostenere più di 3 prove di verifica. Ciò significa, ad esempio, che se sono previste già due verifiche uno studente può sostenere una sola interrogazione. Si ritengono escluse le prove pratiche di scienze motorie.

#### **Articolo 6**

Le regole relative al limite del numero di verifiche giornaliere non valgono per gli studenti assenti in occasione di verifiche orali o scritte programmate.

#### **Articolo 7**

L'insegnante, al termine di un'interrogazione o comunque nella lezione successiva (entro due giorni la registrazione sul R.E.), deve comunicare il voto e motivarlo.

#### **Articolo 8**

Solo voti con prove oggettive o con punteggi predefiniti (prove strutturate a risposta chiusa) possono non essere motivati, ma nel testo della prova deve esserci il valore attribuito ad ogni risposta corretta. Nel caso di prove non oggettive, il voto va adeguatamente motivato.

#### **Articolo 9**

I test e le verifiche in genere devono essere corretti, valutati, riconsegnati e registrati sul R.E. entro 15 giorni dal loro svolgimento.

---

## Le scelte strategiche

---

### Articolo 10

Le prove di qualsiasi tipologia risultanti da un copia/incolla saranno annullate e sanzionate con il voto minimo della griglia di valutazione del Dipartimento (uno) con comunicazione ai genitori, anche qualora il plagio sia rilevato in fase di correzione.

### Articolo 11

Nell'esecuzione della verifica devono essere rispettati l'ordine della struttura indicata dal docente e la leggibilità della grafia.



## Le scelte strategiche

---

### IL SUCCESSO FORMATIVO

#### INTERVENTI DI RECUPERO

Le insufficienze in una o più discipline rilevate nei diversi momenti valutativi potranno essere affrontate con diverse modalità, a seconda della tipologia delle stesse, come da indicazioni fornite dai docenti del Consiglio di Classe:

- ✓ con un percorso di studio personale svolto autonomamente su indicazioni fornite dall'insegnante;
- ✓ durante la lezione, con percorsi individualizzati proposti e seguiti dal docente della materia coinvolta, qualora l'alunno evidenziasse incertezze lievi su specifici argomenti;
- ✓ sportello di help didattico pomeridiano, per chiarimenti su argomenti circoscritti, tenuto da un insegnante della materia nel corso dell'intero anno scolastico a cui accedere individualmente o a piccoli gruppi non necessariamente composti da alunni della stessa classe;
- ✓ corsi di recupero pomeridiani, rivolti ad un ristretto gruppo di allievi di una medesima classe o di classi parallele, che evidenzino profitto carente nelle discipline in oggetto, per la revisione di alcune parti del programma, tenuti dagli insegnanti dell'Istituto.

Al termine di ognuno degli interventi programmati dal Consiglio di Classe saranno effettuate verifiche sugli esiti conseguiti di cui verrà data comunicazione alle famiglie.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la patria potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dall'Istituto debbono comunicarlo alla scuola stessa tramite apposito modulo disponibile presso la segreteria didattica, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche predisposte dal Consiglio di Classe (D.M. n° 80 - 3 ottobre 2007 e O.M. 92 - 5 novembre 2007).

È inoltre facoltà del Collegio dei Docenti determinare calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili con sospensione dell'offerta formativa curricolare per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione e incremento delle eccellenze. Le attività così organizzate rientrano nella normale attività didattica.

---

## Le scelte strategiche

---

L'Istituto Marzoli è, inoltre, impegnato, in sede collegiale e dipartimentale, a sviluppare una progettualità condivisa e strutturata finalizzata a migliorare l'attività di recupero.

### INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'APPRENDIMENTO

#### ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA ALUNNI CLASSI PRIME

L'esperienza maturata nel corso degli anni ha portato l'Istituto a prevedere una serie di attività che hanno lo scopo di evitare agli studenti un passaggio traumatico dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado.

Questa attenzione si concretizza in:

- ✓ attività di incontro e continuità con il grado scolastico che ci precede, articolata secondo quanto previsto dal nostro PdM
- ✓ specifiche attività di accoglienza in Istituto rivolte agli studenti neoiscritti alla prima classe.

In merito al punto a), si è creato nel corso degli anni un rapporto di confronto e passaggio di informazioni con le scuole secondarie di primo grado del nostro bacino d'utenza sia per un raccordo di tipo culturale che metodologico. Per favorire tale collaborazione, l'Istituto è parte di una rete di scuole che si incontra periodicamente per discutere e focalizzare tematiche di comune interesse.

In merito, invece, al punto b), nella prima settimana di inizio dell'anno scolastico, oltre che ad attività volte a consolidare il metodo di studio, si lavora sulla motivazione e sulla prevenzione del disagio, nel primo ambito anche con l'intervento di formatori ed esperti esterni, nel secondo anche attuando un progetto specifico di "Peer to peer: accoglienza". Un gruppo di studenti veterani delle classi III e IV Liceo e ITT, formati al ruolo di peer educator, accolgono i neoiscritti valorizzando lo scambio tra pari in adolescenza. Esso si articola in:

- ✓ giochi di conoscenza;
  - ✓ visita e presentazione degli ambienti della scuola (biblioteca, laboratori, sala pesi...);
  - ✓ lettura e commento del Regolamento d'istituto ed illustrazione delle parti più significative;
-

## Le scelte strategiche

---

- ✓ discussione sulle materie, sulle difficoltà incontrate e sul metodo di studio;
- ✓ raccolta di dubbi e domande degli studenti sulla scuola e sulla didattica;
- ✓ somministrazione dei test d'ingresso (a cura dei docenti), finalizzati alla rilevazione delle competenze disciplinari e di abilità trasversali.

Dopo i primi rilevamenti, avvalendosi anche dei docenti dell'Organico Potenziato, l'Istituto organizza momenti didattici integrativi per potenziare le conoscenze di base laddove se ne ravvisi la necessità, prima che le eventuali lacune possano concretizzarsi in difficoltà conclamate.

L'Istituto, con un numero minimo di adesioni (15 Studenti) può organizzare percorsi formativi di ripasso/consolidamento delle competenze di base sia in ambito linguistico (L1 ed L2) che logico-matematico e di aiuto alla maturazione di un metodo di studio nel periodo immediatamente antecedente l'inizio delle attività didattiche a settembre.

### **ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI – BES**

L'Istituto Marzoli, accogliendo il Decreto legislativo 13 aprile 2017 N° 66, ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'inclusione scolastica, specificando che *“si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio (art. 1)”*. In tale ottica il campo di intervento e di responsabilità, coinvolge l'intera comunità educante e comprende, oltre l'ambito relativo alla certificazione della disabilità, l'area dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

In linea con quanto affermato in precedenza il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), in accordo con le direttive del Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT), ha individuato come destinatari degli interventi di integrazione studenti che si collocano nelle seguenti aree:

- ✓ studenti non italofoeni provenienti da stati europei ed extra-europei
  - ✓ studenti diversamente abili
  - ✓ studenti con DSA, disturbi specifici dell'apprendimento (legge n.170/2010)
-

## Le scelte strategiche

---

✓ studenti con BES, bisogni educativi speciali (Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012) A loro è destinato il **Piano per l'inclusione** che risulta così articolato:

### a. INTEGRAZIONE STUDENTI NON ITALOFONI

Anche nel nostro Istituto la presenza di alunni stranieri non è più un dato occasionale, ma costituisce un fenomeno consolidato e in crescita che ha determinato l'attivazione di adeguate procedure, modalità e prassi per la loro accoglienza. Per gli studenti non italofofoni, definiti NAI (Nuovi Arrivati in Italia), in relazione a risorse finanziarie, numero degli iscritti, livelli di competenza in italiano L2, testati secondo il Framework Europeo, viene annualmente predisposto un progetto, che vede l'Istituto impegnato sia dal punto di vista dell'integrazione che dell'alfabetizzazione. Il progetto è articolato nelle seguenti azioni:

- ✓ **test d'ingresso** da somministrare nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni.
- ✓ attivazione, in relazione alle risorse finanziarie, di interventi finalizzati all'**apprendimento intensivo della lingua italiana L2**. Tale attività è destinata a tutti gli studenti che non sono in possesso delle competenze linguistiche di base necessarie per un proficuo inserimento nella classe di appartenenza in cui sono iscritti.
- ✓ gli studenti sono guidati e sostenuti nel loro processo di alfabetizzazione da **docenti formati** all'insegnamento dell'italiano L2 e da altri docenti di diverse discipline, laddove possibile, con esperienza CLIL che contribuiscono all'acquisizione di un lessico scientifico di base.

Al progetto è preposto un Docente referente per l'accoglienza e l'integrazione di studenti non italofofoni, che si occupa di coordinare gli interventi di alfabetizzazione e di verificare, attraverso un monitoraggio periodico, il livello di competenza raggiunto nella lingua italiana dagli allievi stranieri frequentanti il nostro istituto.

**Il Protocollo completo si trova alla sezione 3.2 ACCOGLIENZA STRANIERI.**

### b. INTEGRAZIONE STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli studenti diversamente abili l'Istituto, attenendosi al dettato della Legge n. 104/92, mira all'integrazione reale, favorendo lo sviluppo affettivo e cognitivo, grazie alle diverse attività predisposte dai singoli Consigli di Classe.

Gli strumenti didattici di cui possono usufruire gli alunni con disabilità sono:

- ✓ la stesura di un PEI, semplificato o differenziato, che può prevedere: riduzione
-

## Le scelte strategiche

---

degli argomenti trattati di talune discipline e/o semplificazione degli stessi, prove equipollenti e/o tempi più lunghi di svolgimento delle stesse (Lg.104/92 art. 16 comma 1 e 3).

Il documento:

- tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
  - è elaborato e approvato dai docenti del Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la responsabilità nei confronti dell'allievo, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;
  - individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un adeguato ambiente di apprendimento;
  - esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
  - definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro per gli studenti coinvolti;
  - è redatto all'inizio di ogni anno scolastico ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
  - è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi e di apportare eventuali modifiche ed integrazioni;
  - si precisa che il PEI adottato dall'Istituto è approvato dal GLO ed è conforme al modello elaborato dal CTI di concerto con l'UST di Brescia; inoltre, i docenti impegnati nei progetti di integrazione svolgono periodici incontri con le équipes socio-psico-pedagogiche che seguono gli allievi.
- ✓ Gli insegnanti per il sostegno e/o gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, docenti che supportano l'alunno sia nella relazione che nella didattica, predispongono, in accordo con il C.d.C. e il GLO, il PEI e il Profilo di funzionamento tengono le relazioni con la famiglia e gli specialisti.
- ✓ Gli Assistenti Educatori, specialisti che si occupano di favorire lo sviluppo delle
-

## Le scelte strategiche

---

autonomie di base dell'alunno, il rafforzamento ed il consolidamento di abilità spendibili nel quotidiano e la costruzione di strategie applicabili ai singoli interventi. Inoltre, accompagnano l'alunno nell'interazione con i pari.

Un aspetto al quale si dedica particolare attenzione è l'attività di orientamento, realizzata attraverso la costruzione di un percorso di pre-inserimento personalizzato che prevede:

- ✓ incontri conoscitivi con la famiglia, gli insegnanti di sostegno e gli Enti territoriali coinvolti;
- ✓ realizzazione di ministage durante i quali i ragazzi possono sperimentare momenti di vita scolastica partecipando a laboratori;
- ✓ lezioni o altre attività progettate per i diversi bisogni educativi.

### c. INTEGRAZIONE STUDENTI CON DSA (DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) O CON BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI).

Vengono riconosciuti come studenti con **DSA**, gli alunni che presentano problemi quali: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.

Vengono invece individuati studenti con **BES** quegli allievi che presentano disturbi quali *problematiche nell'area del linguaggio, nell'area non verbale, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività*. Vengono, inoltre, definiti genericamente BES (DM del 27/12/2012) quegli alunni che manifestano *“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*, o problematiche **invisibili**, quali: **chiusura in se stessi, scarsa socializzazione, fobie, crisi di panico, problemi legati all'alimentazione come anoressia e bulimia, svantaggio socio-economico, situazioni di sofferenza, disagio e difficoltà**.

Gli studenti con diagnosi di DSA e BES a norma della LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", possono usufruire di un **PDP** (Piano Didattico Personalizzato), un documento che prevede strumenti compensativi e misure dispensative.

---

## Le scelte strategiche

---

### d. NOTA PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI PER STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI, CON DSA E CON BES

Dal momento che le prove INVALSI non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, l'obiettivo prioritario si concretizza nel garantire la più larga inclusione possibile a tutti gli allievi, nel rispetto del protocollo di somministrazione delle prove.

Le esigenze degli **allievi con disabilità** sono, per loro natura, molteplici. Da ciò discende che la valutazione del singolo caso può essere effettuata solo dal Dirigente scolastico e dai docenti che compongono il Consiglio di classe, i quali conoscono esattamente la situazione del singolo studente e possono pertanto adottare le misure più idonee per coniugare, da un lato, le esigenze di inclusione di ogni singolo allievo e, dall'altro, il regolare svolgimento della prova. L'Istituzione scolastica quindi può decidere se:

- ✓ non far partecipare alle prove gli alunni con disabilità, impegnandoli in un'altra attività;
- ✓ far partecipare gli alunni con disabilità insieme agli altri studenti della classe, purché sia possibile assicurare che ciò non modifichi in alcun modo le condizioni di somministrazione (Nota INVALSI sulla normativa per gli alunni disabili 2017-2018);

Gli alunni ipovedenti o non vedenti partecipano alle prove nelle stesse condizioni degli altri (i fascicoli loro destinati sono stampati con caratteri ingranditi o sono in scrittura Braille).

Gli **alunni con diagnosi per DSA e BES** partecipano alle prove nelle stesse condizioni degli altri, potendo contare sull'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative idonee al superamento delle difficoltà relative allo specifico disturbo (in tale categoria sono compresi gli alunni in attesa di certificazione)

---

## Le scelte strategiche

Per maggior chiarezza si rimanda alla tabella successiva:

		<b>Svolgimento prove INVALSI</b>	<b>Strumenti compensativi e misure dispensative</b>	<b>Documento riferimento</b>
<b>Disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992</b>	Disabilità intellettiva	decide la scuola	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16 L. 104/92) decide la scuola	PEI
	Disabilità sensoriale e/o motoria	SI	decide la scuola	PEI
	Altra disabilità	decide la scuola	decide la scuola	PEI
<b>Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o diagnosi)</b>	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010	decide la scuola	decide la scuola	PDP
	- Diagnosi ADHD - Borderline cognitivi - Altri disturbi evolutivi specifici	SI	decide la scuola	PDP
<b>BES</b>	Svantaggio linguistico, culturale e socio-econom.	SI	NO	PDP

### e. SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti affetti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'Istituto, previo consenso dei genitori e/o su loro specifica richiesta, attiva un progetto di istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti definiti dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

Tale progetto prevede, di norma, un intervento, a domicilio del minore, dei docenti dell'Istituzione Scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo settimanale di 6/7 ore. Tutti i periodi di attività svolti in istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR 22 Giugno 2009 n. 122).

## *Le scelte strategiche*

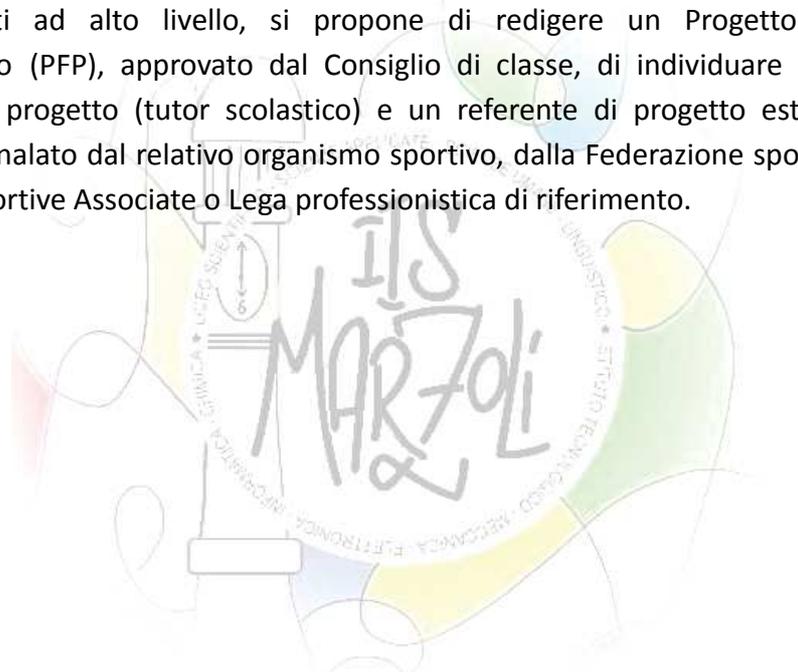
---

### **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

#### **STUDENTI-ATLETI AD ALTO LIVELLO**

Il D.M. 279 del 10/04/2018, inoltre, ha fornito l'opportunità alle istituzioni scolastiche di prendere parte a un programma sperimentale che crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. L'obiettivo è dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti.

In relazione a ciò l'Istituto Marzoli, al fine di agevolare il processo di apprendimento di studenti-atleti ad alto livello, si propone di redigere un Progetto Formativo Personalizzato (PFP), approvato dal Consiglio di classe, di individuare un docente referente di progetto (tutor scolastico) e un referente di progetto esterno (tutor sportivo) segnalato dal relativo organismo sportivo, dalla Federazione sportiva o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.



## Le scelte strategiche

---

### **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

#### **Il protocollo è uno strumento di lavoro che:**

- ✓ Contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- ✓ Definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, dei genitori e degli alunni;
- ✓ Propone modalità d'intervento in merito alle modalità di apprendimento della lingua italiana.

#### **Il protocollo d'accoglienza serve per:**

- ✓ Facilitare l'inserimento degli adolescenti stranieri nei percorsi scolastici;
- ✓ Sostenerli nei processi di integrazione;
- ✓ Entrare in relazione con la famiglia immigrata, componente essenziale nel processo di integrazione dell'adolescente;
- ✓ Creare un clima favorevole all'accoglienza nella scuola;
- ✓ Promuovere la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza.

#### **Normativa**

- **L. 40/1988 e D.P.R. 398 del 31.08.1999**

- ✓ Tutti i minori stranieri hanno il diritto/dovere all'inserimento scolastico
- ✓ L'iscrizione può essere richiesta in qualsiasi periodo dell'anno
- ✓ I minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto:
  1. del sistema scolastico del Paese di provenienza
  2. delle competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno

- **"LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI" (FEBBRAIO 2014)**

- **NORMATIVA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE RICHIAMATA DALLE NUOVE LINEE GUIDA DEL 19 FEBBRAIO 2014**

---

## Le scelte strategiche

---

- **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**
- **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia** (fondamento inalienabile sul diritto all'istruzione poiché indipendente dal fatto che i minori godano o meno dei diritti legati alla cittadinanza)
- **D. Lgs, 25 luglio 1998 n.286** che, insieme al relativo **Regolamento di Attuazione** contenuto nel **D.P.R. 398 del 31.08.19**, riporta previsioni specifiche in materia di istruzione relative ai minori stranieri.
- **L. 189 del 30 luglio 2002** che conferma le procedure di accoglienza di alunni stranieri a scuola.
- **C.M. n. 24 febbraio 2006** linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

## INDICAZIONI PROGRAMMATICHE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

### 1- Introduzione

La presenza di studenti appartenenti a minoranze etnico-linguistiche nella scuola italiana è in continuo aumento ed ormai ha raggiunto proporzioni non indifferenti.

Anche nel nostro Istituto questa presenza, pur se ancora limitata, ha stimolato le riflessioni ed il tentativo di iniziare un percorso di integrazione, come di seguito illustrato.

Il primo ostacolo con il quale ci si deve necessariamente confrontare, dal momento d'ingresso dello studente straniero a scuola è la lingua italiana in alcuni casi sconosciuta allo straniero ed una lingua madre dello straniero spesso incomprensibile per gli italiani che interagiscono con lui; dunque, il primo problema è di "alfabetizzazione". A questa difficoltà se ne accompagnano molte altre che sinteticamente possono essere individuate come difficoltà di "integrazione". Tuttavia, si ritiene che sarebbe improprio pensare ai due problemi separatamente; più corretto è sembrato impostare il discorso in un'ottica d'insieme, considerando necessariamente i due aspetti come interagenti ed intimamente legati, poiché non può esistere una buona integrazione sociale e culturale che non passi dalla comunicazione e d'altra parte l'apprendimento di una lingua, in senso dinamico e vivo, avviene solo in situazione d'integrazione ed interazione con le persone delle quali essa è espressione.

Nella Scuola Superiore, dove le conoscenze e competenze di base delle diverse discipline sono date per acquisite e costituiscono i prerequisiti sui quali costruire competenze più articolate, è ovvio che una lacuna linguistica costituisca un notevole limite sia per il discente che per i docenti.

Nonostante ciò, l'esperienza maturata nel corso degli anni ha portato alla conclusione che sia possibile, anche se con molto impegno da ambo le parti (discente-docente) condurre i nostri

---

## *Le scelte strategiche*

---

studenti a padroneggiare gradualmente le strutture linguistiche dell'italiano, aiutandoli anche ad iniziare nella scuola quel processo d'integrazione, e non di mero inserimento, nel nuovo ambiente socio-culturale italiano in cui si trovano a vivere.

### **2- Alfabetizzazione e conoscenze/competenze disciplinari**

Il problema dell'alfabetizzazione non si pone, o meglio si pone in modo diverso, per gli studenti non italiani che comunque sono nel nostro Paese da un certo tempo (es. un anno o più di frequenza della Scuola Secondaria di I Grado o di altra Istituzione Scolastica); diventa prioritario l'apprendimento dell'italiano, invece, per quegli studenti che passano direttamente dal Paese d'origine al nostro Istituto (studenti NAI), poiché essi si trovano in una situazione di incomunicabilità alla quale si va ad assommare l'incapacità di dichiarare o far comprendere il loro livello di conoscenza delle materie di studio.

E' chiaro che non si intende proporre un curriculum speciale per gli studenti stranieri, ma, tuttavia, non è il caso di nascondersi dietro false affermazioni di "uguaglianza fine a se stessa". Uno studente che frequenta una scuola e conosce solo qualche decina o alcune centinaia di parole di una lingua "non è proprio come tutti gli altri"; perciò è necessario tenere presente queste differenze se si vuole aiutare lo studente a raggiungere i traguardi che la scuola italiana propone a tutti gli studenti, in un periodo di tempo ragionevole e con il minor disagio possibile.

La riflessione sul problema potrebbe articolarsi in due punti:

- a. apprendimento dell'italiano come lingua seconda
- b. studio delle discipline

#### **a. L'italiano come seconda lingua**

La persona con la quale ci si trova a dover lavorare per l'apprendimento dell'italiano non è completamente analfabeta o priva di competenze comunicative e linguistiche; possiede, invece, data l'età, strutture linguistiche e pensieri già ben radicati ed elaborati.

Corder, fin dagli anni '60 (e oggi confermato dagli studi più recenti) sosteneva che esiste un "sillabo" incorporato nell'apprendente che fa sì che individui di età e L1 diverse imparino la L2 secondo sequenze prevedibili ed universali, con differenze individuali nella velocità dell'apprendimento dipendenti dalla L1 e da fattori socio-culturali, ma con un percorso sostanzialmente simile. E' anche vero, inoltre, che molti alunni imparano l'italiano in buona parte attraverso un'esposizione non guidata all'input presente intorno a loro; ciò porta a credere che esista un 'insegnante incorporato' che suggerisce le strategie migliori, a partire dal sillabo iniziale, per affrontare il compito complesso della ricostruzione di un codice linguistico sconosciuto.

---

## Le scelte strategiche

---

Anche un “insegnante esterno” all’apprendente, tuttavia, gioca un ruolo molto utile nell’apprendimento della L2, soprattutto se parte dalla considerazione dei meccanismi naturali e cerca di agire in accordo con essi: spiegazioni esplicite, riflessione sulla lingua, svolgimento di attività controllate, correzione di errori sono tutte attività utili se vertono su aspetti della lingua sui quali lo studente sta già riflettendo. Può essere considerata proprio la situazione di studenti non italofoni che si trovano a dover imparare, nella preadolescenza e nell’adolescenza, le strutture grammaticali minime ed il lessico che i parlanti natii hanno appreso fin da piccoli. Tutto il patrimonio di conoscenze e competenze acquisite durante l’infanzia e negli anni di frequenza scolastica nel Paese d’origine costituisce la ricchezza su cui costruire le competenze nella nuova lingua.

L’obiettivo dell’attività può configurarsi come la possibilità offerta allo studente straniero di raggiungere un livello di comprensione/esposizione di base tale da permettergli l’inserimento nel nuovo ambiente scolastico come soggetto interattivo.

Per questo motivo si pensa che l’azione di alfabetizzazione debba essere intrapresa

- ✓ A settembre, anche prima dell’inizio delle lezioni, per quegli studenti stranieri che risultano già iscritti, corso eventualmente aperto anche al territorio. È prevista la presenza di un “mediatore linguistico” qualora se ne ravvisasse la necessità.

Il corso potrebbe essere tenuto da un docente di Lingua Italiana/Lingua Straniera dell’Istituto o esterno che possieda le adeguate competenze per titoli o esperienze effettuate in precedenza.

Una risorsa non indifferente è rappresentata dal CTI Territoriale.

Tale primo approccio alla lingua dovrebbe essere continuato durante l’anno scolastico (vedi punto successivo).

- ✓ Durante l’anno scolastico, come continuazione dell’iniziale azione avviata prima dell’inizio della scuola, prevedendo insieme all’arricchimento della conoscenza delle strutture linguistiche, anche l’avvio e l’approfondimento della conoscenza dei linguaggi specifici disciplinari.

A questo livello, che potremmo definire 1 di conoscenza dell’italiano, si affianca necessariamente la possibilità di un gruppo di apprendimento di livello 0, costituito da quegli studenti stranieri che giungono nell’Istituto ad anno scolastico avviato.

Non si crede che la carta vincente per un’adeguata integrazione sia esclusivamente l’alfabetizzazione; al contrario si ritiene molto importante, già in questa prima fase, la presenza dello studente straniero in classe per il maggior numero di ore possibile per agevolare il processo d’integrazione, ma anche perché ogni docente del Consiglio di Classe è chiamato a partecipare al processo di alfabetizzazione-integrazione dello studente. Per

---

## Le scelte strategiche

---

questo si pensa che inizialmente le ore di “alfabetizzazione” potrebbero oscillare tra le quattro e le cinque settimanali, da ridurre pian piano, nel corso del primo quadrimestre a due fisse fino a fine anno scolastico per il primo anno di presenza in Italia dello straniero. In tal modo lo studente può passare la maggior parte delle ore in classe, a contatto con i compagni, iniziando, anche grazie ai docenti del Consiglio di Classe, un percorso d’integrazione.

Il percorso di alfabetizzazione può essere tenuto da un docente di Lingua Italiana o Straniera, di norma, ma non necessariamente, appartenente all’organico d’Istituto.

Anche la collocazione dell’attività di alfabetizzazione potrebbe avvenire nella mattinata o in coda alle lezioni, preferibilmente non oltre le ore 14.00 (ciò dipende dall’orario dell’insegnante che si rende disponibile e dalla sezione, Liceo o I.T.T, cui appartengono gli studenti interessati). Il Consiglio di Classe indica o partecipa all’individuazione degli orari durante i quali lo studente straniero può lasciare il gruppo classe.

### b. Lo studio delle discipline

Il programma delle discipline, inteso come traguardi di competenze da acquisire, rimane per gli studenti stranieri uguale a quello di tutti gli altri. Ma se intendiamo il curriculum come qualcosa in più di una serie di traguardi finali (con mezzi e percorsi) è necessario fare alcune considerazioni sulla situazione non comune di chi deve studiare conoscendo in modo limitato la lingua della scuola.

I libri di testo e le spiegazioni dell’insegnante sono spesso, dal punto di vista linguistico, degli ostacoli insormontabili.

La scuola, per tentare di risolvere il problema, deve prendere in considerazione almeno due aspetti:

#### a) come colmare le lacune scolastiche pregresse

Problema concettualmente non molto diverso da quello del recupero di abilità per studenti che non hanno raggiunto i livelli minimi; ci si interroga, allora, sulla necessità di colmare certe lacune piuttosto che altre, perché riguardanti argomenti propedeutici all’acquisizione successiva di ulteriori competenze. In alcune discipline la propedeuticità è relativa (es. è possibile accettare una lacuna sulla storia antica che non compromette lo svolgimento del programma sul Novecento), in altre discipline è invece rilevante (es. non si può capire l’algebra senza avere familiarità con le quattro operazioni o imparare le frazioni senza conoscere il concetto di divisione).

Ogni disciplina dovrebbe quindi interrogarsi su competenze e contenuti indispensabili per affrontare le parti successive del programma; individuare i ‘nuclei fondanti’, i ‘saperi di base’, quel sapere e saper fare per poter andare avanti nello studio della disciplina.

---

## Le scelte strategiche

---

### b) come rendere le discipline accessibili anche a chi ha una competenza linguistica limitata

Poiché occorrono alcuni anni per acquisire una lingua e le abilità linguistiche complesse che la scuola richiede, si ritiene possa essere opportuno soffermarsi sul modo in cui si possono rendere accessibili al più presto i contenuti disciplinari anche a chi ha una competenza linguistica limitata. Cosa significa rendere accessibile una disciplina? Che caratteristiche devono avere i testi? La discussione va rinviata a ciascun settore disciplinare.

Si ravvisa, invece, la necessità di conoscere quanto prima, da parte dei docenti del Consiglio di Classe i precedenti risultati scolastici dello studente straniero, ma, ancora più importante, venire a conoscenza, ove necessario tramite il mediatore culturale, dei contenuti già appresi, dei metodi e delle modalità d'insegnamento precedenti.

### **3- Integrazione**

Il percorso per una buona integrazione inizia dal primo momento in cui lo studente entra nell'Istituto, perciò si ritiene che una serie di accorgimenti anche prima dell'ingresso in aula potrebbero essere facilitanti.

Sulla base delle esperienze condotte negli ultimi anni, si è pensato di organizzare l'attività di alfabetizzazione, in corso d'anno scolastico, nella mattina ed eventualmente nel pomeriggio per poter rispondere il più adeguatamente possibile

- ✓ alle esigenze di apprendimento degli elementi comunicativi funzionali alla realizzazione del diritto ad un'adeguata integrazione scolastica e sociale del giovane non italofono
- ✓ al diritto dello Studente straniero di seguire tutte le ore di lezione
- ✓ al dovere di tutti i Docenti del Consiglio di Classe di farsi carico del processo di alfabetizzazione-integrazione del nuovo Studente
- ✓ al diritto-dovere degli Studenti della classe in cui lo Studente viene inserito di "accogliere" il nuovo arrivato, senza perdere l'occasione di un arricchimento reciproco
- ✓ alla necessità di economizzare le risorse ottimizzando gli sforzi

Tutto ciò sarà possibile attraverso l'attivazione di un Progetto di alfabetizzazione che si articola in due direzioni

- ❖ sostegno agli studenti in Italia da più di un anno o con un livello di conoscenza della lingua definito almeno "elementare" dal Quadro Comune Europeo attraverso
    - interventi di Docenti strutturati secondo un pacchetto orario
-

## Le scelte strategiche

---

- interventi help
- ❖ sostegno rivolto a Studenti in Italia da meno di un anno o giunti direttamente dal Paese d'origine (studenti NAI)
- costituito da un monte ore settimanale da strutturare ed articolare flessibilmente nel corso dell'anno scolastico
- tenuto alternativamente e/o parallelamente da un Insegnante di lingua straniera e un Insegnante di lingua italiana, entrambi in possesso di competenze culturali e didattiche documentate in merito all'alfabetizzazione strutturato su più livelli

## PICCOLO VADEMECUM OPERATIVO

### ISCRIZIONE DELL'ALUNNO

#### SETTORE AMMINISTRATIVO:

- ✓ acquisisce la domanda di iscrizione che può pervenire anche in corso d'anno (DPR 349/99 ART.45)
- ✓ per le iscrizioni in corso d'anno l'istituzione scolastica raccoglie la documentazione necessaria e provvede all'individuazione della classe e dell'anno di corso da frequentare sulla base degli studi compiuti
- ✓ organizza un primo incontro tra referente della Commissione accoglienza e la famiglia
- ✓ in via generale iscrive gli alunni alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa

#### DOCUMENTAZIONE:

- ✓ Permesso di soggiorno e documenti anagrafici non necessari per i minori
- ✓ Documenti sanitari: vaccinazioni obbligatorie
- ✓ Documenti scolastici: presentazione di adeguata certificazione degli studi compiuti nel Paese d'origine.

### VALUTAZIONE

I minori stranieri sono valutati secondo quanto previsto per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica emanato con il DPR n.122 /2009 e successive integrazioni, ma è necessario che le istituzioni scolastiche tengano conto della specificità dei loro percorsi di apprendimento, delle loro

---

## Le scelte strategiche

---

storie precedenti, delle scuole frequentate con NECESSARIO ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI per ciascun alunno (BES con necessaria stesura di un PDP).

È importante sottolineare il ruolo e la responsabilità dei singoli Istituti/ dell'Istituto nel predisporre i necessari interventi di natura transitoria relativi l'apprendimento della lingua e la predisposizione di PIANI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI, in casi eccezionali soprattutto per "alunni neo- arrivati ultratredicenni provenienti da paesi di lingua non latina" (C.M. n.8 del 6 marzo 2013).

Al di là e ad integrazione delle già citate norme sulla valutazione, è importante nella valutazione delle competenze di uno studente straniero considerare i seguenti elementi:

- ✓ Prevedere tempi più lunghi
- ✓ Tenere conto che l'alunno straniero è sottoposto ad una doppia valutazione, relativa all'italiano L2 e alle singole discipline
- ✓ Impegno e lavoro personale a casa
- ✓ Impegno nella partecipazione contemporanea alle attività scolastiche e di alfabetizzazione
- ✓ Progressi ottenuti nell'acquisizione della L2
- ✓ Permanenza nel gruppo classe come elemento di integrazione e supporto/compatibilità tra i livelli raggiunti e gli obiettivi da conseguire nella classe successiva.

### ESAME DI STATO

Sarà importante redigere un'adeguata presentazione dello studente straniero e del suo percorso scolastico, "sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d'origine".

### REFERENTE STUDENTI STRANIERI E INTERCULTURA

Viene individuato annualmente, su delega della DS, un docente referente di Istituto che:

- ✓ Promuove l'attivazione di laboratori di alfabetizzazione e individua risorse interne ed esterne per approfondimenti disciplinari nelle materie d'indirizzo
  - ✓ Effettua interventi di monitoraggio e sostegno degli studenti stranieri
  - ✓ Favorisce e facilita il rapporto con la famiglia attivando anche eventuali risorse di mediazione
-

## Le scelte strategiche

---

- ✓ Prende accordi con il Consiglio di Classe per il passaggio di tutte le informazioni necessarie per il successo formativo dell'alunno

Viene istituita una commissione interculturale nei casi in cui, per presenza di un numero significativo di studenti stranieri, la DS ne ravvisi la necessità.

### COMPITI DEL COORDINATORE E DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- ✓ Mantenere i rapporti con la Commissione interculturale o il referente
- ✓ Favorire l'inserimento dell'alunno straniero al fine di creare un clima positivo di collaborazione
- ✓ Predisporre le condizioni affinché il C.d.C. rediga il PDP attenendosi a quanto recita la nota ministeriale del 22 novembre del 2013 n.2563
- ✓ Individuare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero e applicare modalità di **semplificazione dei contenuti e facilitazione linguistica di ogni disciplina**, stabilendo contenuti essenziali ed adattando ad essi le metodologie didattiche, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite
- ✓ Stimolare la partecipazione dell'alunno straniero anche ad attività extra scolastiche.

### OBIETTIVI

OBIETTIVO PRIORITARIO: comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica (livelli A1-A2)

OBIETTIVO INTERMEDIO: lingua per lo studio delle discipline (livello B1)

OBIETTIVO FINALE: buona competenza dell'Italiano sia scritto che parlato conseguibile in un periodo da tre a sette anni.

---

## Le scelte strategiche

---

### ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

#### ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'esperienza maturata nel corso degli anni ha portato l'Istituto a prevedere una serie di attività che hanno lo scopo di evitare agli studenti un passaggio traumatico dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado.

Anche nel PdM dell'Istituto è previsto un consolidamento dell'attività di continuità e accoglienza "per permettere agli studenti di compiere l'analisi di proprie competenze/stili cognitivi".

Le attività di orientamento in entrata specifiche riguardano tutte le iniziative che l'Istituto svolge per far conoscere la propria offerta formativa alle Scuole secondarie di primo grado:

- ✓ partecipazione con docenti e studenti dell'Istituto ad iniziative del territorio tese a fornire informazioni sui percorsi formativi specifici di ogni istituto;
- ✓ partecipazione dei docenti ad incontri con i docenti delle scuole medie, per riflettere sui temi della continuità, degli obiettivi trasversali, dei percorsi di scelta;
- ✓ partecipazione ad incontri in ambito territoriale;
- ✓ presentazione presso le scuole medie del territorio o presso l'Istituto del PTOF agli studenti che si accingono a scegliere il loro percorso di scuola superiore;
- ✓ giornate di scuola aperta per mostrare l'Istituto e le attività che vi si svolgono all'utenza, sia in termini di studenti che di genitori;
- ✓ *ministage* di orientamento, tesi a fornire agli studenti in fase di scelta strumenti di conoscenza diretta dell'Istituto nella sua fase di lavoro effettivo;
- ✓ laboratori diretti da docenti di discipline scientifiche/linguistiche diretti a studenti delle scuole medie, in ottica formativa e di sostegno nella scelta, svolti sia nell'Istituto sia presso le scuole medie del territorio.

L'attività di orientamento non si considera esaurita all'atto dell'iscrizione alla prima

---

## Le scelte strategiche

---

classe, poiché lo studente, negli anni del Liceo, ma, soprattutto nell'Istituto Tecnico, viene seguito nella scelta dell'indirizzo specifico nell'ambito del primo biennio, tramite incontri mirati con docenti di area tecnica, tesi ad affinare la comprensione da parte dell'utente delle caratteristiche specifiche dei corsi e di porle in relazione alle proprie aspettative e caratteristiche.

### ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ITINERE E IN USCITA

Dall'a.s. 2023-2024 i percorsi di Orientamento rientrano, secondo le Linee Guida dell'Orientamento come previsto dal D.M. 328 del 22/12/2022, nel Curricolo per l'Orientamento riportato di seguito.

## LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO

A.S. 2023-2024

*“L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico, delle strategie messe in atto per interagire in queste realtà per favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire o ridefinire autonomamente gli obiettivi personali e professionali aderenti al contesto per elaborare o rielaborare un progetto o di vita e sostenere le scelte relative” (D.M. 328 del 22 dicembre 2022, Linee Guida per l'Orientamento)*

### Inquadramento normativo

La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 18 giugno 2009 (2009/C 155/02), sostituita da varie edizioni successive e infine dalla più recente “Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo Scolastico” del 28 novembre 2022, disegna nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo formativo per tutti gli studenti e ha trovato applicazione nel **Decreto n. 328 del 22 Dicembre 2022** del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, allo scopo di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

È stato infatti modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21 (“Percorsi di orientamento”), prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di

---

## Le scelte strategiche

---

orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado. Anche il nostro Istituto si è quindi attivato per programmare ed effettuare moduli di almeno 30 ore di attività di orientamento per il Biennio e il Triennio nelle modalità elencate di seguito.

Si sottolinea come i moduli di orientamento possono essere svolti durante l'intero anno scolastico e *“non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite”*. (D.M. 328 del 22 dicembre 2022, Linee Guida per l'Orientamento).

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 sono inoltre attive le figure del Docente Tutor e del Docente Orientatore, per accompagnare gli alunni nelle attività di orientamento delle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado (si rimanda al D.M. 5 aprile 2023, n. 63 e alla Nota prot. n. 958 del 5 aprile 2023).

### Moduli di Orientamento obbligatori

L'Istituto Marzoli a partire dall'anno scolastico 2023-2024 programma e svolge:

- **nelle classi prime e seconde** moduli di orientamento formativo degli studenti, di **almeno 30 ore** per anno scolastico, sia curricolari che extracurricolari.

In tali classi **NON** è al momento prevista la figura del Docente Tutor, né l'attivazione dell'E-Portfolio.

Compete al Consiglio di Classe:

- la programmazione delle attività di orientamento che coinvolgano l'intero gruppo classe (si vedano la SCHEDA 2 - "Attività di orientamento nel Biennio")
  - la registrazione delle attività di Orientamento
  - la verbalizzazione in sede del Consiglio di fine anno scolastico delle ore effettuate
- 
- **nelle classi terze, quarte e quinte** moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di **almeno 30 ore** per anno scolastico. In questo caso è prevista la figura del Docente Tutor che collabora con il Consiglio di Classe, con il Coordinatore di Classe
-

## Le scelte strategiche

---

e/o con il Tutor del PCTO per programmare attività scelte all'interno di quelle proposte dall'Istituto o da Enti esterni.

Compete al Consiglio di Classe in collaborazione con il docente Tutor

- la programmazione delle attività di orientamento che coinvolgono l'intero gruppo di classe sulla base delle indicazioni di cui al Curricolo per i percorsi di orientamento
- la registrazione delle attività di Orientamento, anche se effettuate da singoli alunni, anche in orario extrascolastico
- la verbalizzazione in sede del Consiglio di fine anno scolastico delle ore effettuate per ogni alunno
- compete al docente tutor la registrazione delle attività che superano il monte ore di 30 previsto

Si specifica inoltre che:

- i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Tuttavia, *“per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO”* (Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento – ALLEGATO B alla nota 2790 dell'11 Ottobre 2023).  
Nei singoli casi si valuterà quindi se il PCTO scelto dal Consiglio di classe possa essere riconosciuto parzialmente come Orientamento.
  - nelle classi terze, quarte e quinte i moduli di orientamento formativo sono integrabili con i Percorsi di Orientamento della durata di 15 ore attivati sul territorio dal Ministero dell'Università e della Ricerca (ai quali ogni alunno potrà partecipare una sola volta nel triennio), e con le proposte orientative degli ITS Academy. Tali percorsi potranno essere gestiti in forma flessibile, ovvero inseriti nelle attività sia curricolari che extracurricolari (si veda la nota 937 del 3 marzo 2023).
  - si possono intendere come attività curricolari anche tutte le attività all'interno dell'offerta formativa integrativa, in relazione alla progettazione predisposta nel Piano di Miglioramento, con le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo della DS, con quanto stabilito dalla legge 107/2015, in linea con l'azione didattico – formativa dei docenti, in sinergia con le famiglie e il territorio.
  - hanno valore orientativo le attività svolte nelle singole discipline (inclusa Educazione civica), anche trasversali e interdisciplinari, che siano volte allo sviluppo di competenze orientative generali o specifiche (si veda la SCHEDA 1) e che promuovano nello studente una riflessione su di sé e la maturazione della capacità di autovalutarsi e di assumersi delle responsabilità.
-

## Le scelte strategiche

---

L'allegato B alla nota 2790 dell'11 ottobre 2023 precisa che *"l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione"*.

Si sottolinea altresì che *"affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti"*. L'orientamento, pertanto, non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, ma costituisce parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

### **Ruolo del Docente Orientatore**

Il Docente Orientatore svolge le seguenti attività:

- coordinare la Commissione Orientamento in Uscita per la progettazione del Piano di orientamento annuale delle classi del triennio, con particolare attenzione all'elaborazione dei moduli orientativi di trenta ore delle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio attivati nell'istituto
  - individuare le proposte di orientamento che verranno inserite in un programma di istituto che verrà costantemente aggiornato, in base alle nuove iniziative che verranno via via individuate, in funzione dell'offerta del territorio (enti di formazione, aziende, ecc.) e dei bisogni degli studenti
  - incontrare i Docenti Tutor per l'analisi della piattaforma nazionale, delle caratteristiche dell'*E-Portfolio* di ciascun allievo, delle procedure messe a punto nell'Istituto per il passaggio di informazioni tra Consiglio di Classe, Docente Tutor, programma di istituto e piattaforma
  - esaminare, in sinergia con la Funzione Strumentale per il Coordinamento dei servizi a sostegno degli allievi, i dati contenuti nella piattaforma digitale UNICA per il supporto all'azione dei singoli Docenti Tutor
  - monitorare, in sinergia con la Dirigente Scolastica e la Commissione Orientamento in uscita, l'applicazione di quanto deciso e in particolare, in sinergia con i Docenti Tutor e con l'Ufficio Alunni, la corretta compilazione degli *E-Portfolio* degli studenti delle classi quinte, in funzione dell'Esame di Stato.
-

## Le scelte strategiche

---

### Ruolo del Docente Tutor

Il Docente Tutor, associato a classi o a gruppi classe formati da un numero di alunni compreso preferibilmente tra **30 e 50**, ha le seguenti chiare funzioni:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni *E-Portfolio* personale, e cioè:
  - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione
  - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale
  - c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive
  - d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali

Con l'intenzione di essere di maggiore collaborazione con tutto il corpo docenti e con l'obiettivo di essere utili all'orientamento degli studenti, il gruppo di lavoro dei Docenti Tutor svolgerà le seguenti attività:

- organizzare con i gruppi classe assegnati un primo incontro, da svolgersi in presenza in orario extracurricolare, per una prima conoscenza degli alunni, per la presentazione del progetto e delle funzioni dell'*E-Portfolio*
  - programmare e svolgere in orario extracurricolare incontri periodici in presenza o a distanza per il monitoraggio dei propri alunni e la compilazione del *E-Portfolio* (percorso di studi affrontato; registrazione delle attività inserite nel modulo di 30 ore annuale di orientamento gestito dai singoli CdC, compresi i PCTO; sviluppo documentato delle competenze personali sviluppate in vari ambiti nella prospettiva del proprio progetto di vita culturale e professionale; scelta in ogni anno scolastico di un prodotto/elaborato considerato criticamente il più rilevante per il percorso personale/scolastico dello studente; riflessione in chiave auto-valutativa e orientativa del percorso svolto).
  - rendersi disponibile a incontrare i singoli alunni o piccoli gruppi di alunni, nonché i loro genitori, che abbiano necessità di un supporto o esigenze specifiche di confronto (il Docente Tutor presenta ai propri alunni tutti i canali disponibili per contattarlo e programmare tali eventuali incontri)
-

## Le scelte strategiche

---

- attivare con la classe di riferimento una Classroom per l'invio di comunicazioni, lo scambio di informazioni e di eventuali materiali
- partecipare, su eventuale invito del Consiglio di Classe, alle riunioni del consiglio, laddove si ravvisi la necessità di un confronto con tutti i docenti, per la presentazione del progetto, per eventuali aggiornamenti e/o per la rendicontazione
- collaborare con il Consiglio di Classe alla programmazione e registrazione delle attività di Orientamento
- comunicare con i propri studenti in presenza negli ambienti dell'istituto o a distanza tramite la piattaforma *Meet* e utilizzando gli strumenti disponibili sulla piattaforma Google (e-mail, Classroom, Google chat, Drive ecc.), dall'account istituzionale

## L'E-Portfolio

Gli apprendimenti acquisiti nei moduli di orientamento sono evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e all'interno del dialogo tra studente e Docente Tutor, di un portfolio digitale. *L'E-Portfolio* infatti

- integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico (nel *E-Portfolio* del singolo alunno è presente tutto il suo percorso scolastico fin dalla Scuola Primaria)
  - favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso
  - accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi
  - accompagna lo studente e la famiglia nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti
  - accompagna lo studente e la famiglia nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute.
-

## CURRICOLO PER L'ORIENTAMENTO

[SCHEDA 1]

Area/Obiettivi orientativi	Abilità/Competenze	Conoscenze	Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce	Classi
<b>CONOSCENZA DI SÈ</b> <b>AUTOCONSAPEVOLEZZA</b> <b>AUTOVALUTAZIONE</b> <b>AUTOSTIMA</b> <b>MOTIVAZIONE</b> <b>EMPOWERMENT</b>	- Saper comunicare e interagire con gli altri - Sviluppare modalità di pensiero autonomo, allargando il proprio punto di vista attraverso il confronto con le esperienze altrui	Conoscere le modalità per confrontarsi con adulti e coetanei	- Attività progettuali individuali - Laboratorio sulle <i>life skills</i> - Attività di gruppo ( <i>cooperative learning, peer to peer</i> ) - Attività di <i>debate</i>	- Docenti del Consiglio di Classe - Docenti di Istituto - Esperti esterni	tutte le classi
	- Saper scegliere, interpretare, progettare - Saper fronteggiare le difficoltà, dare significato alle azioni - Saper gestire le emozioni	Conoscere le modalità per confrontarsi con adulti e coetanei e le strategie per l'autocontrollo	- Attività progettuali individuali - Laboratorio sulle <i>life skills</i> - Attività di gruppo ( <i>cooperative learning, peer to peer</i> ) - Attività di <i>debate</i>	- Docenti del Consiglio di Classe - Docenti di Istituto - Esperti esterni	tutte le classi
<b>OBIETTIVI ORIENTATIVI</b>  Promuovere l'acquisizione di consapevolezza della propria identità personale (interessi, attitudini, competenze, atteggiamento verso lo studio)	- Essere consapevoli della propria identità - Saper individuare punti di forza e debolezza, attitudini, capacità, inclinazioni personali		- Questionari e test conoscitivi (su personalità, interessi, inclinazioni, passioni, abilità) - Laboratori autobiografici e narrativi - Attività di didattica orientativa - Bilancio di competenze	- Docenti del Consiglio di Classe - Docente tutor (triennio) - Docenti con competenze di didattica orientativa - Esperti di bilancio di competenze - Esperti esterni	tutte le classi
	Essere in grado di presentarsi e raccontare di sé		- Laboratori autobiografici e narrativi - Attività di didattica orientativa - Stesura di <i>curriculum vitae</i> e lettera di presentazione (triennio) - Incontri di preparazione all'alternanza (triennio)	- Docenti del Consiglio di Classe - Docente tutor (triennio) - Orientatori - Operatori di centri per l'impiego o agenzie di lavoro	tutte le classi
Favorire la riflessione sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte	- Saper valutare la propria preparazione disciplinare e analizzare i risultati raggiunti - Saper fornire una valutazione sul proprio operato o sull'operato altrui, utilizzando e definendo criteri specifici		- Prove di posizionamento (PPS) per l'autovalutazione (triennio) - Attività di autovalutazione e analisi dei risultati conseguiti - Attività progettuali individuali o di gruppo	- Docenti del Consiglio di Classe - Gestione autonoma da parte degli studenti - Docente tutor (triennio) - Esperti esterni	tutte le classi
Promuovere la motivazione e l' <i>empowerment</i> , ovvero il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte e la consapevolezza degli stessi	Saper affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini		- Incontri con ex studenti o professionisti e valutazione di e professionali altrui - Espressione delle proprie aspettative - Valutazione dei consigli di docenti e adulti	- Docenti del Consiglio di Classe - Docente tutor (triennio) - Esperti esterni - Ex-studenti, professionisti	tutte le classi
Favorire scelte consapevoli per il percorso di studi e di lavoro	- Essere in grado di riflettere sulle proprie competenze organizzative e sulla capacità di assumersi responsabilità - Saper pianificare ed eseguire dei progetti in ambito formativo e lavorativo		- Questionario sull'autoefficacia - Questionario di autovalutazione - Compiti di realtà - <i>Project work</i>	- Docenti del Consiglio di Classe - Docente tutor (triennio)	tutte le classi

Area/Obiettivi orientativi	Abilità/Competenze	Conoscenze	Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce	Classi
<p><b>CONOSCENZA DI SÈ</b> <b>AUTOCONSAPEVOLEZZA</b> <b>AUTOVALUTAZIONE</b> <b>AUTOSTIMA</b> <b>MOTIVAZIONE</b> <b>EMPOWERMENT</b></p> <p><b>OBIETTIVI ORIENTATIVI</b></p> <p>Promuovere l'acquisizione di consapevolezza della propria identità personale (interessi, attitudini, competenze, atteggiamento verso lo studio)</p> <p>Favorire la riflessione sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte</p> <p>Promuovere la motivazione e l'autoefficacia, favorire l'empowerment, ovvero il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte e la consapevolezza degli stessi</p> <p>Favorire scelte consapevoli per il percorso di studi e di lavoro</p>	Essere in grado di immaginare il futuro		- Attività progettuali individuali o di classe - Laboratorio sulle <i>life skills</i> - Laboratori autobiografici/narrativi - Attività di didattica orientativa	- Docenti del Consiglio di Classe - Docenti con competenze di didattica orientativa - Esperti esterni	tutte le classi
	Saper elaborare strategie per risolvere problemi		- Compiti di realtà, Laboratori creativi - <i>Projekt work</i>	- Docenti del Consiglio di Classe	tutte le classi
	Saper riflettere sulle proprie competenze organizzative e sulla capacità di assumersi responsabilità	Conoscere le strategie per la valutazione del carico di lavoro e il rispetto delle scadenze	- Questionario sull'autoefficacia - Attività progettuali individuali o di gruppo - Laboratorio sulle <i>life skills</i> - Laboratorio di <i>learning coaching</i>	- Docenti del Consiglio di Classe - Docenti con competenze di didattica orientativa - Docenti di Istituto - Esperti esterni	tutte le classi
	Saper definire obiettivi e le modalità e risorse necessarie per raggiungerli		- Attività progettuali individuali o di gruppo - Compiti di realtà	- Docenti del Consiglio di Classe - Orientatori specializzati - Enti e associazioni territoriali	tutte le classi
	- Essere in grado di riconoscere e comprendere eventuali difficoltà (scolastiche e personali) e, se necessario, di riorientarsi verso un altro percorso scolastico - Saper definire e/o ridefinire il proprio progetto formativo e/o professionale	Conoscere l'offerta formativa del territorio e le modalità di iscrizione	Colloqui di ri-motivazione e di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica	- Docenti del Consiglio di Classe - Docenti formati all'ascolto attivo - Docente Orientatore	tutte le classi
	Essere in grado di definire il proprio progetto formativo in itinere (scelta dell'indirizzo per il triennio)	Conoscere gli indirizzi di Istituto (ITT)	- Ministage di orientamento interno - Attività di <i>peer tutoring</i> - Laboratori di disciplina - Colloqui di ri-motivazione e/o riorientamento	- Studenti delle classi quinte - Docenti di Istituto e del Consiglio di Classe - Docenti formati all'ascolto attivo	II ITT
	Saper gestire in modo autonomo, efficace e consapevole il proprio apprendimento in funzione di propri obiettivi e saper riconoscere ed utilizzare l'errore come esperienza utile all'apprendimento	Conoscere le metodologie e tecniche di apprendimento più efficaci, per valorizzare il proprio stile di apprendimento	- Corso sul metodo di studio - Laboratorio di <i>learning coaching</i>	- Docenti di Istituto - Docenti con competenza di <i>learning coaching</i> - <i>Peer tutor</i>	I-II-III
	Recupero competenze		- Corsi di recupero, sportello help (proposta di Istituto) - <i>Peer tutoring</i>	- Docenti di Istituto - <i>Peer tutor</i> (studenti del triennio)	tutte le classi
	Potenziamento competenze		Progetti di ampliamento dell'offerta formativa (PTOF)	- Docenti di Istituto - Esperti esterni	tutte le classi
	Saper analizzare criticamente le informazioni che si assumono	Conoscere i diritti e i doveri digitali, le questioni etiche relative al mondo della comunicazione online	- Test sulle competenze digitali - Corso di formazione di <i>information literacy</i>	- Docenti di Istituto - Esperti esterni	tutte le classi

Area/Obiettivi orientativi	Abilità/Competenze	Conoscenze	Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce	Classi
<p><b>FORMAZIONE TERZIARIA (UNIVERSITÀ, ITS, AFAM)</b></p> <p><b>OBIETTIVI ORIENTATIVI</b></p> <p>Favorire una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti</p> <p>Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita favorire l'accesso all'istruzione terziaria</p> <p>Potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy)</p> <p>Aumentare la percentuale di giovani laureati o con un titolo di formazione terziaria</p> <p>Favorire la mobilità internazionale degli studenti</p>	Essere in grado di raccogliere informazioni utili per una scelta consapevole del percorso formativo dopo il diploma, fare esperienza di didattica disciplinare attiva, autovalutarsi e consolidare le proprie conoscenze.	Conoscere il contesto di formazione superiore (corsi laurea, i percorsi di formazione ITS e AFAM)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a giornate di presentazione dei percorsi di formazione terziaria superiore (corsi laurea, i percorsi di formazione ITS e AFAM)</li> <li>- Partecipazione ai saloni di orientamento</li> <li>- Moduli di orientamento attivo offerti dagli Atenei</li> <li>- Open-day, Summer school, Campus presso gli enti di formazione</li> <li>- Laboratori formativi con docenti o studenti di ITS e AFAM</li> <li>- Testimonianze di imprenditori, studenti, ex-studenti o docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti del Consiglio di Classe e docenti orientatori</li> <li>- Docenti con competenze di didattica orientativa</li> <li>- Docenti del Consiglio di Classe</li> <li>- Orientatori esterni</li> </ul>	III-IV-V
	Saper riconoscere le competenze e le conoscenze utili e rilevanti per affrontare proficuamente i diversi percorsi universitari	Conoscere i Quadri di Riferimento (QDR) delle varie discipline	Attività informative e formative sulla piattaforma Orientazione, individuali o di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studenti, individualmente</li> <li>- Docenti del Consiglio di Classe</li> </ul>	IV-V
	Potenziare la preparazione di base per l'accesso alla formazione universitaria		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Moduli di orientamento formativo offerti dalle Università</li> <li>- MOOC e SAF dalla piattaforma Orientazione</li> <li>- Corsi di potenziamento disciplinare offerti dal PTOF</li> <li>- Certificazioni varie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studenti, individualmente</li> <li>- Docenti del Consiglio di Classe</li> <li>- Docenti di Istituto</li> </ul>	III-IV-V
	Saper affrontare i principali test di ammissione universitaria	Conoscere i principali test di ammissione per l'accesso universitario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri formativi</li> <li>- Corsi di preparazione specifici</li> <li>- Simulazione di test, anche su piattaforme dedicate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti di Istituto</li> <li>- Esperti esterni</li> </ul>	IV - V
	Essere in grado di informarsi sulle modalità di selezione di ITS e Accademie e candidarsi per un percorso di formazione	Conoscere le opportunità professionali ITS e AFAM, conoscere al meglio le esigenze del mercato attuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri informativi per la presentazione dei percorsi di formazione ITS e AFAM</li> <li>- Laboratorio per la stesura del curriculum vitae e simulazione del colloquio di presentazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti del Consiglio di Classe</li> <li>- Esperti esterni</li> </ul>	IV - V

Area/Obiettivi orientativi	Abilità/Competenze	Conoscenze	Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce	Classi
<b>FORMAZIONE TERZIARIA (UNIVERSITÀ, ITS, AFAM)</b>  <b>OBIETTIVI ORIENTATIVI</b>  Favorire una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti  Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita favorire l'accesso all'istruzione terziaria  Potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy)  Aumentare la percentuale di giovani laureati o con un titolo di formazione terziaria  Favorire la mobilità internazionale degli studenti	Comprendere il collegamento fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni	Conoscere i percorsi di formazione più idonei per le professioni e i profili attitudinali richiesti dal mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione all'open day di Istituto</li> <li>- Partecipazione a saloni dell'orientamento</li> <li>- <i>Project work</i></li> <li>- Percorsi/attività di orientamento formativo con Università, ITS, AFAM</li> <li>- Piattaforma Orientazione (Storie professionali)</li> <li>- Incontri con aziende del territorio ed ex studenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Professionisti di aziende del territorio, ex-studenti</li> <li>- Orientatori esterni o interni</li> <li>- Docenti del Consiglio di Classe</li> </ul>	III-IV-V
		Conoscere e sperimentare un approccio pratico e laboratoriale connesso con il mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori disciplinari di processo e di prodotto</li> <li>- Workshop, minilab, campus</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti di Istituto</li> <li>- Docenti esterni (ITS, AFAM)</li> </ul>	III-IV - V
		Conoscere i principi della transizione sostenibile ed ecologica e i nuovi modelli organizzativi di business e di sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi di orientamento formativo con Università e ITS</li> <li>- Salone dell'orientamento</li> </ul>		III-IV - V
	Mettere a punto gli strumenti di ricerca di percorsi di studio all'estero: - <i>curriculum vitae</i> - lettera di accompagnamento in inglese o altre lingue - colloquio di presentazione (gestione e simulazione)	Conoscere le opportunità di mobilità internazionale per percorsi di studio all'estero, quali ad esempio - Erasmus+ - Bandi per la Mobilità Internazionale (verso Paesi europei ed extraeuropei)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con orientatori degli enti di formazione (Università, ITS, istituzioni AFAM)</li> <li>- Incontro con studenti o ex-studenti</li> <li>- Laboratori specifici</li> <li>- Incontri con agenzie specializzate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti di Istituto (in collaborazione con la Commissione per l'internazionalizzazione)</li> <li>- Agenzie specializzate</li> <li>- Orientatori esterni</li> <li>- Ex-studenti</li> </ul>	IV-V

Area/Obiettivi orientativi	Abilità/Competenze	Conoscenze	Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce	Classi
<p><b>ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI E AL MONDO DEL LAVORO</b></p> <p><b>OBIETTIVI ORIENTATIVI</b></p> <p>Favorire una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti</p> <p>Diminuire la distanza tra la scuola e mondo del lavoro</p> <p>Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro</p> <p>Creare una rete territoriale tra scuole, imprese, enti pubblici, liberi professionisti, terzo settore e associazioni di categoria</p>	Comprendere il collegamento fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i lavori e le professioni e i profili attitudinali richiesti</li> <li>- Conoscere le nuove professioni del futuro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con aziende del territorio</li> <li>- Partecipazione all'open day di Istituto</li> <li>- Partecipazione a eventi di orientamento del territorio</li> <li>- Percorsi PCTO, <i>project work</i></li> <li>- Percorsi/attività di orientamento formativo con Università, ITS, AFAM</li> <li>- Piattaforma Orientazione (sezione "Storie professionali")</li> <li>- Attività di didattica orientativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Professionisti di aziende del territorio, ex-studenti</li> <li>- Orientatori esterni o interni</li> <li>- Docenti del Consiglio di Classe</li> </ul>	III-IV-V
		Conoscere i principali enti, istituti, agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego	Incontri con agenzie di lavoro del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori del centro per l'impiego</li> <li>- Enti territoriali</li> <li>- Docenti del Consiglio di Classe</li> </ul>	IV-V
		Conoscere la struttura economica del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con imprenditori e aziende del territorio</li> <li>- Visite presso aziende del territorio</li> <li>- Partecipazione all'Open day di Istituto e a eventi di orientamento legati al territorio</li> <li>- Incontri di orientamento formativo con Università, ITS, AFAM</li> <li>- Analisi di dati statistici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentanti delle diverse realtà territoriali</li> <li>- Operatori di Camera di Commercio, Confindustria, Confartigianato o altre associazioni di categoria</li> </ul>	III-IV-V
		Conoscere il terzo settore e le sue articolazioni	Incontri con enti del terzo settore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori del terzo settore</li> <li>- Associazioni di volontariato</li> <li>- Docenti del Consiglio di Classe</li> <li>- Docenti Orientatori</li> </ul>	III-IV-V
		Conoscere l'organizzazione e le dinamiche relazionali che caratterizzano il mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con figure professionali di aziende del territorio</li> <li>- Moduli di orientamento al lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Professionisti di vari settori</li> <li>- Docenti del Consiglio di Classe</li> <li>- Docenti Orientatori</li> </ul>	III-IV-V
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri informativi per la presentazione dei percorsi di formazione ITS e AFAM</li> <li>- Laboratorio per la stesura del <i>curriculum vitae</i> e simulazione del colloquio di presentazione</li> </ul>	Corso/Laboratorio specifico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori di agenzie per il lavoro</li> <li>- Addetti risorse umane di aziende del territorio</li> <li>- Docenti del Consiglio di Classe</li> </ul>	IV-V
		Essere in grado affrontare il colloquio di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso/laboratorio specifico</li> <li>- Simulazione di un colloquio</li> <li>- Partecipazione a <i>speed dating</i> o <i>recruiting day</i> di istituto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori di agenzie per il lavoro</li> <li>- Operatori risorse umane di aziende del territorio</li> <li>- Docenti del Consiglio di Classe, Docenti Orientatori</li> </ul>	IV - V

Area/Obiettivi orientativi	Abilità/Competenze	Conoscenze	Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce	Classi
	Scegliere i canali di ricerca più adatti al lavoro prescelto e saperli usare		Corso/laboratorio specifico	- Operatori di agenzie per il lavoro - Orientatori interni/esterni - Docenti del Consiglio di Classe, Docenti Orientatori	IV - V
		Conoscere le principali forme contrattuali	Incontro informativo sulle principali forme contrattuali	- Operatori della Camera di Commercio/associazioni di categoria - Docenti di Istituto	IV - V
	Scegliere i canali di ricerca più adatti per tirocini o esperienze di lavoro all'estero		- Laboratorio dedicato - Incontri con agenzie specializzate	- Docenti di Istituto (in collaborazione con la Commissione per l'internazionalizzazione di Istituto) - Agenzie specializzate	IV - V
	Candidarsi per un tirocinio all'estero: - <i>Curriculum vitae</i> in inglese o in altre lingue europee - gestione del colloquio di lavoro in lingua straniera - simulazione del colloquio di lavoro in lingua straniera		Laboratorio dedicato	- Docenti del Consiglio di Classe - Docenti di Istituto	IV - V

## COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEE (COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI)

<b>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</b>	Acquisire piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Sviluppare pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.
<b>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</b>	Conoscere il vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Inserirsi in contesti socioculturali diversi dal proprio.
<b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE</b>	Risolvere i problemi legati alla quotidianità. In campo scientifico e tecnologico capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.
<b>COMPETENZA DIGITALE</b>	Utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.
<b>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</b>	Organizzare le informazioni e il tempo, gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati a intervenire. Riflettere su se stessi e autoregolamentarsi.
<b>COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA</b>	Agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio Paese.
<b>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</b>	Saper analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.
<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</b>	Conoscere il patrimonio culturale (a diversi livelli) ed essere in grado di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

## COMPETENZE ORIENTATIVE SPECIFICHE

### LIFECOMP - COMPETENZE SOCIALI

<b>AUTO-REGOLAZIONE</b>	Essere consapevoli delle proprie emozioni, dei propri pensieri e comportamenti. Cultivare ottimismo, speranza, resilienza, auto-efficacia e mantenere la consapevolezza del proprio scopo per supportare l'apprendimento e l'azione.
<b>EMPATIA</b>	Reagire alle emozioni e alle esperienze di un'altra persona, essendo consapevoli che l'appartenenza al gruppo influenza il proprio atteggiamento. Comprendere le emozioni e le esperienze di un'altra persona e di assumere in modo proattivo il suo punto di vista.
<b>IMPARARE A IMPARARE</b>	Crederne nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente. Gestire, pianificare, organizzare, monitorare e revisionare il proprio apprendimento. Riflettere e valutare finalità, processi e risultati dell'apprendimento e della costruzione della conoscenza, stabilendo relazioni tra i vari ambiti.

### DIGCOMP - COMPETENZE DIGITALI

<b>ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI</b>	Articolare i fabbisogni informativi, ricercare i dati, le informazioni e i contenuti in ambienti digitali, accedervi e navigare al loro interno. Creare e aggiornare strategie di ricerca personali. Analizzare, confrontare e valutare in maniera critica la credibilità e l'affidabilità delle fonti dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.
<b>COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE</b>	Interagire tramite diverse tecnologie digitali e saper individuare gli strumenti di comunicazione più appropriati in un determinato contesto. Condividere dati, informazioni e contenuti digitali con altri attraverso tecnologie digitali appropriate. Partecipare alla vita sociale attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Trovare opportunità di <i>self-empowerment</i> e cittadinanza partecipativa attraverso le tecnologie digitali più appropriate. Agire da intermediari, conoscendo le prassi adeguate per la citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare gli strumenti e le tecnologie per i processi collaborativi e per la co-costruzione e la co-creazione di dati, risorse e <i>know-how</i> . Essere al corrente delle norme comportamentali e del <i>know-how</i> per l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione con gli ambienti digitali. Adeguare le strategie di comunicazione al pubblico specifico e tenere conto delle differenze culturali e generazionali negli ambienti digitali. Creare e gestire una o più identità digitali, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire i dati che uno ha prodotto, utilizzando diversi strumenti, ambienti e servizi digitali
<b>CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI</b>	Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digitali. Modificare, affinare, migliorare e integrare informazioni e contenuti all'interno di un corpus di conoscenze esistente per creare conoscenze e contenuti nuovi, originali e rilevanti. Capire come il <i>copyright</i> e le licenze si applicano ai dati, alle informazioni e ai contenuti digitali.
<b>SICUREZZA</b>	Proteggere i dispositivi e i contenuti digitali e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Conoscere le misure di sicurezza e protezione e tenere in debita considerazione l'affidabilità e la <i>privacy</i> . Proteggere i dati personali e la <i>privacy</i> negli ambienti digitali. Capire come utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni. Comprendere che i servizi digitali hanno un "regolamento sulla <i>privacy</i> " per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti. Individuare problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e risolverli (dalla ricerca e risoluzione di piccoli problemi alla risoluzione di problemi più complessi).

## ENTRECOMP - COMPETENZE IMPRENDITORIALI

<b>AUTOCONSAPEVOLEZZA E AUTOEFFICACIA</b>	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nell'identificare e valutare i punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo. Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei.
<b>MOTIVAZIONE E PERSEVERANZA</b>	Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare. Essere pazienti e determinati e continuare a cercare di realizzare a lungo termine scopi individuali o di gruppo. Essere resilienti quando sotto pressione o in presenza di avversità e saper reagire al fallimento temporaneo.
<b>RICONOSCERE LE OPPORTUNITÀ</b>	Usare la propria immaginazione e le proprie abilità per trovare opportunità e creare valore, esplorando il panorama sociale, culturale ed economico. Identificare i bisogni e le sfide da risolvere. Stabilire nuove connessioni.
<b>VISIONE</b>	Lavorare seguendo la propria visione del futuro, saper immaginare il futuro. Sviluppare una visione per trasformare le idee in azione. Visualizzare scenari futuri per orientare gli sforzi e le azioni.
<b>CREATIVITÀ</b>	Sviluppare idee creative e propositive: idee che possano affrontare sfide nuove o già esistenti. Esplorare e sperimentare approcci innovativi. Combinare conoscenze e risorse per migliorare la qualità della vita.
<b>PRENDERE L'INIZIATIVA</b>	Essere proattivi. Avviare processi che creino valore. Raccogliere le sfide. Agire e lavorare in modo indipendente per raggiungere gli obiettivi, mantenersi fedeli alle intenzioni e svolgere i compiti previsti. Assumersi responsabilità ed agire con efficacia.
<b>PIANIFICAZIONE E GESTIONE</b>	Elencare le priorità, organizzarsi. Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine. Definire le priorità e i piani d'azione. Essere flessibili e adattarsi ai cambiamenti imprevisti. Monitorare i progressi.

## GREENCOMP - COMPETENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

<b>PROMUOVERE LA NATURA</b>	Riconoscere che l'essere umano fa parte della natura stessa e deve lavorare per mantenere e ripristinare un ecosistema sano.
<b>PENSIERO ESPLORATIVO</b>	Adottare un modo di pensare relazionale, esplorando e collegando diverse discipline, utilizzando la creatività e la sperimentazione con idee o metodi nuovi.
<b>PENSIERO CRITICO</b>	Valutare informazioni e argomentazioni, individuare ipotesi, mettere in discussione lo status quo e riflettere sul modo in cui il contesto personale, sociale e culturale di provenienza influenza il pensiero e le conclusioni.
<b>SENSO DEL FUTURO</b>	Immaginare futuri sostenibili alternativi, prospettando e sviluppando scenari alternativi e individuando i passi necessari per realizzare un futuro sostenibile preferito.
<b>ADATTABILITÀ</b>	Gestire le transizioni e le sfide in situazioni di sostenibilità complesse e prendere decisioni relative al futuro malgrado l'incertezza, l'ambiguità e il rischio.
<b>AZIONE COLLETTIVA</b>	Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri.

[SCHEDA 2]

## ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO NEL BIENNIO

Le attività (almeno 30 ore per anno scolastico) potranno essere svolte sia in orario curricolare che extracurricolare e interessare tutta la classe, singoli studenti o gruppi di studenti.

### CLASSI PRIME

1. Attività di accoglienza (settembre/ottobre) e loro eventuale prosecuzione decisa dai singoli Consigli di classe
2. Corso propedeutico sul metodo di studio e altri corsi propedeutici (prima settimana di settembre, per i singoli alunni eventualmente frequentanti)
3. Formazione sulla sicurezza generale (4 ore di lezione + 1 ora di test)
4. Attività svolte nelle singole discipline (inclusa educazione civica), anche trasversali e interdisciplinari, che propongano un approccio *didattico orientativo*, ovvero che siano volte allo sviluppo di competenze orientative generali o specifiche e che promuovano nello studente una riflessione su di sé e la maturazione della capacità di autovalutarsi e di assumersi delle responsabilità
5. Partecipazione a gare e concorsi scolastici, o a gruppi di esercitazione/potenziamento nelle diverse discipline
6. Partecipazione al progetto *Learning coaching*
7. Attività di *Debate*
8. Interventi mirati, destinati agli allievi in difficoltà, a cura dei docenti del Consiglio di classe o di Istituto (in particolare nei mesi di ottobre e novembre, gennaio e maggio), finalizzati al contenimento di condizioni di disagio, al recupero delle competenze, alla motivazione degli studenti, al potenziamento del metodo di studio o all'eventuale riorientamento nell'ottica della prevenzione della dispersione scolastica
9. Laboratori per lo sviluppo e l'orientamento delle attitudini degli studenti
10. Corsi di alfabetizzazione
11. Attività di *peer tutoring* per il supporto allo studio tra classi del triennio e del biennio
12. Esperienze dei singoli studenti, anche in contesto extrascolastico, opportunamente rendicontate, che si ritiene possano essere utili ai fini dell'orientamento
13. Incontri con ex-studenti, professionisti del mondo del lavoro, dello sport, della cultura e dello spettacolo

## CLASSI SECONDE

1. Orientamento degli allievi delle seconde ITT nella scelta delle articolazioni del triennio, dedicando specifiche ore in ambito curricolare alla presentazione delle singole discipline caratterizzanti le diverse articolazioni
2. Formazione sulla sicurezza specifica (6 ore di lezione + 1 ora di test)
3. Incontri di *peer tutoring* a cura degli allievi del triennio durante il II periodo (progetto di istituto)
4. Attività svolte nelle singole discipline (inclusa educazione civica), anche trasversali e interdisciplinari, che propongano un approccio *didattico orientativo*, ovvero che siano volte allo sviluppo di competenze orientative generali o specifiche (si veda la SCHEDA 1) e che promuovano nello studente una riflessione su di sé e la maturazione della capacità di autovalutarsi e di assumersi delle responsabilità
5. Partecipazione a gare e concorsi scolastici, o a gruppi di esercitazione/potenziamento nelle diverse discipline
6. Attività di *Debate*
7. Interventi mirati, destinati agli allievi in difficoltà, a cura dei docenti del Consiglio di classe o di Istituto (in particolare nei mesi di ottobre e novembre, gennaio e maggio), finalizzati al contenimento di condizioni di disagio, al recupero delle competenze, alla motivazione degli studenti, al potenziamento del metodo di studio o all'eventuale riorientamento nell'ottica della prevenzione della dispersione scolastica
8. Corsi di alfabetizzazione
9. Attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo e all'orientamento delle attitudini degli studenti
10. Interventi per l'approfondimento della conoscenza del sé e delle proprie attitudini a cura di cooperative sociali/esperti esterni/docenti appositamente formati
11. Esperienze dei singoli studenti, anche in contesto extrascolastico, opportunamente rendicontate, che si ritiene possano essere utili ai fini dell'orientamento
12. Esperienze di mobilità internazionale, partecipazione a stage all'estero di singoli studenti, scambi culturali
13. Incontri con ex-studenti, professionisti del mondo del lavoro, dello sport, della cultura e dello spettacolo
14. Visite guidate ad aziende o enti presenti sul territorio

## Le scelte strategiche

---

### LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

#### PERSONALE DOCENTE

La formazione, se considerata come risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è da considerare e trattare come un diritto e un dovere del personale scolastico, in modo peculiare dei docenti. Gli studenti, difatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che deriva in maniera definitiva dal perfezionamento della qualità degli insegnanti. Essi devono saper concepire l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di potere discrezionale di tipo metodologico, ma nello stesso tempo garantire il conseguimento degli standard prestabiliti, valutare i risultati e favorire azioni di miglioramento.

Le iniziative di formazione dei docenti sono in primo luogo dirette a sostenere le priorità individuate nel RAV e fatte oggetto del Piano di miglioramento e/o a incentivare le competenze necessarie per l'elaborazione ed attuazione del piano dell'offerta formativa.

Ad ogni insegnante viene data la possibilità di definire percorsi di crescita professionale, anche attraverso processi di autoformazione.

Poiché qualsiasi azione di formazione va progettata sulla base della riflessione sulla professionalità docente, si possono individuare alcune competenze attese al termine dei percorsi formativi:

- ✓ Competenze disciplinari
- ✓ Competenza didattica
- ✓ Cura dello stile di insegnamento e della relazione
- ✓ Capacità riflessiva e di autovalutazione
- ✓ Capacità di adottare le metodologie e gli strumenti più efficaci in base ai diversi contesti

Esistono delle aree da considerarsi prioritarie:

- ✓ Percorsi modulari sulla metodologia didattica disciplinare e introduzione a nuove metodologie didattiche
-

## Le scelte strategiche

---

- ✓ Percorsi modulari su temi legati al disagio (Bisogni Educativi Speciali) e temi educativi finalizzati a promuovere lo star bene con se stessi e con gli altri (life skills sociali, bullismo, cyberbullismo...) Percorsi sulla relazione docenti-studenti nella vita di classe e sull'aspetto educativo in generale
- ✓ Formazione per la certificazione in lingua di docenti di discipline non linguistiche (anche attraverso percorsi formativi interni A2+) e formazione metodologico didattica (CLIL)
- ✓ Sviluppo delle nuove tecnologie multimediali nella didattica curriculare; dematerializzazione e digitalizzazione
- ✓ Formazione per la didattica multimediale e online
- ✓ Formazione per la Progettazione europea, al fine di partecipare ai diversi bandi di interesse per l'Istituzione Scolastica (Erasmus+, bandi PON europei...) per la formazione linguistica (mobilità docenti), per la promozione ed acquisto di materiali;
- ✓ Formazione in ambito di azioni volte alla realizzazione di PCTO
- ✓ Formazione sui diversi moduli base ed aggiornamento riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro oltre che la formazione/aggiornamento uso del DAE in collaborazione con la locale sezione della CRI

Sono attuabili, inoltre, opportunità rispondenti alle singole esigenze per sostenere la progettualità individuale.

Ogni docente può costruirsi un suo piano di formazione utilizzando le risorse rese disponibili:

- ✓ dalla scuola in cui opera
  - ✓ dalle diverse istituzioni collegati in rete
  - ✓ dai centri e risorse territoriali (Università ed altri soggetti accreditati, MIUR)
  - ✓ da iniziative a livello regionale, nazionale o europeo
-

## Le scelte strategiche

---

Il percorso di formazione, per essere efficace e capitalizzabile, dovrebbe presentare i seguenti elementi:

- ✓ Formazione in presenza e/o a distanza
- ✓ Approfondimento personale e/o collegiale, individuale e/o in rete
- ✓ Sperimentazione didattica nel lavoro d'aula
- ✓ Documentazione (materiali didattici prodotti) e/o forme di rendicontazione

### PERSONALE ATA

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Il personale ATA (Assistenti Amministrativi, Collaboratori Scolastici e Tecnici di laboratorio) partecipa, previa autorizzazione del Dirigente scolastico ad iniziative di formazione o di aggiornamento, anche organizzate da reti scolastiche, nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo.

Esse rappresentano uno strumento essenziale per l'organizzazione dei servizi in generale e dovranno essere proposte dall'Amministrazione centrale o periferica, dall'Agenzia per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, dall'Università o da Ente accreditato o da reti di scuole.

Tale formazione/aggiornamento si svolge durante l'orario di servizio e/o anche oltre lo stesso.

L'Istituto è attualmente Ente formatore per docenti interni ed esterni dell'Istituto, finalizzati all'acquisizione di una certificazione linguistica.

---

## Le scelte strategiche

---

### LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

#### STUDENTI

Sono previste anche iniziative di formazione per gli studenti in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti sia di carattere obbligatorio che volontario. Tutte le iniziative sono funzionali allo sviluppo e alla piena realizzazione della professionalità, rispondono ai bisogni della nuova organizzazione didattica avviata con l'autonomia e costituiscono una risorsa strategica per il miglioramento della scuola stessa.

L'aspetto specifico della formazione dello studente vuole essere un'integrazione alla formazione di tipo disciplinare e un completamento delle competenze da acquisire nel corso del quinquennio; si articola in momenti di:

- ✓ formazione obbligatoria, legata alla sicurezza nei laboratori e propedeutica ai percorsi di alternanza scuola-lavoro a partire dal primo anno del secondo biennio;
- ✓ formazione a scelta dello studente e riguardante aspetti legati alla crescita personale secondo le diverse articolazioni: di cittadinanza attiva, di volontariato, di competenze relazionali e di approfondimento di tematiche culturali in senso lato all'interno delle iniziative ex art.50.

L'Istituto intende nel corso del triennio di riferimento sostenere l'organizzazione e favorire la partecipazione ad alcuni percorsi formativi:

- ✓ l'uso del DAE e conoscenze tecniche di primo soccorso in collaborazione con la sezione locale della CRI;
  - ✓ l'acquisizione di procedure finalizzate alla pratica sempre più diffusa della PEER Education in collaborazione, come ormai avviene da qualche anno, con l'ASST di Brescia che fornisce il suo supporto in termini di formazione e supervisione;
  - ✓ la partecipazione a progetti europei per la formazione linguistica (mobilità studenti), per la promozione del successo scolastico e l'inclusione sociale per contrastare la dispersione scolastica; azioni rivolte all'acquisizione di competenze per una cittadinanza attiva;
  - ✓ l'organizzazione di corsi in preparazione alla certificazione linguistica (Pet, First, Delf...);
-

## Le scelte strategiche

---

- ✓ l'acquisizione di comportamenti di cittadinanza attiva a partire dalla capacità di far emergere le esigenze, farle oggetto di attenzione, discussione e pianificazione di risposte funzionali alle necessità evidenziate, percorso da consolidare grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale che da anni fornisce il supporto formativo all'acquisizione di competenze legate all'essere rappresentante degli studenti.



## Le scelte strategiche

---

### **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE E INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE AL PNRR**

L'Istituto Marzoli promuove l'innovazione e la digitalizzazione, al fine di migliorare gli aspetti organizzativi e didattici, la comunicazione interna, esterna e la trasparenza.

- ✓ Il Registro Elettronico, consultabile on line da docenti, genitori e studenti (tramite credenziali e Pin forniti dalla segreteria studenti), permette di:
  - visualizzare valutazioni, annotazioni e planning, consultare le circolari
  - controllare e giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate (tramite Pin)
  - prenotare i colloqui, scaricare i documenti di valutazione quadrimestrale e periodica
- ✓ Dal sito è possibile consultare le comunicazioni, i regolamenti, l'offerta formativa, le iniziative di orientamento, l'orario scolastico, i libri di testo, prenotare gli sportelli help, conoscere le varie iniziative curriculari e progettuali in atto, pagare in rete
- ✓ Sono attive le piattaforme Moodle e Gsuite per lo scambio di buone prassi tra docenti e la didattica on line

L'Istituto Marzoli promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale e iniziative in relazione al PNRR:

- ✓ uso della tecnologia digitale come strumento didattico per favorire l'apprendimento e costruire le competenze
- ✓ realizzazione di attività volte allo sviluppo e miglioramento delle competenze digitali degli studenti
- ✓ potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, creazione di ambienti di apprendimento attivi
- ✓ adozione di strumenti innovativi e tecnologici per il miglioramento della governance, della trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni
- ✓ formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- ✓ formazione dei DSGA, degli Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Il docente individuato come Animatore Digitale, la FS, Il Gruppo Innovazione e Digitalizzazione e il Team PNRR, promuovono il rinnovamento in termini di idee e azioni.

Nell'arco del triennio l'Istituto prevede le seguenti azioni in termini di Strumenti, Competenze, Contenuti e Formazione:

---

*Le scelte strategiche*

STRUMENTI	a.s. 2021/22	a.s. 2022/2025	Fondi
<b>Connezione</b>	Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola	Diffusione utilizzo funzioni di Cast e Broadcast per la condivisione	Fondi Pon
<b>Ambienti per la didattica digitale integrata</b>	L'Istituto è dotato di 4 Laboratori Informatici fissi (per un totale di circa 70 postazioni), di 2 laboratori mobili con 30 Notebook ciascuno e di un laboratorio mobile con 20 notebook-workstation.  29 aule e 18 laboratori dotati di Digital Board; le rimanenti 24 aule dotate di LIM.	Allestimento di un 5° laboratorio di informatica con postazioni fisse.  Digital Board in tutte le aule e laboratori dell'Istituto.	Fondi Pon Fondi PNRR
<b>Biblioteca digitale</b>	Attivazione Biblioteca Digitale per tutti i docenti, il personale ATA e gli studenti	Ottimizzazione utilizzo strumenti e potenzialità offerti dalla Biblioteca Digitale	Risorse della scuola
<b>Challenge Prize per la scuola digitale</b>	Competizioni tra studenti interne all'Istituto per promuovere le eccellenze digitali quali i Campionati di Informatica e la Competizione "Hour of code"	Competizioni tra studenti interne all'Istituto per promuovere le eccellenze digitali quali i Campionati di Informatica e la Competizione "Hour of code"	
<b>Identità digitale</b>	Attivazione di account Google con Gsuite integrata per ogni studente e docente. Utilizzo account per Colloqui con gli insegnanti e per aspetti didattici	Miglioramento utilizzo risorse Gsuite ed esplorazione potenzialità	
<b>Amministrazione digitale</b>	Potenziamento uso protocollo Informatico	Firma digitale nell'ottica della digitalizzazione e dematerializzazione amministrativa	Risorse della scuola Fondi PNRR
<b>Dati della scuola</b>	Nuovo sito istituzionale Questionari digitali Creazione sito interno per gestione percorsi PCTO	Aggiunta servizi fruibili dal sito. Digitalizzazione servizi interni alla segreteria. Digitalizzazione modulistica docenti. Formazione e utilizzo sito interno	Risorse della scuola  Fondi PNRR

*Le scelte strategiche*

		per gestione percorsi PCTO	
COMPETENZE	a.s. 2021/22	a.s. 2022/2025	Fondi
<b>Framework comune per le competenze digitali degli studenti</b>	Ridefinizione delle competenze digitali nelle programmazioni dipartimentali	Ridefinizione delle competenze digitali nelle programmazioni dipartimentali	
<b>Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate</b>	Progetto "Programma il Futuro" Partecipazione bandi Adesione a reti di scuole	Progetto "Programma il Futuro" Proposta di percorsi di didattica attiva e innovativa	
<b>Piano Carriere Digitali Sinergie - PCTO per l'impresa digitale</b>	Progetto PCTO ABC Digital	Apertura a nuove sinergie	
<b>Standard minimi, requisiti tecnici e interoperabilità degli ambienti online per la Didattica</b>	Diffusione dell'uso delle Digital Board	Ottimizzazione dell'uso di Digital Board nelle aule e nei laboratori Creazione di ambienti di apprendimento attivo (Next Generation Classroom e Next Generation Labs)	Risorse della scuola  Fondi PNRR
FORMAZIONE	a.s. 2021/22	a.s. 2022/2025	Fondi
<b>Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa diretta ai docenti, DS, DSGA</b>	Frequenza Corsi di aggiornamento di Istituto, d'Ambito, territoriali e ministeriali	Corsi di formazione gratuiti di Istituto per la didattica attiva e per la valutazione  Corsi di aggiornamento territoriali e ministeriali.	Fondi Formazione e
<b>Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</b>	Formazione interna gratuita e mirata, per l'utilizzo delle Digital Board e delle app di Gsuite per la didattica e l'organizzazione	Attività di disseminazione in dipartimento. Diffusione buone pratiche	Fondi Formazione e
<b>Accordi territoriali con collaborazioni</b>	Partecipazione alla rete CLIL e eTwinning Rete di scopo clicc@ il tasto antibullismo per il progetto territoriale	Partecipazione alla rete CLIL eTwinning e Biblù	

*Le scelte strategiche***MONITORAGGIO/ VALUTAZIONE DEL PTOF**

Nel corso di ogni a.s. si procede a una attività di monitoraggio/valutazione del grado di soddisfazione dei principali portatori di interesse (famiglie, studenti, docenti, personale non docente, ex-studenti) in modo da:

- ✓ consentire la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi e/o la loro revisione
- ✓ favorire il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse nella implementazione di strategie e scelte formative e didattiche
- ✓ rivedere e aggiornare le politiche e le strategie dell'Istituto
- ✓ valutare quanto prodotto in termini di servizi e risultati
- ✓ costruire dei trend confrontabili negli anni.

I questionari saranno strutturati secondo le seguenti aree e i seguenti indicatori:

**GENITORI**

AREA	INDICATORI
ORGANIZZAZIONE	Efficienza dei servizi di segreteria
	Tempestività della produzione di documentazione
	Organizzazione incontri scuola-famiglia
COMUNICAZIONE E RELAZIONI	Tempestività e chiarezza dell'informazione e della comunicazione
	Rapporti con i docenti
	Rapporto con la classe/compagni
	Ruolo dei genitori nell'ambito degli Organi Collegiali
DIDATTICA	Percezione del livello di intesa tra i docenti del Consiglio di Classe
	Chiarezza delle modalità di valutazione degli studenti
VALUTAZIONE ATTIVITA'	Livello di preparazione degli studenti

*Le scelte strategiche*

DIDATTICA/EDUCATIVA IN RELAZIONE AL PTOF	Validità degli obiettivi trasversali e degli aspetti valoriali che caratterizzano l'offerta formativa
	Efficacia delle attività di Orientamento per classi in entrata/in uscita
	Corrispondenza del PTOF alle aspettative delle famiglie

**ALUNNI**

AREA	INDICATORI
STRUTTURE	Funzionalità spazi didattici (laboratori, aule speciali, palestra, biblioteca, ecc.)
	Condizioni ambientali (cura, pulizia e utilizzabilità delle infrastrutture)
ORGANIZZAZIONE	Efficienza dei servizi di segreteria
	Tempestività della produzione di documentazione
	Funzionalità dell'orario scolastico
	Organizzazione attività extracurricolari e integrative
	Efficienza ed organizzazione dei trasporti
COMUNICAZIONE E RELAZIONI	Tempestività e chiarezza dell'informazione
	Rapporti con i docenti – Disponibilità dei docenti al dialogo
	Decisionalità degli studenti
DIDATTICA	Percezione del livello di intesa tra i docenti del Consiglio di Classe
	Chiarezza degli orientamenti
	Efficienza azione didattica
	Chiarezza e tempestività della comunicazione della valutazione
	Efficacia degli interventi di recupero
	Valorizzazione delle eccellenze
VALUTAZIONE ATTIVITA' DIDATTICO/EDUCATIVA IN RELAZIONE AL PTOF	Livello di preparazione degli studenti
	Efficacia delle attività di Orientamento per le classi in entrata e in uscita
	Corrispondenza del PTOF alle aspettative degli studenti

*Le scelte strategiche***DOCENTI**

AREA	INDICATORI
STRUTTURE	Funzionalità spazi didattici (laboratori, aule speciali, palestra, biblioteca, ecc.)
	Condizioni ambientali (cura, pulizia e utilizzabilità delle infrastrutture)
ORGANIZZAZIONE	Efficienza dei servizi di segreteria
	Tempestività della produzione di documentazione
	Funzionalità dell'orario scolastico
	Organizzazione riunioni collegiali
	Organizzazione incontri docenti-genitori
COMUNICAZIONE E RELAZIONI	Tempestività e chiarezza dell'informazione
	Modalità di comunicazione con le famiglie
	Percezione della collegialità
	Rapporti con gli alunni/Dirigente/ATA/Famiglie
	Gestione rapporti interpersonali
	Valorizzazione delle professionalità
	Condivisione delle decisioni
DIDATTICA FORMAZIONE	Condivisione degli orientamenti nell'ambito dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti
	Gestione dei tempi di lavoro
	Efficacia degli interventi di recupero
	Efficacia/attuazione dei progetti avviati e indicati nel PTOF
	Rispondenza dell'attività formativa dell'istituto alle attese del territorio e dell'utenza
	Rispondenza delle attività di formazione alle reali esigenze dei docenti e ricadute sulla didattica
VALUTAZIONE ATTIVITA' DIDATTICO/EDUCATIVA IN	Funzionalità e rappresentatività dei diversi organismi di coordinamento didattico
	Efficacia delle attività progettuali previste nel PTOF in termini di ricadute sulla didattica

*Le scelte strategiche*

RELAZIONE AL PTOF	Corrispondenza del PTOF alle aspettative degli studenti e delle famiglie
	Interazione con il territorio
	Opportunità di crescita professionale e di miglioramento della professionalità docente

**PERSONALE NON DOCENTE**

AREA	INDICATORI
ORGANIZZAZIONE - STRUTTURE	Efficacia dell'organizzazione logistica e strumentale in relazione alle mansioni
	Flessibilità dell'organizzazione
	Funzionalità della suddivisione di responsabilità
	Pianificazione delle riunioni
	Condizioni ambientali
COMUNICAZIONI E RELAZIONI FORMAZIONE	Tempestività e chiarezza dell'informazione
	Clima di lavoro
	Rapporti con gli alunni e con i docenti
	Gestione rapporti interpersonali
	Valorizzazione delle professionalità
	Condivisione delle decisioni
Opportunità di crescita professionale	

**EX-ALUNNI**

AREA	INDICATORI
ORGANIZZAZIONE	Organizzazione attività curricolari ed integrative
RELAZIONI	Rapporti con i docenti
	Rapporti con gli altri studenti
DIDATTICA	Efficacia azione didattica dell'Istituto in relazione al post-diploma
	Valorizzazione delle eccellenze
VALUTAZIONE ATTIVITA' DIDATTICO/EDUCATIVA IN RELAZIONE AL PTOF	Valutazione del livello di preparazione raggiunto nei diversi ambiti disciplinari e dal punto di vista metodologico
	Efficacia delle attività di orientamento in uscita
	Corrispondenza del PTOF alle aspettative degli studenti

## Le scelte strategiche

---



---

## GLI ISTITUTI TECNICI

Decreto Presidente della Repubblica 88 del 15 marzo 2010 e allegati: regolamento riordino degli istituti tecnici

### **Meccanica, Meccatronica ed Energia Informatica e Telecomunicazioni Elettronica ed Elettrotecnica Chimica, Materiali e Biotecnologie**



#### **Premessa**

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche che applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli

---

## Offerta formativa

---

studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Il corso quinquennale è suddiviso in 1° biennio + 2° biennio + 5° anno.

### **PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO**

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- ✓ **individuare** le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
  - ✓ **orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico**, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
  - ✓ **utilizzare** le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
  - ✓ **orientarsi nella normativa** che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
  - ✓ **intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo**, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
  - ✓ **riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione**, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
  - ✓ **analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia** allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
  - ✓ **riconoscere le implicazioni** etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali **dell'innovazione tecnologica** e delle sue applicazioni industriali;
  - ✓ **riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità** nella propria attività lavorativa.
-

## Offerta formativa

---

### STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in **costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio**.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una **adeguata competenza professionale di settore**, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un per-corso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il **metodo scientifico** e il **pensiero operativo**; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla **didattica di laboratorio**, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

**Gli stage, i tirocini e i PCTO** sono strumenti didattici fondamentali che l'Istituto Marzoli ha da anni attivato per far conseguire ai propri studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni. Una particolare attenzione viene rivolta anche alla sollecitazione di impegno nel volontariato e nel privato sociale.

---

## Offerta formativa

**QUADRI ORARI SETTIMANALI ITT****Meccanica, Meccatronica ed Energia: articolazione MECCANICA E MECCATRONICA**

Discipline	Ore				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4***	4	3	3	3
Diritto e Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)*	3(1)	3(1)			
Scienze Integrate (chimica)*	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica*	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche*	3(2)				
Scienze e Tecnologie applicate**		3			
Complementi di matematica			1	1	
<b>Articolazione MECCANICA E MECCATRONICA</b>					
Meccanica, macchine ed energia*			4(2)	4(2)	4(1)
Sistemi e automazione*			4(2)	3(2)	3(2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto*			5(4)	5(4)	5(5)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale*			3	4(1)	5(2)
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(\*) L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici. Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

(\*\*) I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

(\*\*\*) Nella classe prima è prevista un'ora di presenza settimanale per la disciplina di Matematica.

## Offerta formativa

**Informatica e Telecomunicazioni: articolazione INFORMATICA****Informatica e Telecomunicazioni: articolazione TELECOMUNICAZIONI**

Discipline	Ore				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4***	4	3	3	3
Diritto e Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)*	3(1)	3(1)			
Scienze Integrate (chimica)*	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica*	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche*	3(2)				
Scienze e Tecnologie applicate**		3			
Complementi di matematica			1	1	
Discipline comuni all'articolazione Informatica e Telecomunicazioni					
Sistemi e reti*			4(2)	4(2)	4(3)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni*			3(2)	3(2)	4(3)
Gestione progetto ,organizzazione d'impresa					3
articolazione Informatica					
Informatica*			6(3)	6(3)	6(4)
Telecomunicazioni*			3(1)	3(2)	
articolazione Telecomunicazioni					
Informatica*			3(1)	3(2)	
Telecomunicazioni*			6(3)	6(3)	6(4)
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(\*) L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici. Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

(\*\*) I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

(\*\*\*) Nella classe prima è prevista un'ora di compresenza settimanale per la disciplina di Matematica.

## Offerta formativa

**Elettronica ed Elettrotecnica: articolazione AUTOMAZIONE**

Discipline	Ore				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4***	4	3	3	3
Diritto e Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)*	3(1)	3(1)			
Scienze Integrate (chimica)*	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica*	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche*	3(2)				
Scienze e Tecnologie applicate**		3			
Complementi di matematica			1	1	
<b>Articolazione AUTOMAZIONE</b>					
Elettrotecnica ed Elettronica			7(4)	5(4)	5(3)
Sistemi automatici			4(2)	6(3)	6(4)
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5(2)	5(2)	5(3)
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(\*) L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici. Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

(\*\*) I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

(\*\*\*) Nella classe prima è prevista un'ora di compresenza settimanale per la disciplina di Matematica.

## Offerta formativa

**Chimica, Materiali e Biotecnologie: articolazione BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI**

Discipline	Ore				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4***	4	3	3	3
Diritto e Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)*	3(1)	3(1)			
Scienze Integrate (chimica)*	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica*	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche*	3(2)				
Scienze e Tecnologie applicate**		3			
Complementi di matematica			1	1	
<b>Articolazione BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI</b>					
Chimica analitica e strumentale			4(2)	4(3)	4(3)
Chimica organica e biochimica			4(2)	4(2)	4(3)
Biologia, Microbiologia e Tecnologia di controllo ambientale			6(4)	6(4)	6(4)
Fisica ambientale			2	2	3
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(\*) L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici. Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

(\*\*) I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

(\*\*\*) Nella classe prima è prevista un'ora di compresenza settimanale per la disciplina di Matematica.

## I LICEI

Decreto Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010 e allegati  
Regolamento riordino dei licei

**Liceo Scientifico**  
**Liceo Scientifico – Scienze Applicate**  
**Liceo delle Scienze Umane**  
**Liceo Linguistico**



### **PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE**

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Al raggiungimento di questi risultati concorrono:

- ✓ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
  - ✓ la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
  - ✓ l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
  - ✓ l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
-

## Offerta formativa

---

- ✓ la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- ✓ la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ✓ l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

#### 1. Area metodologica

- ✓ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- ✓ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- ✓ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### 2. Area logico-argomentativa

- ✓ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
  - ✓ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
  - ✓ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
-

## Offerta formativa

---

### 3. Area linguistica e comunicativa

- ✓ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- ✓ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ✓ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- ✓ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### 4. Area storico umanistica

- ✓ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
  - ✓ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
  - ✓ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
  - ✓ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica,
-

## Offerta formativa

---

filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- ✓ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- ✓ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle
- ✓ invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- ✓ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- ✓ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

### 5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- ✓ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
  - ✓ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
  - ✓ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
-

## Offerta formativa

## 1. QUADRI ORARI SETTIMANALI LICEI

## LICEO SCIENTIFICO

Discipline	Ore				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua Straniera (Inglese)	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5**	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali***	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Le ore evidenziate sono le scelte operate dall'Istituto nell'ambito dell'autonomia

(\*) Con Informatica.

(\*\*) Nella classe prima è prevista un'ora di compresenza settimanale per la disciplina di Matematica.

(\*\*\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

N.B.: Nel primo biennio l'Istituto propone il percorso ministeriale con **il potenziamento di un'ora di insegnamento della Lingua Inglese** utilizzando parte delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate.

Nella classe quinta è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## Offerta formativa

**LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE**

Discipline	Ore				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Inglese	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5**	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**Le ore evidenziate sono le scelte operate dall'Istituto nell'ambito dell'autonomia**

(\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

(\*\*) Nella classe prima è prevista un'ora di compresenza settimanale per la disciplina di Matematica.

N.B.: Nel primo biennio l'istituto propone il percorso ministeriale con **il potenziamento di un'ora di insegnamento della Lingua Inglese** utilizzando parte delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate.

Nella classe quinta è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## Offerta formativa

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Discipline	Ore				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane (*)	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e Cultura Inglese	4	4	3	3	3
Matematica (°°)	3**	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali (***)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## Le ore evidenziate sono le scelte operate dall'Istituto nell'ambito dell'autonomia

(\*) Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia.

(\*\*) Nella classe prima è prevista un'ora di compresenza settimanale per la disciplina di Matematica.

(\*\*\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

(°°) Con Informatica al primo biennio.

N.B. Nel primo biennio l'istituto propone il percorso ministeriale con il potenziamento di un'ora di insegnamento della **Lingua Inglese** utilizzando parte delle risorse dell'autonomia assegnate.

Nella classe quinta è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## Offerta formativa

## LICEO LINGUISTICO

Discipline	Ore				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e Letteratura Italiana	3	4	5	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1: inglese*	4	5	4	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	4	3	3	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	4	3	3	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica <sup>oo</sup>	3 <sup>**</sup>	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali <sup>***</sup>	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## Le ore evidenziate sono le scelte operate dall'Istituto nell'ambito dell'autonomia

(\*) Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua.

(<sup>oo</sup>) con Informatica al primo biennio.

(<sup>\*\*</sup>) Nella classe prima è prevista un'ora di compresenza settimanale per la disciplina di Matematica.

(<sup>\*\*\*</sup>) Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

N.B. Nel primo biennio l'Istituto propone il percorso ministeriale con il potenziamento di un'ora di insegnamento della 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> lingua in prima, della Lingua Inglese nel secondo e terzo anno, utilizzando parte delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate. L'ora di Lingua e Letteratura italiana sottratta in prima viene restituita in terza, così come l'ora in più della 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> lingua in prima va in compensazione in terza.

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

## Offerta formativa

---

### PCTO

La legge 107 introduce l'obbligatorietà dell'attività di alternanza Scuola/Lavoro (oggi Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e la quantifica in almeno 90 ore minimo per il Liceo e almeno 150 ore minimo per l'ITT da svolgersi nel secondo biennio e quinto anno.

Al Cristoforo MARZOLI da molti anni si realizzano "Tirocini Formativi" (Alternanza Scuola Lavoro, Impresa Formativa Simulata, Stage) sia nella Sezione Liceo con  tirocini professionalizzanti  a carattere scientifico presso Istituti Universitari, Istituti di Ricerca, Azienda Sanitaria Locale, a carattere Umanistico-Sociale, aziende del territorio; sia nella Sezione ITT dove è stretto il rapporto Scuola – Azienda. Lo scopo è quello di realizzare momenti di "alternanza tra lo studio ed il lavoro" nell'ambito del processo formativo e di orientare le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro e dell'università (non solo in Italia ma anche all'estero).

La *tipologia*, il *tema*, il *progetto*, la *valutazione* del percorso di PCTO vengono definiti di volta in volta dal Consiglio di Classe, secondo la specializzazione ed i programmi curricolari svolti dagli allievi e pertanto potranno essere parzialmente integrati con il Percorso di Orientamento. La frequenza, accompagnata da una relazione dell'allievo sull'attività svolta e dal giudizio dell'azienda, costituiscono elementi che vengono presi in considerazione nell'ambito della valutazione effettuata nello scrutinio finale, con la successiva certificazione delle competenze acquisite.

La preparazione degli allievi passa anche attraverso la "formazione generale" (4 ore) sulla sicurezza (Testo Unico D.lgs. 9 aprile 2008 - n. 81) unita alla "formazione specifica" (12 ore) che viene poi, eventualmente, completata dalle Aziende.

Le attività afferenti ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento rappresentano dei modi alternativi di fare didattica laboratoriale dando spazio alle potenzialità degli studenti, in particolare a quelli più in difficoltà e con la dovuta attenzione all'inserimento degli studenti portatori di disabilità.

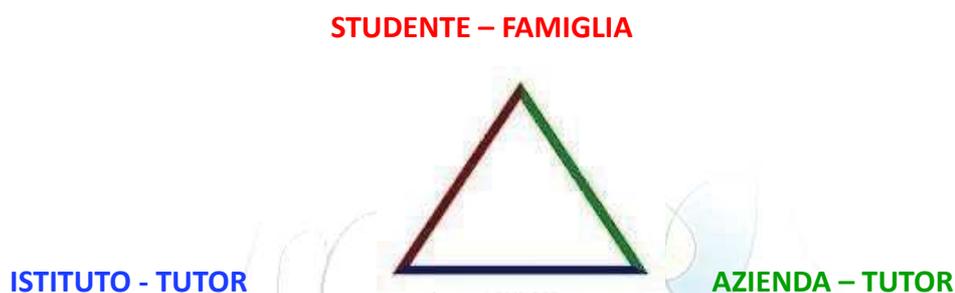
I PCTO sono parte integrante dell'Offerta Formativa dell'istituto in linea con la normativa vigente e in particolare la Legge 28 marzo 2003 n. 53, con il Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 77, con la Legge Regionale 16 dicembre 2008 n. 22, con la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 e infine con la legge n. 145 del 30 dicembre 2018.

---

## Offerta formativa

### LA RETE DEI SOGGETTI COINVOLTI

I progetti di PCTO richiedono la collaborazione di almeno tre soggetti: la scuola, l'ente/l'azienda, gli studenti/la famiglia, ciascuno caratterizzato da specifici ruoli, funzioni e livelli di responsabilità, che devono condividere gli obiettivi e i contenuti dell'esperienza, alla luce del Progetto Formativo dell'Istituto scolastico, fino al momento condiviso della valutazione finale.



L'IIS Marzoli ha esteso la rete dei soggetti coinvolti ad Enti Locali, Associazioni di Categoria, Istituti di Ricerca, Università, Studi Professionali, Aziende, Soggetti privati e Istituzioni scolastiche straniere. Per la realizzazione di questo servizio l'Istituto si avvale di una specifica Funzione Strumentale, di un Gruppo di Lavoro e di docenti tutor, opportunamente formati e periodicamente aggiornati.

#### OBIETTIVI FONDAMENTALI

- ✓ la “costruzione” di una rete di confronto e travaso di esperienze tra la scuola e il mondo del lavoro del territorio, la promozione dell'autonomia di apprendimento e dell'autostima degli studenti attraverso brevi esperienze formative in ambito lavorativo e di ricerca;
- ✓ l'orientamento degli studenti nella scelta dell'istruzione universitaria e nel mondo del lavoro attraverso un contatto effettivo con le aziende produttive e di servizio e gli istituti universitari e di ricerca del territorio;
- ✓ consapevolezza degli studenti che la propria realizzazione è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico.

Nello specifico il PCTO è una modalità didattica che permette di raggiungere obiettivi

## Offerta formativa

---

formativi già costitutivi del percorso, tramite esperienze di lavoro coerenti, co-progettate ed incentrate sull'integrazione curricolare, che consentono l'acquisizione di valutazioni e di crediti spendibili anche ai fini del curriculum extrascolastico.

### LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI PERCORSI DI PCTO

L'Istituto Marzoli già da anni crede e investe molte energie nei Progetti di PCTO, a prescindere dalle recenti prescrizioni contenute nella L. 107 / 2015 e nella successiva L.145/2018 che ne definisce ormai l'obbligo e ne quantifica i monte-ore.

Analogamente è espressa anche sul tema della formazione sulla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., a prescindere dagli obblighi normativi derivanti dall'art. 2 comma "a" (**LAVORATORE**: ..... "il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di

orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni

delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazione o ai laboratori in questione" e dell'art. 37, **FORMAZIONE DEI LAVORATORI** e dei loro rappresentanti).

A ulteriore evidenza di tali sensibilità l'Istituto Marzoli in data 29 Settembre 2022 ha sottoscritto un Accordo Tecnico con l'Ufficio Scolastico di Brescia, a cui si attiene per mettere in atto le attività formative sul tema della sicurezza prevenzione sui luoghi di lavoro, da svilupparsi nei primi tre anni di corso (e comunque entro il termine del percorso di studi) di tutti gli indirizzi (Liceo e ITT).

Tale Accordo tecnico è del tutto coerente con le Premesse del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 26 maggio 2022 da Ministero dell'Istruzione, Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, Ispettorato nazionale del Lavoro e Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro [INAIL] e con quanto in esso convenuto, di cui rappresenta declinazione operativa per la provincia di Brescia.

---

## Offerta formativa

---

### PCTO DELL'IIS CRISTOFORO MARZOLI

#### Premessa

L'Istituto ha da sempre ritenuto importante creare occasioni d'incontro con il territorio, realizzare progetti comuni e "creare ponti", attraverso forme diverse, tra cui anche gli stage (tirocini), con il mondo del lavoro per dare l'occasione agli studenti di misurarsi con la realtà lavorativa mettendo in campo le proprie competenze e acquisendone altre.

Già da qualche anno (legge 28 marzo 2003, n.53) sono stati strutturati percorsi di alternanza scuola lavoro, attività resa obbligatoria dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015, sia per i Licei che per gli Istituti Tecnici Tecnologici ed oggi denominati percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

*... Per cogliere analogie e differenze tra l'alternanza e le altre modalità (es. stage, tirocini formativi e di orientamento), finalizzate a rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, occorre fare riferimento alla legge 24 giugno 1997, n.196 (cd. Pacchetto Treu) e al successivo regolamento emanato con il Decreto interministeriale 25 marzo 1998, n.142. Ognuno di questi strumenti formativi presenta caratteristiche proprie. In comune, le esperienze di stage, tirocinio e alternanza scuola lavoro hanno la concezione del luogo di lavoro come luogo di apprendimento. L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. ... (Linee Guida 12 Ottobre 2015).*

La L. 107, inoltre, ai commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, nel momento in cui istituisce a sistema l'alternanza scuola lavoro indica anche la via per l'avvio delle attività attraverso la possibilità di stipulare convenzioni con imprese pubbliche e/o private, associazioni sportive, culturali e ordini professionali che si dichiarano disponibili ad accogliere gli studenti. La nota MIUR 3380 del 18/02/2019 ha recepito le indicazioni della Legge di Bilancio 2019 che oltre ad aver introdotto il nome di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) ha ridotto il numero minimo di ore da effettuarsi: almeno 150 ore nei Tecnici e almeno 90 ore nei Licei, lasciando la Scuola libera di co-progettare percorsi di alternanza efficaci e variegati, nelle forme e nelle modalità che ogni Consiglio di Classe riterrà più opportune ripensando l'attività didattica non solo in termini di "conoscenze" ma anche di "abilità e competenze".

#### Obiettivi

*... "Con l'alternanza scuola lavoro si riconosce un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico. Attraverso la metodologia dell'alternanza si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di*

---

## Offerta formativa

---

competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi corsi di studio" ... (Linee Guida 12 Ottobre 2015)

Dunque, i PCTO sono, a tutti gli effetti, un metodo didattico per orientare lo studente a cogliere le sue potenzialità e le sue passioni contribuendo allo sviluppo delle "competenze di base e per la cittadinanza attiva", e delle "competenze trasversali e professionali".

Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro (vedi sezione "Alternanza per studenti con disabilità e BES").

I nostri obiettivi:

- ✓ avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro
- ✓ creare profili sempre più spendibili nel mondo del lavoro
- ✓ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- ✓ formare gli studenti alla cultura della sicurezza e dei comportamenti in sicurezza
- ✓ creare reti con la realtà locale sia istituzionale, che produttiva, che sociale
- ✓ ri-motivare allo studio e valorizzare le eccellenze
- ✓ ridurre la dispersione scolastica
- ✓ sviluppare idee imprenditoriali e conoscere le strategie di mercato.

### **Proposte in essere**

Sulla base dell'esperienza che storicamente ha contribuito a costruire uno stretto legame cooperativo con le realtà istituzionali (Amministrazioni, Istituti Comprensivi, Associazioni, Enti, Istituzioni, Studi professionali, ...), formative e produttive del territorio e della "fantasia progettuale" dei Consigli di Classe si propongono diversi

"percorsi PCTO" che prevedono incontri con figure professionali, visite guidate in aziende e realtà produttive/fiere di settore, tirocini aziendali, simulazione d'impresa, realizzazioni di progetti in rete, ricerca sul campo, project work in e con l'impresa, service learning:

- ✓ PCTO presso aziende, Enti, Associazioni, Studi professionali, ...
  - ✓ Impresa formativa simulata (rete regionale Simucenter, rete nazionale Confao)
  - ✓ Esperienze di simulazione di impresa (Impresa in Azione JA, ACS con Confcooperative)
  - ✓ Green Jobs (in collaborazione con AIB, Fondazione Cariplo e COGEME)
  - ✓ PCTO *Peer Education* presso Scuole Secondarie di Primo Grado (locali)
  - ✓ PCTO in rete con il Comune di Palazzolo: (es. analisi delle acque del fiume Oglio)
  - ✓ Sviluppo di percorsi PCTO all'estero
  - ✓ ...
-

## Offerta formativa

---

### Organizzazione

La struttura organizzativa del nostro Istituto prevede una serie di organismi e/o servizi a supporto, in primis delle azioni dei Consigli di Classe e della Dirigente Scolastica, diretta responsabile dei percorsi PCTO, attraverso momenti di formazione, di riflessione e di progettazione e, in fine, di rendicontazione anche con figure di sistema:

- ✓ i singoli Consigli di Classe del triennio
- ✓ lo Staff dei Tutor Didattici direttamente coinvolti nei percorsi PCTO
- ✓ una Funzione Strumentale per il coordinamento dei percorsi PCTO
- ✓ una Commissione per i percorsi PCTO
- ✓ un adeguato supporto di Segreteria per la documentazione e la catalogazione
- ✓ un raccordo con il CTS dell'Istituto
- ✓ gli accordi di rete, gli accordi quadro, gli accordi d'intesa.

Il tutor didattico di ogni studente assume l'incarico secondo i compiti previsti dalle linee guida e dal progetto formativo:

- ✓ collabora alla stesura del progetto formativo e contatta le aziende/enti/istituzioni,
- ✓ concorre con il tutor del soggetto ospitante all'organizzazione del tirocinio predisponendo gli strumenti per l'accertamento della frequenza, la documentazione e la valutazione delle attività svolte,
- ✓ cura le relazioni tra soggetto proponente e soggetto ospitante,
- ✓ realizza il monitoraggio del tirocinio anche ai fini della valutazione relativa all'acquisizione degli obiettivi di apprendimento previsti effettuando una visita in azienda durante il tirocinio curricolare e concordando con il tutor esterno le modalità di compilazione della scheda di valutazione.

Il Dirigente Scolastico stipula apposita convenzione con l'azienda/ente/istituzione, che verrà inviata dalla Segreteria, via e-mail o tramite lo studente tirocinante, al soggetto ospitante. Alla fine dell'esperienza all'azienda/ente/istituzione viene chiesto di compilare la scheda di valutazione dello stagista.

Gli studenti in PCTO devono compilare un registro delle presenze (Diario di bordo) che, firmato dal tutor del soggetto ospitante, riconsegnano al tutor didattico al termine dell'esperienza e che viene archiviato nel fascicolo personale dell'alunno e concorre alla valutazione finale, in sede di scrutinio finale, da parte del Consiglio di Classe.

La segreteria avrà cura di registrare i riferimenti di ciascun soggetto ospitante in un Elenco contenente le convenzioni attivate per i tirocini.

L'Istituto ha aderito all'Accordo tecnico provinciale elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", per cui gli studenti riceveranno dalla scuola

---

## Offerta formativa

---

un'adeguata formazione in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro; solo a seguito dell'ottenimento della relativa certificazione, gli studenti potranno frequentare il tirocinio.

La funzione strumentale, in collaborazione con i colleghi della commissione PCTO, a fine anno scolastico e inizio nuovo anno scolastico riesamina le convenzioni stipulate per effettuare una valutazione di sistema.

### Tempi

Pur considerando i tempi di realizzazione delle attività coincidenti con la normale attività didattica (durante l'anno), la possibilità *"di realizzare le attività di alternanza anche durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata ..."* (dalle Linee Guida 12 Ottobre 2015) facilita l'individuazione dei periodi in cui svolgere i PCTO sia all'interno della scuola che all'esterno; lo sforzo per rendere efficiente ed efficace tale progettazione deve andare nella direzione di rendere, ove possibile, sempre più strutturali tali periodi tenendo conto anche dell'età degli studenti.

Il numero di ore minime per i percorsi PCTO è stato ridotto a:

- a) almeno 90 ore per il Liceo
- b) almeno 150 ore per l'ITT

Da tener presente, nella scelta dei periodi di PCTO in esterna, quattro punti fondamentali:

1. tutti gli studenti di una classe devono, di norma, essere contemporaneamente impegnati in un progetto di PCTO;
2. gli studenti iniziano il percorso solo se in possesso della documentazione, redatta in accordo fra le parti, debitamente firmata;
3. il Tutor Didattico, di ciascuno studente, deve essere facilmente reperibile durante tutta l'attività di PCTO che segue e monitora adeguatamente.
4. la valutazione dei PCTO, per ogni studente, avviene nel primo scrutinio finale possibile.

### Classi Terze

Per gli studenti delle classi terze, non ancora professionalmente formati, accanto a progetti che prevedono attività di PCTO interna all'istituto, sono previsti anche progetti che portino già gli studenti a svolgere attività in Enti esterni (Project Work o tirocinio).

Entrambi i percorsi prediligono lo sviluppo di "competenze per una cittadinanza attiva" anche prevedendo modalità operative che portino le figure professionali a scuola.

---

## Offerta formativa

---

### Classi Quarte

Per gli studenti delle classi quarte sono consigliate attività di PCTO con periodi (almeno per l'ITT) di "tirocinio" in azienda, presso Enti ed Istituzioni.

### Classi Quinte

Per gli studenti delle classi quinte si prevede, infine, un'attività di PCTO breve di "tirocinio" o di "condivisione/riflessione" a scuola del percorso fatto nel secondo biennio.

### Fasi della co-Progettazione

I Consigli di Classe sono il nodo nevralgico della scelta e della progettazione dei percorsi di PCTO; una volta definito il progetto, li si individuano i docenti tutor e il docente referente tutor.

Uno strumento utile per tutto il percorso di PCTO è rappresentato dal "vademecum" predisposto appositamente quale supporto organizzativo per i Consigli di classe, nonché il rapporto periodico con i tutor aziendali tramite contatto diretto ed "e-mail".

Le varie fasi di sviluppo dei percorsi di PCTO possono essere sintetizzate così:

1. Formazione Generale e Specifica sulla Sicurezza (nel primo triennio)
  2. Costruzione del progetto preliminare (secondo il format di istituto da compilare a novembre)
  3. Condivisione del progetto con i tutor di Aziende/Enti esterni/Istituzioni e Studi di professionisti
  4. Diffusione e Promozione dell'attività progettata con la raccolta dati necessari
  5. Stipula di Convenzioni, protocolli d'intesa, Progetti Formativi Individuali
  6. Sorveglianza Sanitaria (Medico Competente) ove necessaria
  7. Realizzazione dei percorsi PCTO in Italia o all'esterno
  8. Valutazione dello studente e rendicontazione finale (anche sulla piattaforma web in uso)
  9. Certificazione finale (al quinto anno).
-

## Offerta formativa

---

### Valutazione

*“La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione. Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze di alternanza risultano valutati in diversi modi; esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio le prove esperte, le schede di osservazione, i diari di bordo) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze, e successive integrazioni ... I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «... fornisce all’istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l’efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell’anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell’arco del secondo biennio e dell’ultimo anno del corso di studi ...” (dalle Linee Guida 12 Ottobre 2015)*

Il nostro Istituto si è dotato di una “scheda di valutazione” che il Tutor Esterno compila per fornire elementi sufficienti alla valutazione dello studente nel suo percorso di PCTO. È discrezione del Consiglio di Classe arricchire questi elementi con altre informazioni e altri strumenti (schede di osservazione, prove esperte, prove in situazione, UdA contestuali, ...). Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, valuta l’attività di PCTO svolta, ratificandola nelle discipline esplicitate nel progetto e tenendo conto:

- ✓ delle competenze trasversali che concorrono alla valutazione del comportamento
- ✓ delle competenze cognitive-disciplinari che concorrono alla valutazione “in una o più discipline”.

Al termine dell’attività ogni tutor somministra agli alunni a lui affidati un questionario di valutazione ed il Consiglio di Classe elaborerà i dati che serviranno alla valutazione dell’esperienza e delle aziende ospitanti.

Completato il monte ore, prima dello scrutinio finale, il Coordinatore di Classe verifica la documentazione dell’attività di alternanza di ciascun alunno. Il Documento del Consiglio di Classe (redatto per l’Esame di Maturità) dovrà contenere la dichiarazione di effettuazione dell’attività.

---

## Offerta formativa

---

### Documenti usati nell'attività di PCTO

Seppur con un continuo e forte impegno a ridurre la "parte burocratica" dei percorsi di PCTO e conseguentemente a ridurre l'uso di materiale cartaceo, i documenti necessari a tutela degli studenti, dei docenti, delle famiglie e degli Enti che li ospitano sono:

1. Format del Progetto Preliminare (annuale, ma anche triennale)
2. Convenzione tra Istituzione Scolastica ed Azienda/Ente/Istituzione (durata triennale)
3. Progetto Formativo Individuale (durata annuale)
4. Scheda Rischi Specifici (durata annuale)
5. Diario di bordo (con diario giornaliero e questionario di gradimento da parte dello studente)
- 6.
7. Scheda di Valutazione dello studente
8. Piattaforma WEB USB – Lombardia (o di altro tipo se in uso)
9. Libretto formazione sicurezza

### PCTO per studenti con disabilità e BES

La legge 107/2015 rende obbligatori i percorsi di PCTO come parte integrante dei piani dell'offerta formativa degli ultimi tre anni di scuola secondaria superiore e devono essere certificati tutti gli studenti che raggiungono il diploma finale, ivi compresi allievi BES / DSA / disabili con PEI semplificato.

Lo stesso dicasi (L.107/2015, art. 1, c. 38) per l'attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, da rivolgere a tutti gli studenti inseriti nei percorsi di PCTO ed effettuati secondo quanto disposto dal Dlgs. 81/2008 e dell'accordo CSR 21/12/2011, da cui trae origine il **Accordo Tecnico** provinciale sottoscritto il 29 Settembre 2022 e successivi adeguamenti e l'allegato "**LINEE GUIDA PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ**" dell'8 Febbraio 2017 (e successivi aggiornamenti *in appendice al presente piano*).

Il documento intende fornire alle istituzioni scolastiche, al mondo del lavoro ed agli Enti coinvolti nella progettazione e realizzazione di percorsi di PCTO linee di indirizzo cui attenersi al fine di permettere un reale e proficuo inserimento degli studenti disabili nei tirocini formativi previsti dalla L.107.

Due le situazioni:

**A. Allievi con PEI semplificato (L. 104/92) e con altri bisogni educativi speciali** (allievi non italofoeni / allievi DSA / allievi ADHD...) [cfr. DM 27.12.2012 e CM 8/2013].

---

## Offerta formativa

---

È compito dei consigli di classe redigere, in collaborazione con il tutor aziendale, anche a partire dalle mansioni da svolgere nel percorso di PCTO, un progetto funzionale alle finalità illustrate in premessa.

La formazione generale e specifica in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro deve essere affrontata con adeguate semplificazioni e con strumenti compensativi e dispensativi [uso del pc, incremento del tempo a disposizione nell'apprendimento e nella partecipazione alle prove finali, utilizzo di facilitatori video audio, semplificazioni testuali...], ma certificando le competenze previste dall'Accordo tecnico provinciale.

La *formazione generale* può essere supportata dai materiali messi a disposizione da INAIL; per la verifica finale del modulo di formazione generale sono a disposizione sulla piattaforma del CFP Zanardelli batterie di prove in versione semplificata, ma coerente con quanto previsto dall'Accordo tecnico provinciale e dalla normativa nazionale di riferimento.

Per quanto concerne invece la *formazione specifica*, le singole istituzioni scolastiche possono mettere a punto, con il supporto dei docenti di sostegno, utilizzare ed inviare al tavolo tecnico provinciale materiali semplificati e personalizzati nei termini sopra specificati, ma sempre del tutto coerenti con le competenze da certificare prescritte dall'Accordo tecnico provinciale e dalla normativa nazionale di riferimento.

### **B. Allievi con PEI differenziato**

Le attività di PCTO devono essere inserite e programmate da parte dei consigli di classe nel Piano educativo individualizzato (PEI), ponendosi come obiettivo prevalente l'acquisizione di competenze per l'autonomia personale, anche finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro. Tale traguardo può essere raggiunto sia attraverso un inserimento dello studente in Enti ed aziende presenti sul territorio, sia in contesti maggiormente protetti in casi residuali di grave disabilità.

Per gli studenti disabili con PEI differenziato che non hanno la possibilità di acquisire le competenze previste in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dall'Accordo tecnico provinciale e dalla normativa nazionale di riferimento, la formazione deve essere *prevalentemente* finalizzata all'individuazione delle figure preposte alla gestione delle attività dell'azienda o dell'ente ed alla comprensione delle procedure di prevenzione dei pericoli e dei rischi insiti nell'attività di PCTO in funzione dello sviluppo dell'autonomia del tirocinante (ad esempio identificare ed evitare i pericoli presenti nell'ambiente di lavoro, individuare gli spazi consentiti e quelli vietati, individuare le vie di fuga in caso di pericolo e di evacuazione ...).

Per tale formazione, non sottoposta a certificazione finale, ogni consiglio di classe si avvale di materiale idoneo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il monte ore dedicato alla formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel caso di disabili con PEI differenziato non è prescrittivo, ma deve essere adattato alle esigenze formative dei singoli studenti.

---

## Offerta formativa

---

### Enti coinvolti

I progetti di PCTO coinvolgono tutti i settori produttivi del nostro territorio in stretto legame con le associazioni di categoria e riguardano:

#### Settore Primario

Agricoltura (vigneti della Franciacorta)

Sfruttamento delle risorse naturali (controllo delle acque del fiume Oglio)

....

#### Settore Secondario

Industrie del territorio di ogni tipo (manifatturiera, chimica, tessile, farmaceutica, agroalimentare, metallurgica, meccanica, energia), l'edilizia (per l'impiantistica in generale) e l'artigianato.

#### Settore Terziario

Servizi destinati alla vendita (commercio, alberghi, pubblici servizi, comunicazioni, credito, assicurazioni, consulenze, trasporti e servizi per l'impresa)

Servizi non destinati alla vendita (amministrazioni pubbliche, scuole, servizi informatici, servizi bancari, servizi alla persona, ...)

....

#### Formazione dei Docenti

Per aiutare i docenti a comprendere le potenzialità di questa modalità didattica e a tradurla in progetti concreti sono previsti, nel piano di formazione triennale, percorsi formativi tematici sull'alternanza scuola lavoro (oggi percorsi PCTO):

- ✓ Momenti di formazione/autoformazione interni
- ✓ Percorsi formativi esterni con Enti (es. corso residenziale USR Lombardia)
- ✓ Corsi organizzati a livello provinciale dall'USR Lombardia UST Brescia

#### Sicurezza

In tema di formazione sulla sicurezza per gli studenti in PCTO, poiché lo studente è equiparato al lavoratore, il riferimento legislativo è il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., a prescindere dagli obblighi normativi derivanti dall'art. 2 comma "a" (**LAVORATORE**: ..... "il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse

---

## Offerta formativa

---

*al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione” e dell'art. 37, FORMAZIONE DEI LAVORATORI e dei loro rappresentanti).*

L'Istituto “Marzoli”, per il tramite delle scuole capofila d'ambito 9, ha aderito al Tavolo Tecnico Sicurezza e Sorveglianza Sanitaria.

L'adesione risponde alla duplice finalità di formare gli studenti alla cultura consapevole della sicurezza nei luoghi di lavoro, materia di particolare rilevanza sociale e culturale, e di fornire la preparazione necessaria ad affrontare in sicurezza le esperienze di PCTO presso enti/Istituzioni/Studi professionali ed aziende. L'estesa collaborazione tra istituzioni consente altresì di organizzare in maniera sistematica la formazione di tutti gli alunni prima che comincino i PCTO e che la formazione sia certificata attraverso due attestati.

La formazione sulla sicurezza si articola in due parti: una parte Generale ed una sui Rischi Specifici. La prima consiste in un minimo di 4 ore di formazione erogate nelle classi prime e si conclude con un test su piattaforma Zanardelli, il superamento del quale viene certificato da un attestato. La formazione sulla sicurezza specifica consiste in un minimo di 12 ore e viene divisa tra secondo e terzo anno di scuola. Il percorso termina con un test su piattaforma Zanardelli e con un attestato.

### **PCTO per studenti all'estero**

Sono previste collaborazioni anche con le varie Agenzie attraverso le quali gli studenti passano un anno all'estero, attraverso la pratica della mobilità internazionale (art.1 c. 35 L. 107/2015). Tale collaborazione (con un Istituto frequentato all'estero o per il tramite dell'Agenzia) si concretizza attraverso il docente tutor che tiene i rapporti con lo studente durante il suo soggiorno all'estero; viene previsto anche per questo studente un progetto personalizzato di percorso PCTO nel quale vengono definite competenze, prevalentemente trasversali, da concordare con la scuola ospitante/Agenzie o Ente promotore del progetto di mobilità.

Lo studente che frequenta l'anno all'estero deve svolgere alcuni compiti:

- ✓ completare un diario di bordo che invia con scadenza trimestrale al docente referente in Italia;
  - ✓ al termine dell'anno lo studente ottiene una certificazione di competenze dalla scuola ospitante;
  - ✓ al rientro in Italia, lo studente compila “questionario dopo il rientro”, effettua una prova
-

## Offerta formativa

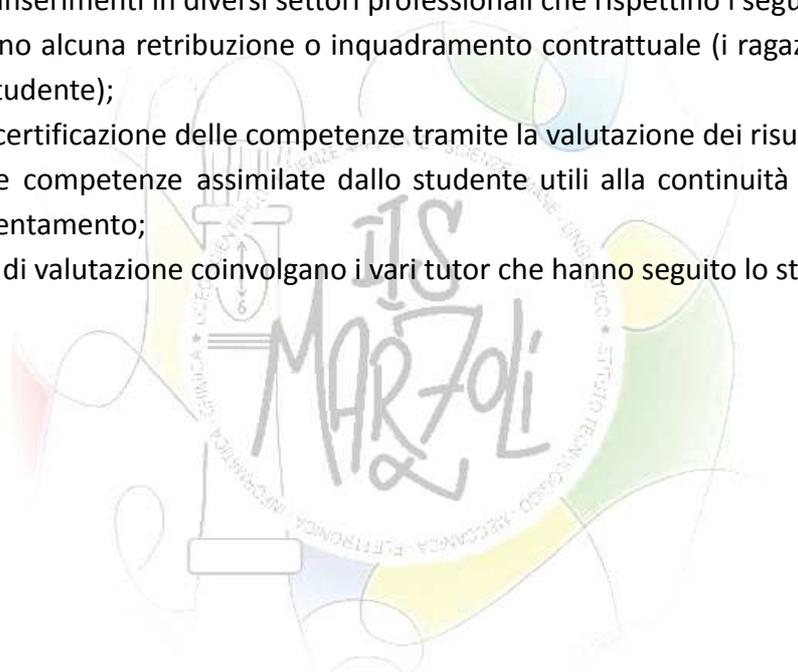
---

esperta sul percorso compiuto e relaziona ai compagni sull'esperienza svolta.

Il Consiglio di classe elaborerà quindi la valutazione basandosi su questi lavori. L'anno all'estero completa il monte ore previsto dall'attività curricolare dei percorsi PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro): per il liceo almeno 90 ore e per l'ITT almeno 150 ore.

I Consigli di classe si riservano la possibilità di progettare esperienze di stage lavorativo all'estero, eventualmente abbinate ai corsi di lingua finalizzati alla pratica delle funzioni grammaticali e linguistiche, tipiche del mondo del lavoro. Gli studenti potranno così affrontare un'esperienza formativa dal punto di vista professionale e linguistico, immergendosi nella cultura e nella lingua del paese ospitante.

Come per le esperienze svolte in Italia, anche per quelle all'estero verranno presi in considerazione inserimenti in diversi settori professionali che rispettino i seguenti criteri:

- ✓ non prevedano alcuna retribuzione o inquadramento contrattuale (i ragazzi mantengono lo status di studente);
  - ✓ realizzino la certificazione delle competenze tramite la valutazione dei risultati ottenuti;
  - ✓ evidenzino le competenze assimilate dallo studente utili alla continuità del percorso di studi e di orientamento;
  - ✓ nel processo di valutazione coinvolgano i vari tutor che hanno seguito lo studente durante l'esperienza.
- 



## Offerta formativa

---

progettuali e organizzative, in particolare quello della **riflessione metacognitiva** (imparare a imparare).

Grazie all'apprendimento CLIL, gli studenti beneficiano di una maggiore esposizione alla L2 nella fase dell'apprendimento di contenuti disciplinari, delle materie d'indirizzo, quindi non solo durante le lezioni di lingua straniera.

I vantaggi per la scuola sono molteplici: principalmente, lo sviluppo della dimensione interculturale e la formazione di un team di lavoro che ha prodotto moduli CLIL, con ricaduta positiva nei consigli di classe e nel collegio docenti.



## Offerta formativa

---

### **ATTIVITÀ SPORTIVA IN ORARIO CURRICOLARE**

L'Istituto Marzoli, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva e del contributo apportato alla crescita umana degli alunni, promuove l'istituzione del Centro Scolastico Sportivo "Cristoforo Marzoli" come struttura organizzativa interna e realizza una serie di progetti integrativi ricollegabili da un lato alla programmazione curricolare, dall'altro al raggiungimento di obiettivi finalizzati allo sviluppo della personalità e dell'autonomia degli studenti coinvolti.

- ✓ La Scuola collabora da anni con le due strutture sportive attigue, Piscina "Acquadream" e Accademia "Tennis Vavassori", per mezzo delle quali realizza i due progetti curricolari "Nuoto" e "Tennis".
- ✓ Il progetto curricolare "Multisport", esclusivamente riservato alle classi quinte dell'Istituto, prevede lo svolgimento di varie attività sportive non tradizionali nel corso di alcuni pomeriggi del primo periodo scolastico, la riduzione di un'ora settimanale curricolare nel corso del secondo periodo e l'articolazione modulare del monte orario annuale della disciplina così come previsto dalla legge 107 e indicato dalla DS nell'Atto di Indirizzo.

Altri progetti vengono proposti annualmente e sono elencati nel presente PTOF.

---

## Offerta formativa

### DISCIPLINE STEM

L'Offerta Formativa dell'IIS Marzoli segue le indicazioni date dalle Linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022, che sono finalizzate a introdurre *“nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”*.

Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento *“Nuove competenze e nuovi linguaggi”*, con la finalità di *“sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido<sub>1</sub> alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”*.

L'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico- matematiche<sup>1</sup>. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia ha richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei prevede che gli studenti, al termine del percorso, siano *“consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari”* e che siano in grado di *“valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti per compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline”*<sup>2</sup>.

Anche le Linee guida per gli istituti tecnici intendono il sapere come *“un laboratorio di costruzione del futuro, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale”*, con una forte connotazione per il *“lavoro per progetti”*<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. ONU, 2015.

<sup>2</sup> Profilo culturale, educativo e professionale dei licei – Allegato A al DPR 89/2010.

<sup>3</sup> Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, ai sensi del d.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3).

## Offerta formativa

---

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

- laboratorialità e learning by doing
- problem solving e metodo induttivo
- attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- promozione del pensiero critico nella società digitale
- adozione di metodologie didattiche innovative

In particolare, si segnalano l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM. Si segnala, infine, l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche.

Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.

Seguendo, pertanto, le Linee guida sopracitate, l'IIS Marzoli ha attivato per l'ITT e il Liceo diversi percorsi e progetti per il potenziamento delle discipline STEM:

- Campionati di Matematica
  - Campionato della Fisica
  - Campionato di Informatica
  - Programma il futuro e competizione "Hour of code"
  - Corso in preparazione ai test d'ingresso facoltà scientifiche e medico-sanitarie
  - Solidworks base e avanzato
  - Realizzazione di gadget attraverso lavorazioni al tornio CNC
  - Arduino base e avanzato
  - Hackathon di Robotica e/o sull'uso dei PLC in generale
  - Moduli di addestramento all'uso della Stampante 3D
-

## Offerta formativa

---

- We debate
- Ore di compresenza durante le lezioni di Matematica
- Corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- percorsi di PCTO presso il Green Park Energy "La Fenice" di Padova
- giornate laboratoriali presso il Centro Università degli Studi di Milano – Scuola per la diffusione delle Bioscienze (CusMiBio)

### **AZIONI INTRAPRESE DALL'ISTITUTO per "Next Generation Classrooms"**

*L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento.*

Grazie ai fondi del PNRR per la Scuola 4.0 intendiamo realizzare, entro dicembre 2024, all'interno dell'Istituto Marzoli, 33 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di rinnovare e ripensare il semplice spazio fisico, in chiave multidimensionale e trasversale. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni che vi si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet etc.), dovranno avere arredi riconfigurabili per creare ambienti fluidi. A questi andremo ad aggiungere i relativi software per incentivare la didattica collaborativa e alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi. A disposizione, in rete fra più aule, visori, dispositivi, software e piattaforme per la comunicazione digitale, per la lettura e la scrittura, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata, per una didattica inclusiva e personalizzata, basata su un apprendimento esperienziale e collaborativo, creativo, in modalità gamification, storytelling, inquiry o tinkering.

Il tratto distintivo delle aule che verranno rinnovate sarà la modularità: gli ambienti saranno pensati e configurati in modo da poter cambiare sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie adottate da ciascun docente. Questo, unito alle nuove tecnologie e ai software acquistati, ci permetterà di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, una metodologia didattica esperienziale basata su attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti saranno portati a lavorare con un approccio attivo e stimolante.

*L'Azione 2 "Next Generation Labs" è stata finanziata per un totale di euro 424.800.000,00 e ha l'obiettivo di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia.*

Grazie ai fondi del PNRR per la Scuola 4.0, entro dicembre 2024, all'interno dell'Istituto Marzoli, intendiamo completare quanto indicato di seguito.

La creazione di un nuovo laboratorio dedicato alla computer aided engineering, la trasformazione dell'esistente laboratorio di automazione e robotica in un ambiente innovativo di apprendimento e la qualificazione dei laboratori di chimica organica e analitica;

---

## Offerta formativa

---

i locali saranno prevalentemente dedicati all'insegnamento delle discipline "Disegno", "Progettazione e Organizzazione Industriale", "Meccanica", "Automazione", "Elettronica" e "Chimica", ma potranno essere sfruttati anche per l'insegnamento di discipline afferenti come le scienze informatiche, fisiche, matematiche. Gli ambienti digitali e fisici di apprendimento, costruiti prevalentemente su lay-out flessibili, consentiranno agli alunni di venire a contatto con le attività professionali legate alle fasi di progettazione assistita dal calcolatore e alla successiva simulazione fisica o digitale dei sistemi così ideati. La predisposizione di ambienti immersivi e interattivi permetterà altresì di migliorare l'esperienza didattica incrementando le competenze digitali acquisite dagli alunni.

La costituzione del nuovo laboratorio CAE e la riqualificazione dei laboratori di automazione, robotica e chimica esistenti si pongono l'obiettivo di sviluppare e approfondire in chiave moderna e digitale tutte quelle conoscenze che oggi vengono promosse nei classici ambienti utilizzati per la didattica e che purtroppo non possono essere sfruttate adeguatamente nel mondo del lavoro, sempre più propenso a trascurare l'utilizzo di strumenti e tecniche che possano portare a rallentamenti nell'attività produttiva. L'introduzione di moderni ambienti di sviluppo digitale e delle tecniche di simulazione integrata diventano in questo modo la chiave di volta per lo sviluppo di tutte le competenze digitali oggi necessarie nell'ambito industriale per incrementare la competitività e la capacità produttiva; nello specifico si promuoveranno le competenze legate alla modellazione solida e progettazione assistita, all'analisi dei risultati ottenuti, allo sviluppo di sistemi di controllo da remoto, alla modellazione dei sistemi meccanici per la verifica e lo sviluppo delle automazioni, alla comunicazione in ambienti digitali quali il Metaverso, all'analisi della produzione attraverso sistemi di simulazione, al marketing, alla prototipazione rapida, all'analisi dei materiali tecnici e dei polimeri.



*Offerta formativa***OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA**

L'Offerta Formativa integrativa dell'IIS Marzoli

- ✓ in linea con i risultati del proprio RAV,
- ✓ con quanto stabilito dalla legge 107/2015,
- ✓ con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo della DS,
- ✓ in relazione alla progettazione predisposta nel Piano di Miglioramento,
- ✓ in linea con l'azione didattico-formativa dei docenti coordinata dai Dipartimenti disciplinari, dal Collegio Docenti, dalle Commissioni di lavoro e dai Referenti dei diversi progetti,
- ✓ in sinergia con le famiglie e il territorio, mira a favorire la crescita di tutti gli aspetti della personalità dei propri alunni attraverso attività curricolari ed extracurricolari che possano stimolare una formazione armonica, creativa e rispettosa delle originalità dell'individuo e della vita sociale.

**Tutte le attività integrative** sono annualmente deliberate dal Collegio dei Docenti in base alle esigenze didattiche e alle inclinazioni e richieste degli studenti. I progetti, se extracurricolari, vengono attivati solo al raggiungimento del numero minimo degli iscritti (10/15 studenti) e, compatibilmente con le risorse aggiuntive del Fondo di Istituto o con finanziamenti dedicati, sono per gli studenti a costo zero.

In linea con queste premesse e rispecchiando la tradizione dell'istituto le attività vengono realizzate nelle seguenti aree di interesse per gli studenti (a seguire viene fornito l'elenco completo dei progetti curricolari ed extracurricolari deliberati per l'a.s. 2023/24 che l'Istituto ritiene parte integrante della propria offerta formativa):

**Area 1: COMUNICAZIONE, POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA, CULTURA, INTERCULTURA**

	<b>Progetto</b>
1	Alfabetizzazione
2	Campionati di Italiano
3	Corso di scrittura creativa: "Racconto le mie storie"
4	Learning coaching

*Offerta formativa*

5	Giornalino scolastico
6	Gli scrittori italiani del Novecento
7	Help

**Area 2: CULTURA MATEMATICA E SCIENTIFICA**

	<b>Progetto</b>
1	Campionati della Fisica
2	Campionati della Matematica: "Pomeriggi con le Idi di Marzo"
3	Help
4	Corso in preparazione ai test d'ingresso facoltà scientifiche e medico-sanitarie

**Area 3: SCUOLA DIGITALE**

	<b>Progetto</b>
1	Campionati di Informatica
2	Programma il futuro e competizione "Hour of code"
3	Solidworks base
4	Solidworks avanzato
5	Corso di preparazione al patentino droni A1-A3
6	Arduino base e avanzato

**Area 4: SCUOLA E TERRITORIO: PCTO, STAGE EXTRACURRICOLARI**

	<b>Progetto</b>
1	Il museo diffuso: Palazzolo come palinsesto

**Area 5: LINGUA E CULTURA STRANIERA, MADRELINGUA, MOBILITÀ STUDENTESCA**

	<b>Progetto</b>
1	Corso di preparazione alla certificazione di lingua inglese, tedesca, francese e spagnola
2	Corso di russo I Livello (A1.1)
3	Corso di russo II Livello (A 1.2)
4	<i>Deutsch für Beruf und Reisen - Lavorare e viaggiare con il tedesco</i>
5	<i>"English for everybody"</i>
6	Let's talk literature

*Offerta formativa*

7	Corso di potenziamento in lingua inglese
8	<i>“Rund um Deutschland”</i> : corso di approfondimento culturale. Landeskude dei paesi di lingua tedesca

**Area 6: TECNOLOGIA E MECCANICA**

	<b>Progetto</b>
1	Solidworks base
2	Solidworks avanzato

**Area 7: PROTAGONISMO E BENESSERE GIOVANILE, ORIENTAMENTO**

	<b>Progetto</b>
1	CIC
2	Peer Education
3	Prevenzione cyberbullismo
4	Cineforum
5	Scacchi

**Area 8: ATTIVITA' MOTORIE**

	<b>Progetto</b>
1	Avviamento alla pratica sportiva
2	Fitness a scuola
3	Multisport
4	Nuoto
5	Rugby
6	Tennis
7	Tornei pomeridiani a squadre
8	Formazione professionale per assistente bagnante

**Area 9: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

	<b>Progetto</b>
1	Il calendario civile
2	Marzoli for Malawi Education
3	Campionato della filosofia

*Offerta formativa*

4	We Debate
5	Il sentiero della Costituzione
6	La geografia delle Ghost Town

**Area 10: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SICUREZZA, EDUCAZIONE AMBIENTALE E STRADALE**

	<b>Progetto</b>
1	Educazione stradale
2	Martina

**Area 11: ARTE, MUSICA E TEATRO**

	<b>Progetto</b>
1	Teatro 5G



## Offerta formativa

---

### USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La Scuola, fra gli strumenti di realizzazione dell'offerta formativa, prevede anche le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, quali esperienze di apprendimento e di crescita personale. La programmazione all'interno del curricolo è una scelta didattico-educativa funzionale al perseguimento degli obiettivi cognitivi, culturali, relazionali e formativi previsti dai singoli Consigli di Classe e più in generale dall'intero Istituto. Tutte le uscite dall'Istituto sono disciplinate dal Regolamento Viaggi di Istruzione parte integrante del Regolamento d'Istituto.



L'Istituto Marzoli offre da alcuni anni ai propri studenti la possibilità di effettuare uno stage linguistico all'estero in Inghilterra, Irlanda, Francia, Spagna, Germania e a Malta. La durata dello Stage che viene effettuato nella prima settimana scolastica in contemporanea con l'attività di accoglienza in Istituto prevista per le classi prime, è di 6-7 giorni viaggio compreso.

Lo stage offre agli studenti del secondo, terzo, quarto e quinto anno un'esperienza stimolante e formativa, un'occasione di studio della lingua straniera, ma anche di confronto e di crescita culturale e costituisce inoltre l'ideale completamento alla preparazione linguistica prevista dai curricoli degli indirizzi di studio presenti nell'istituto. Il programma prevede la partecipazione degli studenti ad un corso di lingua straniera con un congruo numero di ore settimanali di lezione tenute da insegnanti madrelingua qualificati, con alloggio preferibilmente in famiglia, per permettere agli studenti una conoscenza diretta della vita quotidiana del paese in cui sono ospiti, nonché visite a luoghi di interesse storico e culturale per approfondire la conoscenza della cultura del Paese.

---

*Offerta formativa***CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

L'Istituto Marzoli, sede d'esame riconosciuta per le certificazioni linguistiche, organizza corsi extra-curricolari di formazione in inglese, tedesco, francese e spagnolo per preparare i nostri studenti agli esami delle certificazioni linguistiche rilasciate da enti certificatori accreditati e riconosciuti a livello internazionale.

Le certificazioni linguistiche fanno riferimento al CEFR (Common European Framework of Reference for Languages) o QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Si tratta di un sistema descrittivo, ideato dal Consiglio d'Europa che valuta le competenze e le abilità linguistiche definendo anche i contenuti e i criteri di valutazione di una certificazione linguistica.

Le certificazioni servono a dichiarare che uno studente ha raggiunto un determinato livello di apprendimento della lingua straniera e garantiscono una valutazione oggettiva che può essere spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro, anche a livello internazionale dove sia richiesta la conoscenza delle lingue straniere.

Le certificazioni valorizzano il curriculum vitae, sono richieste come requisito di accesso nelle università all'estero, possono fornire punteggio extra in concorsi pubblici e graduatorie della pubblica amministrazione, possono essere trasformate in crediti formativi in alcune università, esonerando così lo studente dal sostenere l'esame di lingua straniera.

**INGLESE**

B1	P.E.T. – Preliminary English Test
B2	F.C.E. – First Certificate English

Rilasciati dalla University of Cambridge Local Examination Syndicate

**FRANCESE**

B1	DELFL – Diplôme d'Études en Langue Française
B2	DELF – Diplôme d'Études en Langue Française

Rilasciati dal Centre Culturel Français

## Offerta formativa

---

### TEDESCO

A2	Goethe Zertifikat
B1	Goethe Zertifikat
B2	Goethe Zertifikat

Rilasciati dal Goethe Institut

### SPAGNOLO

B1	Diploma Dele - intermedio
B2	Diploma Dele - avanzado

Rilasciati dall'Istituto Cervantes

## ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO

L'anno di studio all'estero consiste nella possibilità di trascorrere un periodo di studi in un paese straniero (si può trattare non solo di un anno ma anche di un trimestre, quadrimestre o semestre all'estero), perfezionando o imparando una lingua e vivendo un'esperienza culturale, frequentando le scuole dei paesi ospitanti.

Il nostro Istituto sostiene tali esperienze garantendo agli studenti supporto didattico al rientro. Dopo avere rilevato il livello raggiunto in termini di conoscenze e competenze, lo studente viene aiutato, se necessario, ad integrare la sua preparazione anche attraverso gli sportelli help.

L'Istituto, inoltre, ha aderito al Progetto pilota "Protocollo Intercultura" (Università degli studi di Udine, Fondazione Interculturale) che si occupa della valutazione della competenza interculturale degli studenti che hanno partecipato a un programma di studio all'estero e che mira all'acquisizione di conoscenze rispetto all'internazionalizzazione dell'educazione e alla mobilità studentesca in Italia.

L'anno di studio all'estero può essere riconosciuto come attività di PCTO.

---

## Offerta formativa

---

### **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Nell'ottica di un approccio sistemico, sviluppato dal Ministero dell'Istruzione in coerenza con le Linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo, nel richiamo della Legge n. 71 del 2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo", in continuità con le precedenti Linee di Orientamento e a seguito dell'aggiornamento 2021 (nota prot. 482 del 18-02-2021), il nostro Istituto Scolastico ha costituito il gruppo di lavoro denominato Team Antibullismo e Team dell'Emergenza, formato dal Dirigente Scolastico, dai Docenti referenti, Animatore Digitale.

All'interno del contesto scolastico si prevede di mettere in pratica quanto previsto dalla normativa, coinvolgendo insegnanti, genitori e alunni in attività di formazione, sensibilizzazione e prevenzione. L'obiettivo principale dell'Istituto Marzoli è quello di intervenire mediante percorsi formativi di alfabetizzazione digitale, al fine di formare circa un utilizzo legale, sicuro e responsabile all'interno del nuovo ambiente sociale nel quale ci si trova ad operare quotidianamente, da una parte per sensibilizzare gli attori sulle potenzialità del web, dall'altra al fine di arginare il fenomeno della dipendenza dalle nuove tecnologie, prevenire fenomeni di cyberbullismo e tutelare la reputazione digitale dei ragazzi. Si auspica che i ragazzi possano essere in grado di sviluppare, mano a mano che crescono, un modus operandi che consenta loro soprattutto di creare uno scudo protettivo nei confronti della parte negativa del Web, aiutati anche e soprattutto dagli educatori, dai genitori e dagli insegnanti, che li vedono crescere in questa nuova realtà digitale.

In particolare il Progetto prevede una serie di attività di seguito riportate:

- ✓ incontro di Educazione alla Cittadinanza Digitale per le classi prime con esperto esterno – consulente digitale all'inizio dell'anno scolastico, all'interno dell'attività di accoglienza
  - ✓ incontro formativo degli alunni delle classi seconde, dei loro genitori e di tutti i docenti con l'esperto esterno – consulente digitale
  - ✓ interventi educativi nelle classi, in cui si verificano azioni di bullismo e/o di cyberbullismo
  - ✓ promozione della giornata della cittadinanza digitale
  - ✓ possibilità di fruire di spazi di espressione (cassetta delle lettere riservata per comunicare eventuali situazioni di disagio)
  - ✓ adesione da parte dei componenti del Team a corsi di aggiornamento, che possono coinvolgere anche tutti i docenti dell'Istituto
  - ✓ incontro con la Polizia Postale
-

## Offerta formativa

**PROGETTI PTOF A.S. 2023-2024**

<b>Progetto</b>	<b>Area progettuale</b>	<b>Proponente/referente</b>	<b>Periodo</b>
<b>Avviamento alla pratica sportiva</b>	Area 8 – area motoria	Prof. M. Bovi	Tutto l'anno. Orario extra scolastico. Tutte le classi.
<b>Fitness a scuola</b>	Area 8 – area motoria	Prof.ssa C. Barbò	Gennaio/aprile. 10 lezioni da 1h15. Orario pomeridiano. Studenti interessati.
<b>Marzoli for Malawi Education</b>	Area 9 - Educazione alla cittadinanza	Prof. M. Bovi	3 settimane nel mese di luglio a conclusione degli Esami di Stato. Presso procura missionaria delle Suore Sacramentine in Malawi, da 1 a 3 studenti interessati delle classi V. Finanziamento di 1.500€ da privati e/o associazioni.
<b>Multisport</b>	Area 8 – Area motoria	Prof. M. Bovi	Settembre/novembre. Orario pomeridiano con utilizzo anche di ore curricolari. Coinvolge le classi V aderenti. In collaborazione con Enti del territorio.
<b>Nuoto</b>	Area 8 – Area motoria	Prof. M. Bovi	Intero anno in orario scolastico. Classi II e III. In collaborazione con la piscina "Acquarè".
<b>Rugby</b>	Area 8 – Area motoria	Prof.ssa A. Corsini	Ottobre/dicembre. 2-3 ore totali durante l'anno scolastico in accordo con l'A.S. Rugby di Rovato. Classi I e II del LL e LSU.
<b>Tennis</b>	Area 8 – Area motoria	Prof. M. Bovi	Intero a.s. in orario scolastico. Classi IV e V. In collaborazione con

## Offerta formativa

			l'Accademia Vavassori di Palazzolo s/O.
<b>Tornei pomeridiani a squadre</b>	Area 8 – Area motoria	Prof. M. Bovi	Intero a.s. in orario extrascolastico. Studenti interessati di tutte le classi.
<b>Formazione professionale per assistente bagnanti</b>	Area 8 – Area motoria	Prof.ssa C. Barbò	Metà gennaio/aprile. 1 pomeriggio a settimana di n. 2 ore per un totale di 30 ore. Orario extracurricolare, 10 ore di tirocinio obbligatorio da svolgere presso una piscina prima dell'esame finale. Per studenti dal 16° anno d'età. In collaborazione con la piscina "Acquarè" di Palazzolo s/O.
<b>"Let's talk literature!"</b>	Area 5 - Lingua e cultura straniera, madrelingua, mobilità studentesca lingua e cultura straniera, madrelingua, mobilità studentesca	Proff.sse E. Ambrogi, E. Duina e L. Orizio	Novembre/aprile. 6 incontri da 1h30. Classi del triennio.
<b>Corso di preparazione alla certificazione di lingua inglese, tedesca, francese e spagnola</b>	Area 5 - Lingua e cultura straniera, madrelingua, mobilità studentesca	Prof.ssa A. Torri	Classi IV e V. Per il LL classi dalla II alla V. In collaborazione con gli Enti linguistici certificatori esterni.
<b>"English for everybody"</b>	Area 5 - Lingua e cultura straniera, madrelingua, mobilità studentesca	Prof.ssa B. Siviglia	Alcune classi (no LL) scelte in sede di dipartimento. Da marzo a maggio. In collaborazione con le famiglie degli studenti e un conversatore madrelingua.

## Offerta formativa

<b>Campionati di italiano</b>	Area 1 - Comunicazione, potenziamento della lingua italiana, cultura e intercultura	Proff.sse K. Guastella e C. Sartori	Intero a.s.: inizio allenamenti a gennaio, inizio prove a partire da febbraio. Studenti interessati.
<b>Campionati di matematica "Pomeriggi con le idi di marzo"</b>	Area 2 - Cultura matematica e scientifica	Prof.ssa P. Turla	Da metà ottobre a inizio maggio. Alunni interessati. In collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sedi aderenti al progetto ed ex alunni del Marzoli.
<b>Campionato della filosofia</b>	Area 9 - Educazione alla cittadinanza attiva	Prof.ssa S. Danesi	Studenti del secondo biennio e quinto anno liceo. In lingua italiana e inglese. Prova a livello d'Istituto: gennaio febbraio. Studenti interessati. In collaborazione con SFI e MAECI.
<b>Campionati della fisica</b>	Area 2 - Cultura matematica e scientifica	Prof. D. Panzeri	Ottobre ad aprile. Rivolto agli/alle studenti/esse del triennio su base volontaria. In collaborazione con AIF.
<b>Campionati di Informatica</b>	Area 3 - Scuola digitale	Prof. P. Della Vecchia	Alunni triennio ITT informatico e classi IV LSA. Primo periodo scolastico. In collaborazione con AICA.
<b>"Rund um Deutschland" corso di approfondimento culturale. Landeskunde dei paesi di lingua tedesca</b>	Area 5 - Lingua e cultura straniera, madrelingua, mobilità studentesca	Prof.ssa G. Torri	10 incontri da 1h30. Classi III - IV LL.

## Offerta formativa

<b>Deutsch für Beruf und Reisen</b> <b>Lavorare e viaggiare con il tedesco</b>	Area 5 - Lingua e cultura straniera, madrelingua, mobilità studentesca	Prof.sse C. Colosio - G. Torri	10 incontri da 1h30. Clai triennio LL durante a.s.
<b>Corso di russo I Livello (A1.1)</b>	Area 5 - Lingua e cultura straniera, madrelingua, mobilità studentesca	Prof.ssa C. Colosio	Per principianti assoluti. 12 incontri da 1h30. Orario pomeridiano. Dal primo trimestre. Studenti e docenti interessati.
<b>Corso di russo II Livello (A1.2)</b>	Area 5 - Lingua e cultura straniera, madrelingua, mobilità studentesca	Prof.ssa C. Colosio	12 incontri da 1h30. Orario pomeridiano. Dal primo trimestre. Studenti e docenti interessati.
<b>Corso di potenziamento in lingua inglese</b>	Area 5 - Lingua e cultura straniera, madrelingua, mobilità studentesca	Prof.ssa A. Torri	Studenti delle classi IV e V dell'Istituto interessati a potenziare le proprie abilità linguistiche, ma che non intendono sostenere l'esame delle certificazioni.
<b>Alfabetizzazione</b>	Area 1 - Comunicazione, potenziamento della lingua italiana, cultura e intercultura	Proff.sse B. Siviglia - S. Bellani	Annuale Almeno 2h/settimana. Alunni NAI o arrivati in Italia da meno di 3 anni.
<b>Learning coaching</b>	Aree 1-2-5	Prof.ssa P.Greco	Adesione volontaria per studenti classi prime. 1h coaching per 2/3 classi campione durante le attività di accoglienza; 8/10 ore di laboratorio interattivo in orario extracurricolare da ottobre a dicembre.
<b>Corso di scrittura creativa "Racconto le mie storie"</b>	Area 1 - Comunicazione, potenziamento della lingua italiana, cultura e intercultura.	Prof.sse M. Polini, E. Verrocchi, F. Baitelli, M. Radici e L. Chiari	Da metà ottobre/dicembre. Tutte le classi. In collaborazione con Angelo Ghidotti.

## Offerta formativa

<b>Gli scrittori italiani del Novecento</b>	Area 1 - Comunicazione, potenziamento della lingua italiana, cultura e intercultura.	Prof. L. Ferrara	2 incontri pomeridiani di 2 ore. Studenti classi quinte e docenti.
<b>Giornalino scolastico</b>	Area 1 - Comunicazione, potenziamento della lingua italiana, cultura e intercultura.	Prof.ssa C. Sartori	Novembre-maggio. Tutti gli studenti interessati.
<b>Biblioteca</b>	Aree 1 - 7	Prof.ssa L. Chiari	Creazione gruppo di lavoro. Proposte di attività da svolgere durante l'a.s. Acquisto libri e materiali con il supporto del bibliotecario. Stesura progetti per il reperimento di fondi. Utilizzo piattaforma MLOL. Attività di collaborazione con la rete Biblù.
<b>“La geografia delle ghost town” Valorizzazione e possibili scenari di sviluppo economico turistico.</b>	Aree 1 - 9	Prof. R. Fanelli	1 incontro di 2 ore pomeridiane. Docenti e studenti interessati.
<b>CIC</b>	Area 7 - Area del benessere e dello star bene a scuola	Prof.ssa M. Radici	Novembre/maggio. PRIMO LIVELLO: sportello condotto da 5 docenti. SECONDO LIVELLO: consulenza multidisciplinare (psicologo, educatore, assistente sanitario, assistente sociale). Tutti gli alunni.

## Offerta formativa

<b>Martina</b>	Area 10 - Educazione alla salute	Prof.ssa M. Lusardi	1 un incontro di 2 ore nei mesi di marzo-aprile. Tutti gli studenti delle classi terze del Liceo. In collaborazione con il Lions club di Palazzolo s/O.
<b>Corso in preparazione ai test d'ingresso facoltà scientifiche e medico-sanitarie</b>	Aree 1 e 2	Prof.ssa C. Uberti	Ottobre/aprile. 2h alla settimana. Studenti interessati classi V.
<b>Help</b>	Aree 1, 2 e 5	Prof.ssa I. Nin	Ottobre/maggio. Orario extrascolastico. Tutti gli studenti.
<b>Educazione stradale</b>	Area 10 - Educazione alla salute, educazione ambientale e stradale	Prof.ssa A. Corsini	N. 1 incontro da 2h in orario scolastico. Tutti gli studenti delle classi III. In collaborazione con la Polizia stradale di Chiari.
<b>Corso di preparazione al patentino droni A1-A3</b>	Area 3 - Scuola digitale	Prof. A. Lombardi	Dicembre - febbraio. 5 incontri da 2 ore ciascuno. Tutti gli alunni del triennio e tutti i docenti interessati.
<b>Il museo diffuso: Palazzolo come palinsesto</b>	Area 9 - Educazione alla cittadinanza Area 4 - Scuola e territorio	Prof.ssa B. Denti (e Commissione Ed.civica)	Metà novembre/fine aprile. Classi IV e V dei CdC interessati. Collaborazione con "La Fondazione Cicogna Rampana".
<b>Il mondo della giustizia</b>	Area 9 - Educazione alla cittadinanza	Prof.ssa B. Denti (e Commissione Ed. civica)	8/10 ore con tempi e modalità decisi dai CdC coinvolti. Intervento degli esperti esterni a febbraio. Classi II dell'Istituto, scelte dalla Commissione di Ed. civica, come classi che

## Offerta formativa

			sperimentano una collaborazione con la Camera Penale di Brescia.
<b>Sui sentieri della libertà</b>	Area 9 - Educazione alla cittadinanza	Prof.ssa B. Denti (e Commissione Ed. civica)	8/10 ore con cadenza decisa dai singoli CdC. Escursione sui colli di San Fermo nei luoghi della resistenza nel mese di maggio. In collaborazione con l'ANPI di Palazzolo s/O e il CAI di Trescore.
<b>Lo stragismo in Italia</b>	Area 9 - Educazione alla cittadinanza	Prof.ssa B. Denti (e Commissione Ed. civica)	Incontri con i relatori della Casa della Memoria di Brescia nei mesi di aprile e maggio. Classi III e IV: percorso tematico sulla giustizia riparativa. Classi V: percorso storico sulla Costituzione, la strategia della tensione e i due terrorismi.
<b>Il calendario civile</b>	Area 9 - Educazione alla cittadinanza	Prof.ssa B. Denti (e Commissione Ed. civica)	Metà novembre/fine maggio. Tutte le classi.
<b>Il sentiero della Costituzione</b>	Area 9 - Educazione alla cittadinanza	Proff. C. Sartori ed E. Cavenaghi	Da dicembre alla prima settimana di maggio. Incontri pomeridiani di 1h-1,5h. Tutti gli studenti. In collaborazione con l'ANPI di Palazzolo s/O.
<b>We Debate</b>	Area 9 - Cittadinanza attiva, metodologia, strategie comunicative.	Prof. G. Bizioli	A) Studenti per classi o per gruppi (max 12/20 totali). Partecipazione ai Campionati a livello regionale in lingua italiana e inglese. B) Docenti : corso di formazione di almeno 5 incontri da 2 ore per

## Offerta formativa

			<p>un gruppo di minimo 8 docenti.</p> <p>In collaborazione con la rete "We debate" Lombardia.</p>
<b>Teatro 5G</b>	Aree 1, 4 e 6	Prof.ssa C. Colosio	<p>Terza annualità del progetto (2021-2024). Da dicembre alla prima settimana di maggio: 1h/1h30 incontro pomeridiano settimanale. Tutti gli studenti interessati.</p> <p>Finanziamento Fondazione Cariplo/ bando Laivin.</p>
<b>Peer Education</b>	Area 7 – Protagonismo e benessere giovanile, orientamento	Prof.sse K. Guastella e P. Greco	<p>Studenti triennio (formatori). Studenti biennio (destinatari attività sensibilizzazione e prevenzione). Supporto ATS dott. Valli.</p> <p>Interventi nelle classi: a settembre e II pentamestre, tra marzo e maggio.</p>
<b>Prevenzione Cyberbullismo</b>	Area 7 – Protagonismo e benessere giovanile, orientamento	Prof.ssa C. Sartori	<p>Progetto destinato alle classi del primo biennio (destinatari di interventi di sensibilizzazione e prevenzioni), genitori e docenti. In collaborazione con gli studenti della Peer Education (classi III, IV e V), la Fondazione Galignani di Palazzolo s/O, la Polizia Postale e il dott. Stefano Rossi.</p>

## Offerta formativa

<b>Solidworks base</b>	Area 3 e 6	Prof. F. Morandi	Basi per poter utilizzare il software di progettazione meccanica tridimensionale Solidworks. Triennio ITT meccanica. 4 incontri pomeridiani di 3 ore.
<b>Solidworks avanzato</b>	Area 3 e 6	Prof. F. Morandi	Imparare ad utilizzare il software di progettazione meccanica tridimensionale SolidWorks, per costruire modelli parametrici, creare disegni di parti e assiemi. Triennio ITT meccanica. 7 incontri pomeridiani di 3 ore.
<b>Programma il futuro e competizione "Hour of code"</b>	Area 3 - Scuola digitale	Prof. A. Palmieri	Classi prime ITT. Classi prime LSA.
<b>Arduino base e avanzato</b>	Area 3 - Scuola digitale	Prof. G. Guenzati	Gennaio - aprile. Studenti ITT classi III e IV e docenti. 7 incontri della durata di 3 ore ciascuno.
<b>Cineforum</b>	Area 7 - Area del benessere e dello star bene a scuola	Prof.sse G. Torri, P. Micheli, M. Radici	Orario curricolare ed extracurricolare. Tutti gli studenti. Novembre/dicembre o febbraio/marzo.
<b>Scacchi</b>	Area 7 - Area del benessere e dello star bene a scuola	Prof. A. Mercandelli	10 ore on line e off line. In collaborazione con ASD Scuola di Scacchi "Torre e cavallo" di Sarezzo. Studenti interessati.

## Offerta formativa

Progetto	Descrizione
<b>Avviamento alla pratica sportiva</b>	Un percorso didattico-formativo volto a favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche di alcune discipline sportive, sviluppando autonomia e responsabilità e favorendo la socializzazione degli studenti mediante forme di aggregazione.
<b>Fitness a scuola</b>	Un percorso attraverso le più comuni attività di fitness (aerobica, step, GAG, circuiti, pilates, rilassamento...) per valorizzare la coscienza del sé corporeo e motorio, e migliorare le capacità coordinative e condizionali.
<b>Marzoli for Malawi Education</b>	Un'esperienza di volontariato unica in uno dei Paesi più poveri al mondo, sostenuti da una borsa di studio. Conoscere e confrontarsi con una differente cultura, favorendo lo sviluppo e l'accrescimento del proprio «orizzonte conoscitivo ed esperienziale».
<b>Multisport</b>	Progetto esclusivamente riservato alle classi quinte dell'Istituto che prevede lo svolgimento di varie attività sportive non tradizionali nel corso di alcuni pomeriggi del primo periodo scolastico, e la riduzione di un'ora settimanale curricolare per la seconda parte dell'anno.
<b>Nuoto</b>	Progetto curricolare rivolto a tutte le classi seconde e terze dell'Istituto che prevede l'effettuazione di 8 lezioni pratiche di nuoto presso il vicino Centro sportivo natatorio, con la finalità di far acquisire ad ognuno sicurezza nei confronti dell'elemento naturale più diffuso sul nostro pianeta: <b>l'acqua</b> .
<b>Rugby</b>	Rivolto alle classi del biennio che intendono aderire, il progetto si sviluppa mediante qualche ora di intervento da parte di un istruttore federale F.I.R. che collabora in compresenza con l'insegnante nelle ore di Scienze Motorie per avviare gli alunni alla pratica di questo sport mediante attività propedeutiche. L'obiettivo principale è quello di far conoscere le regole e i fondamentali tecnici del Rugby, ma anche promuovere e sviluppare la personalità degli studenti, attraverso i valori e nello spirito di uno sport duro, leale, nel rispetto di se stessi, delle regole e degli avversari.
<b>Tennis</b>	Progetto curricolare in collaborazione con il Centro Tennis Vavassori, che prevede la possibilità per le classi quarte e quinte di tutto l'Istituto di usufruire del supporto degli Istruttori di tennis presso il Centro tennistico, in orario scolastico di SMS.
<b>Tornei pomeridiani a squadre</b>	Tornei di calcetto maschile e di pallavolo maschile e femminile che stimolino un sano confronto tra le classi partecipanti favorendo e rafforzando lo spirito di appartenenza.
<b>Formazione professionale per assistente bagnanti</b>	Il progetto extracurricolare "Corso di formazione professionale per assistente bagnanti <b>Special Studenti SS3 – Professional</b> " riservato a tutti gli studenti dell'Istituto con almeno 16 anni di età, ha l'obiettivo di assicurare ai partecipanti la padronanza di metodi e contenuti generali orientati all'acquisizione delle specifiche conoscenze, abilità e competenze professionali per operare nell'ambito del salvamento acquatico ai sensi delle normative vigenti. Il corso prevede l'erogazione

## Offerta formativa

	del brevetto professionale di Assistente Bagnanti per Piscine, l'attestato di esecutore BLS D e l'attestato di addetto al primo soccorso aziendale.
<b>"Let's talk literature!"</b>	Approfondimento alla scoperta di autori e opere del XX secolo.
<b>Corso di preparazione alla certificazione di lingua inglese, tedesca, francese e spagnola</b>	Corsi di formazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello A2/B1/B2.
<b>"English for everybody"</b>	Il progetto, della durata di circa tre mesi, prevede la presenza di un assistente madrelingua inglese, ossia uno studente universitario selezionato da un paese anglofono, che affiancherà in classe per un'ora a settimana l'insegnante di lingua inglese o di una disciplina non linguistica (in caso di CLIL). L'assistente verrà assegnato ad alcune classi del liceo (non linguistico) e dell'istituto tecnico scelte dal dipartimento di lingue ed aiuterà gli studenti ad apprendere ed approfondire la lingua e la cultura inglese. In particolare, aiuterà a consolidare la competenza linguistica specialmente nella comprensione e produzione orale.
<b>Campionati di italiano</b>	Gare individuali rivolte alle studentesse e agli studenti degli istituti della Scuola secondaria di secondo grado italiani, statali e paritari, delle Scuole italiane nel mondo di pari grado, delle Sezioni italiane in scuole straniere e internazionali all'estero, delle Scuole straniere in Italia. Si propongono di: incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana; sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua; promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in italiano.
<b>Campionati di matematica "Pomeriggi con le idi di marzo"</b>	Progetto annuale, pomeridiano, rivolto a tutti gli studenti dell'istituto con adesione volontaria. Il corso mira alla valorizzazione delle eccellenze, all'acquisizione di competenze matematiche necessarie per la costruzione di modelli in diversi ambiti e per risolvere problemi in situazioni non abituali, applicando in modo logico, autonomo e consapevole i contenuti algebrici e geometrici introdotti. Non di secondaria importanza la preparazione alla partecipazione alle competizioni individuali e a squadre organizzate a livello locale e nazionale.
<b>Campionato della filosofia</b>	Il Progetto Campionato della Filosofia si articola in due canali distinti, <b>A in lingua italiana</b> e <b>B in lingua straniera</b> (inglese francese, tedesco, spagnolo), che seguono percorsi paralleli e danno luogo a due diverse selezioni partendo dalla Fase d'Istituto, a cui seguono la selezione Regionale, la Gara Nazionale e Internazionale. Il progetto è finalizzato ad approfondire alcuni contenuti filosofici, promuovere e valorizzare il

## Offerta formativa

	<p>pensiero critico e le capacità argomentative nella formazione dei futuri cittadini, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, riflettere in chiave problematica su temi e autori.</p>
<b>Campionati di fisica</b>	<p>L'Istituto Marzoli, dal 2018, offre agli studenti del triennio la possibilità di partecipare al progetto nazionale "Campionati di fisica" promosso da A.I.F. (Associazione Italiana per l'Insegnamento della Fisica) e di confrontarsi con studenti di altri istituti.</p> <p>L'adesione prevede la partecipazione alle gare di 1° livello (di Istituto) a dicembre, 2° livello (provinciale) a febbraio e all'eventuale fase nazionale in aprile; oltre ad attività di potenziamento volte a stimolare l'interesse per la fisica e le capacità di problem solving.</p>
<b>Campionati di informatica</b>	<p>Il Progetto prevede la partecipazione degli studenti della scuola alla selezione scolastica delle Olimpiadi di Informatica, organizzate da MIUR e AICA. Il progetto ha come finalità quella di stimolare l'interesse per le discipline scientifiche e computazionali per valorizzare le eccellenze e diffondere la cultura informatica.</p>
<b>"Rund um Deutschland"</b>	<p>Corso rivolto agli studenti del triennio del liceo linguistico e volto all'approfondimento di alcuni aspetti culturali dei Paesi di lingua tedesca.</p>
<b>Deutsch für Beruf und Reisen Lavorare e viaggiare con il tedesco</b>	<p>Rivolto agli alunni del triennio del liceo linguistico, finalizzato all'apprendimento della microlingua specifica del mondo del lavoro e del turismo e all'acquisizione delle competenze linguistiche e di interazione da utilizzare nei diversi contesti lavorativi e in situazioni specifiche.</p>
<b>Corso di russo I Livello (A1.1)</b>	<p>Corso di lingua russa per principianti assoluti, destinato ad alunni e docenti, finalizzato alla conoscenza dell'alfabeto russo, delle principali nozioni di fonetica; alla comprensione e produzione di brevi messaggi o testi, sia scritti che orali.</p>
<b>Corso di russo II Livello (A 1.2)</b>	<p>Corso di lingua russa di secondo livello, finalizzato all'acquisizione delle competenze linguistiche base, livello A1. Gli alunni impareranno a comprendere semplici testi o messaggi; a soddisfare semplici richieste, in un numero limitato di situazioni di vita quotidiana. Sapranno leggere e formulare frasi semplici, scrivere brevi testi per comunicare in situazioni di vita familiari, come descrivere oggetti, parlare della propria giornata, del tempo libero; descrivere le proprie abitudini alimentari, dire dove si abita e descrivere la propria casa o città.</p>
<b>Corso di potenziamento in lingua inglese</b>	<p>Il corso viene proposto per tutti quegli studenti che intendono potenziare le loro abilità linguistiche e comunicative, ma non intendono sostenere l'esame della certificazione linguistica. Il corso avrà moduli in comune con quello della certificazione linguistica ma potenzierà di più la parte di speaking.</p>
<b>Alfabetizzazione</b>	<p>Progetto annuale di apprendimento e approfondimento della lingua italiana indirizzato ad alunni stranieri (NAI, in Italia da meno di tre anni o che comunque non abbiano ancora raggiunto un'adeguata competenza</p>

## Offerta formativa

	<p>linguistica che possa permettere loro di comprendere e studiare le materie dell' indirizzo di studi).</p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di ampliare e consolidare la competenza linguistica nelle quattro abilità (comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale) attraverso almeno due ore settimanali di potenziamento linguistico in orario curricolare o extra-curricolare.</p> <p>Possono essere anche previste, all'occorrenza, eventuali ore di insegnamento per l'apprendimento degli obiettivi minimi di materie tecniche / di indirizzo.</p>
<b>Learning coaching</b>	Il progetto intende favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, il benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento.
<b>Corso di scrittura creativa "Racconto le mie storie"</b>	<p>Il progetto si propone di favorire l'espressione personale nella narrazione, prima attraverso una breve introduzione teorica alla scrittura creativa, che trova poco spazio nei curriculum scolastici, e poi attraverso una pratica sistematica: oltre all'ovvio rafforzamento delle competenze comunicative, l'iniziativa vuole essere un invito ad esplorare la propria disposizione creativa e a confrontare i propri elaborati con il gruppo, suscitando confronto e capacità di discussione critica.</p> <p>Il risultato atteso è quello di un affinamento della capacità di scrivere e in termini di organizzazione di un testo, di definire le proprie scelte lessicali e stilistiche.</p> <p>L'attività verrà proposta con incontri a cadenza settimanale: dopo una iniziale impostazione teorica e di definizione delle "regole del gioco", i partecipanti procederanno alla stesura, durante gli incontri e in autonomia, di brevi testi da condividere e discutere.</p>
<b>Gli scrittori italiani del Novecento</b>	I due incontri avranno come temi "La coscienza di Zeno" di I. Svevo e l'autore Ennio Flaiano.
<b>Giornalino scolastico</b>	Il progetto si pone l'obiettivo di facilitare lo scambio di informazioni tra l'Istituto e la componente studenti, destinataria dei progetti proposti dall'Istituto stesso. Si auspica, attraverso un documento autorizzato dalla scuola e redatto dagli studenti, di riuscire a diffondere tutte le informazioni necessarie a incentivare l'adesione ad una così vasta e ricca offerta formativa proposta dall'Istituto e magari a stimolare gli studenti a ideare iniziative e proposte sicuramente interessanti. Lo sguardo sarà rivolto anche a temi di cronaca e di attualità, in generale.
<b>Biblioteca</b>	Il progetto triennale prevede la creazione un gruppo di lavoro, la valutazione e proposta delle attività da svolgere durante l'anno scolastico. Con il supporto del bibliotecario, la valutazione dell'acquisto di libri e materiali. La stesura di progetti per il reperimento di fondi (bandi, lotterie, tesseramenti, sponsor ecc.). La formazione per l'utilizzo della piattaforma di prestito digitale MloI. Attività di raccordo e collaborazione con le biblioteche scolastiche della rete Biblù.
<b>La geografia delle ghost town</b>	L'incontro si articolerà in quattro fasi che tratteranno: i borghi abbandonati della Lombardia, dell'Europa, i casi studio dei borghi

## Offerta formativa

	<p>abbandonati di Craco e Alianello vecchio in provincia di Matera, la musealizzazione e valorizzazione del territorio per un turismo esperienziale ed emozionale, i dati turistici economici prodotti dal turismo culturale in Lombardia e Basilicata durante gli anni delle capitali Brescia - Bergamo 2023 e Matera 2019.</p>
<b>CIC</b>	<p>Centro di Informazione e Consulenza il progetto prevede l'attivazione di uno sportello d'ascolto, gestito da docenti formati, alla relazione d'aiuto con lo scopo di garantire agli studenti un'opportunità di confronto e un luogo protetto nel quale poter esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy, sia rispetto alle modalità, sia rispetto ai contenuti del colloquio.</p>
<b>Martina</b>	<p>Il progetto ha l'obiettivo di informare gli alunni sulle caratteristiche di alcuni tumori e sulla loro diffusione anche in giovane età, sulle modalità di lotta ai tumori, sui comportamenti preventivi, sull'opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona.</p>
<b>Corso in preparazione ai test d'ingresso facoltà scientifiche e medico-sanitarie</b>	<p>Progetto destinato agli studenti delle classi quinte dell'Istituto, con l'obiettivo di fornire una preparazione adeguata per affrontare i test selettivi che precedono l'ingresso a facoltà scientifiche universitarie a numero chiuso.</p>
<b>Help</b>	<p>Sportelli pomeridiani di aiuto didattico delle principali materie, a distanza o in presenza, forniti da docenti dell'Istituto per un numero limitato di alunni, su prenotazione.</p>
<b>Educazione stradale</b>	<p>Progetto in collaborazione con la Polizia Stradale di Chiari (BS) che prevede un incontro di due ore con gli alunni di tutte le classi terze dell'Istituto in cui gli agenti della polizia informano e sensibilizzano i ragazzi sui pericoli e sulle principali cause di incidenti stradali.</p>
<b>Corso di preparazione al patentino droni A1-A3</b>	<p>Il corso si articolerà in quattro fasi.  Prima: sicurezza aerea, regolamentazione aeronautica.  Seconda: riservatezza e protezione dei dati, riservatezza e protezione dei dati, assicurazione.  Terza: limitazioni dello spazio aereo, limitazioni delle prestazioni umane.  Quarta: procedure operative, conoscenza generale dell'uas, security.  Ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali, la conoscenza della lingua inglese, problem solving, i possibili utilizzi imprenditoriali dei droni.</p>
<b>Il museo diffuso: Palazzolo come palinsesto</b>	<p>Il progetto ha la finalità di fornire agli studenti occasioni di formazione nell'ambito dell'asse concettuale 1, 2, 3 previsti dal ministero per l'insegnamento dell'educazione civica: Costituzione, diritto, UE, ONU, legalità e Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, educazione alla salute, tutela del patrimonio e Cittadinanza digitale.  In occasione dell'anno 2023, in cui capitali italiane della cultura saranno Bergamo e Brescia, e vista la collocazione strategica, rispetto a tali città, di Palazzolo sull'Oglio, nel cui territorio è collocato l'IIS Cristoforo</p>

## Offerta formativa

	<p>Marzoli, l'obiettivo è promuovere negli studenti la consapevolezza dell'importanza del valore della memoria storica locale e dell'importanza della tutela del patrimonio storico, artistico e culturale locale.</p> <p>Si prevede quindi la partecipazione degli studenti ai seguenti percorsi didattici proposti dalla Fondazione Cicogna Rampana, lungo le tracce materiali delle seguenti epoche e dei processi storici del territorio palazzolese e del suo contesto: periodo preromano, periodo romano, periodo rinascimentale, prima età moderna, Ottocento e prima età industriale, Novecento, inizio XXI secolo.</p>
<b>Il mondo della giustizia</b>	<p>Il progetto è realizzato in applicazione del Protocollo d'Intesa nazionale del 2014, tra l'Unione delle Camere Penali UCPI e il MIUR, con la finalità di agevolare la conoscenza degli studenti in merito alla conformazione del sistema costituzionale. Il Presidente della sezione di Brescia della Camera Penale della Lombardia Orientale propone alle Scuole bresciane un percorso formativo, già sperimentato con successo gli scorsi anni.</p> <p>La formazione, del tutto gratuita ed erogata presso le scuole, è diretta agli studenti frequentanti gli Istituti secondari di primo e di secondo grado di Brescia provincia, con lo scopo di fornire un'informazione circa il "mondo della giustizia".</p> <p>La proposta si articola in un intervento di circa tre ore, presso gli Istituti richiedenti, nella giornata di sabato mattina, con la conduzione interattiva di due Avvocati iscritti alle Camere penali, partendo dalla visione di brevi filmati e power point attraverso una discussione guidata ai contenuti tecnici.</p> <p>Le aree tematiche saranno: principio di non colpevolezza, giusto processo, funzione ed esecuzione della pena, carcere, diritto alla difesa, in ottica costituzionale.</p> <p>La Scuola potrà comunque fare delle richieste tematiche particolari, anche in coerenza con il curriculum e l'età degli studenti.</p>
<b>Sui sentieri della libertà</b>	<p>Il progetto intende promuovere competenze nell'ambito dell'educazione civica, fornendo occasioni di riflessione sul senso del fare memoria e sul significato delle date del calendario civile, all'interno di quanto previsto dalla normativa per l'asse concettuale n.1 (Costituzione e legalità).</p>
<b>Lo stragismo in Italia</b>	<p>Il progetto intende fare in modo che gli studenti e le studentesse acquisiscano conoscenze relative ai seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo stragismo in Italia;</li> <li>- gli avvenimenti legati alla strage di Piazza della Loggia (Brescia, 28 maggio 1974);</li> <li>- il concetto di giustizia riparativa.</li> </ul>
<b>Il calendario civile</b>	<p>La finalità del progetto è fornire agli studenti occasioni di formazione nell'ambito dell'asse concettuale 1, 2, 3 previsti dal ministero per l'insegnamento dell'educazione civica: Costituzione, diritto, UE, ONU, legalità e Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, educazione alla salute, tutela del patrimonio e Cittadinanza digitale.</p> <p>L'obiettivo è, in occasione di importanti ricorrenze del calendario civile,</p>

## Offerta formativa

	<p>promuovere la formazione di studenti e docenti in merito al tema, prevedendo anche eventualmente degli incontri con esperti esterni o delle uscite didattiche.</p>
<b>Il sentiero della Costituzione</b>	<p>Il progetto ha l'intento di offrire agli studenti un luogo in cui valorizzare la libertà di pensiero, la creatività, l'immaginazione e la collaborazione con gli altri e la partecipazione attiva. Guidare gli alunni nella scoperta del senso e del significato delle persone, degli eventi, delle relazioni, dell'impegno civile.</p> <p>Promuovere la lettura, analisi e studio di fonti storiche per valorizzarne il ruolo educativo, attraverso un'attualizzazione dei temi proposti.</p> <p>Dare vita a nuove esperienze affettivo-relazionali utili alla conoscenza di sé e dell'altro.</p>
<b>We Debate</b>	<p>Metodologia volta a favorire competenze di tipo argomentativo, documentale, di apprendimento cooperativo e di public speaking all'interno di un discorso formale.</p> <p>Gli obiettivi formativi principali: imparare ad imparare -comunicare- lavorare in gruppo- raccogliere e interpretare dati – documentarsi – progettare- favorire il pensiero critico.</p> <p>Gli obiettivi cognitivi principali: avere maggiore sicurezza di sé e delle proprie potenzialità.</p> <p>Parlare in pubblico: per un'interrogazione, un Esame di Stato, per un colloquio di lavoro, per un esame universitario.</p> <p>Conoscere meglio sé stessi interagendo con gli altri. Misurarsi con la complessità: rapporto 'io-mondo' secondo una modalità circolare di implementazione. Favorire l'autostima.</p> <p>(Il DEBATE è riconosciuto come 'avanguardia educativa')</p>
<b>Teatro 5G</b>	<p>Il progetto è promosso, realizzato e monitorato dalla Commissione Teatro. Realizza le seguenti azioni: partecipazione a spettacoli teatrali sul territorio; lezioni di storia del teatro animate dedicate agli studenti; realizzazione di laboratori di teatro, danza e canto, destinati agli studenti e finalizzati alla produzione di performance di teatro-musica secondo la metodologia LAIV (Laboratorio Arti Interpretative dal Vivo); partecipazione al Festival annuale "LaivIn"; promozione di incontri con personaggi del mondo del teatro; realizzazione di un percorso di PCTO di animazione teatrale per le scuole. L'Istituto Marzoli ha ottenuto dalla Fondazione Cariplo un finanziamento per il Progetto "Teatro 5G", che verrà sviluppato nel triennio 2021-2024.</p>
<b>Peer Education</b>	<p>La Peer Education è un approccio formativo centrato sul ruolo attivo degli adolescenti, con lo scopo di sensibilizzare gli studenti più giovani su tematiche inerenti la crescita personale, lo sviluppo di skills utili nella vita pubblica e privata dei nostri studenti. Tra gli obiettivi primari, la prevenzione delle diverse forme di dipendenza, il rafforzamento di alcuni fattori protettivi e competenze di vita. Il lavoro consiste nel formare un gruppo di studenti dell'istituto, in collaborazione con il team di ATS, in particolare con il dott. Valli, ma anche con enti pubblici e associazioni che operano nel territorio.</p> <p>Tra le attività, primaria è l'accoglienza alle classi prime, la divulgazione di altre attività legate allo STAR BENE A SCUOLA (Giornata dell'inclusione,</p>

## Offerta formativa

	CIC e Cyberbullismo), interventi nelle classi del biennio per la promozione di buone pratiche nei seguenti ambiti: dipendenze, affettività, politica e attualità, alimentazione, discriminazioni.
<b>Prevenzione Cyberbullismo</b>	Obiettivo del progetto è quello di favorire la promozione di buone pratiche nell'uso della Rete, in particolare in merito ai temi della reputazione digitale e dell'educazione alla cittadinanza attiva. Si propone di coinvolgere gli studenti attraverso incontri con esperti, interventi nelle classi, progetti di PCTO, attività di accoglienza. Sono previsti anche per genitori e docenti incontri e corsi formativi.
<b>Solidworks base</b>	Progetto extracurricolare che si rivolge alle classi terze e quarte ITT indirizzo meccanica, mecatronica, con la finalità di conoscere la basi per poter utilizzare il software di progettazione meccanica tridimensionale Solidworks. Quattro incontri pomeridiani di tre ore ciascuno per un totale di dodici ore.
<b>Solidworks avanzato</b>	Progetto extracurricolare che si rivolge alle classi quarte e quinte ITT indirizzo meccanica, mecatronica, con la finalità di imparare ad utilizzare il software di progettazione meccanica tridimensionale SolidWorks; per costruire modelli parametrici, creare disegni di parti e assiemi. Otto incontri pomeridiani di tre ore ciascuno per un totale di ventiquattro ore.
<b>Programma il futuro e competizione "Hour of code"</b>	Il progetto "Programma il futuro" è un progetto del MIUR che a sua volta fa riferimento a un progetto di livello internazionale denominato proprio "Hour of code", volto a formare gli studenti sui concetti base dell'informatica e sviluppare i temi del pensiero computazionale. La competizione "Hour of code" si svolge a livello di istituto e consistente nel far svolgere ed eseguire un programma assegnato nel minor tempo possibile utilizzando il linguaggio di programmazione sviluppato al Mit di Boston "Scratch". La classe che vincerà la sfida riceverà il trofeo "Hour of code" e lo custodirà fino all'anno prossimo in occasione della prossima gara di "Hour of code".
<b>Arduino base e avanzato</b>	Scopo di questo corso è fornire gli strumenti di programmazione e le conoscenze di base per l'utilizzo dei più comuni componenti elettronici (pulsanti, LED, potenziometri, fotoresistenze). Durante le lezioni verranno impiegati i componenti presenti nel kit in dotazione e la basetta di sviluppo breadboard per il montaggio di semplici circuiti elettronici ed il collegamento ad Arduino. Quindi per mezzo di semplici programmi si procederà a verificare la correttezza del montaggio e a fornire alcuni esempi applicativi.
<b>Cineforum</b>	L'Istituto fa parte dall'a.s. 2022/2023 della rete provinciale "Cinema e scuola". Il progetto "Cineforum" promuove la visione di film di qualità scelti per il loro valore artistico, didattico, umano e sociale. Ogni proiezione è preceduta da una breve presentazione e seguita da una riflessione sulle tematiche affrontate, selezionate anche in base all'età dei partecipanti. Il

*Offerta formativa*

---

	progetto propone anche degli incontri con esperti sul linguaggio cinematografico.
<b>Scacchi</b>	Il corso propone di usare l'apprendimento e la pratica del gioco degli scacchi per il conseguimento di alcuni obiettivi nell'ambito della competenza Matematica e Logica, migliora la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali.



## L'organizzazione

**ORGANIGRAMMA**

## Dirigente Scolastica

Staff di Presidenza ristretto:	Staff di Presidenza allargato:
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ DS</li> <li>✓ Collaboratori DS Liceo e ITT</li> <li>✓ DSGA</li> <li>✓ Ufficio Tecnico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Commissione PTOF + NIV</li> <li>✓ Funzioni Strumentali</li> <li>✓ Commissione Biblioteca</li> <li>✓ CTS Operativo</li> <li>✓ Team CLIL</li> <li>✓ Commissione PCTO</li> <li>✓ Commissione Visite e Viaggi Istruzione</li> <li>✓ Commissione CIC</li> <li>✓ Referenti</li> </ul>

Nel dettaglio:

✓ **commissione PTOF - NIV:**

- DS coordinatore e responsabile membri:
- funzione strumentale PTOF/autovalutazione + gruppo di lavoro

✓ **funzioni strumentali elette dai docenti in collegio docenti:**

- F.S. coordinamento dei servizi a sostegno degli studenti
- F.S. promozione dell'agio
- F.S. PTOF, valutazione e autovalutazione
- FS. coordinamento PCTO e stage
- F.S. innovazione e digitalizzazione

## L'organizzazione

---

- ✓ **commissione biblioteca:** 1 responsabile coadiuvato da un gruppo di docenti Liceo/Itt
  - ✓ **CTS operativo** [con specifica competenza su PCTO – stage – formazione sicurezza studenti]
    - responsabile e coordinatore DS

membri interni:

    - [uff. tecnico ITT]
    - 1 docente [indirizzo informatica]
    - 1 docente [indirizzo elettronica ed elettrotecnica]
    - 1 docente [indirizzo meccanica, mecatronica ed energia]
    - 1 docente [indirizzo chimica, materiali e biotecnologie]
    - 1 docente [LS-LSSA-LL-LSU]
    - il docente funzione strumentale

membri esterni:

    - 1 rappresentante aziende settore meccanico
    - 1 rappresentante aziende settore elettronico/informatico
    - 1 rappresentante aziende settore chimico
    - rappresentanti del mondo universitario
  - ✓ **team CLIL:**
    - 1 docente responsabile
    - docenti disciplina non linguistica che insegnano in lingua (1 docente per ciascuna classe quinta ITT-LS-LSU-LSA, docenti classi terze quarte e quinte LL)
  - ✓ **commissione PCTO:**
    - docente funzione strumentale PCTO
    - docenti dei diversi indirizzi di studio istituto
  - ✓ **commissione Visite e viaggi di istruzione:** 3 docenti individuati dal cd
  - ✓ **commissione CIC:** 4 docenti individuati dalla DS per disponibilità.
-

## L'organizzazione

---

### ✓ referenti:

- intercultura ed accoglienza stranieri (1 docente)
- certificazioni linguistiche, e-twinning (1 docente)
- stage linguistici e PCTO estero (1 docente)
- lingue per studenti BES (1 docente)
- INVALSI (1 docente)
- peer education (1 docente)
- sicurezza nei curricula (2 docenti)
- educazione stradale (1 docente)
- bullismo-cyberbullismo (1 docente)
- educazione civica (1 docente)
- policy antifumo (1 docente)

Si aggiungono indicazioni su altri gruppi di lavoro della scuola:

### ✓ GLO:

- 1 docente f.s. promozione dell'agio
- docenti curriculari
- docenti di sostegno
- specialisti ASST
- assistenti sociali

### ✓ commissione Educazione civica:

- 1 docente referente
- docenti con competenze nell'area

### ✓ commissione Antifumo:

- 1 docente referente
  - docenti
  - ATA
-

## L'organizzazione

---

### ✓ team Digitalizzazione

- 1 docente referente
- docenti

### ✓ commissione Peer-education:

- 1 docente referente
- 1 docente

### ✓ comitato di Valutazione:

- membri interni: docenti, studenti, genitori
- membro esterno DS



## L'organizzazione

---

### RISORSE UMANE DELLA SCUOLA

La figura del dirigente scolastico si inquadra nei quadri della pubblica amministrazione italiana. I suoi compiti sono tantissimi e includono una serie di faccende dal grado di responsabilità molto elevato.

Spetta ai dirigenti scolastici **la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa**, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo e quindi attribuisce conseguentemente alla dirigenza la responsabilità relativa al conseguimento dei risultati ed all'efficienza ed efficacia della gestione, che le viene affidata (articolo 3 del Decreto Legislativo n. 29/1993).

Il dirigente scolastico **assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, quindi ne ha la rappresentanza legale**, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico **autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane**, in particolare il dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa ed è anche titolare delle relazioni sindacali.

Dunque il Dirigente è la figura che si occupa di:

- ✓ tutelare il diritto-dovere all'istruzione
  - ✓ creare le condizioni favorevoli all'efficacia degli apprendimenti per tutti e per ciascuno, interpretando i rapidi cambiamenti sociali, culturali, economici e tecnologici come opportunità e risorse per sostenere ciascuno studente nella scoperta e valorizzazione delle sue aspirazioni e dei suoi talenti;
  - ✓ contribuire a promuovere, sostenere e sviluppare la progettazione di un sistema formativo integrato nel territorio di appartenenza per la costruzione di curricoli equi ed inclusivi, finalizzati a prevenire l'abbandono e a integrare conoscenze, competenze, risorse e interventi della scuola e di altri soggetti tramite la concertazione inter-istituzionale;
  - ✓ promuovere la formazione continua e lo sviluppo delle professionalità della scuola su pratiche didattiche, modalità organizzative, saperi, metodologie e strumenti operativi per attuare l'inclusione intesa come riconoscimento delle diversità dei bisogni formativi degli studenti, come pluralità di condizioni di apprendimento e come opportunità di valorizzazione delle eccellenze
-

## L'organizzazione

---

- ✓ sostenere e diffondere la diversificazione e la flessibilità dei percorsi di istruzione e formazione come strumenti importanti per soddisfare la diversità e molteplicità dei bisogni formativi individuali degli studenti ed incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco dell'esistenza umana;
  - ✓ trasformare le scuole in luoghi che sviluppino una cultura della valutazione interna ed esterna per apportare cambiamenti e miglioramenti continui, finalizzati ad assicurare apprendimenti permanenti di qualità in base al principio di equità e di successo della formazione e dell'istruzione per tutti e per ciascuno;
  - ✓ valorizzare gli apprendimenti acquisiti dagli studenti, in contesti scolastici e non, per aiutarli ad orientarsi, a maturare una elevata consapevolezza di sé e ad operare scelte di vita autonome e responsabili per diventare cittadini capaci di apprendere sempre per costruire conoscenze, produrre innovazione e migliorare il benessere individuale e sociale;
  - ✓ creare un clima positivo che permetta la piena integrazione dei distinti ruoli tesi al raggiungimento di obiettivi comuni, facendo crescere la cultura della condivisione di scopi e valori;
  - ✓ realizzare la piena autonomia professionale in un sistema che privilegi il lavoro in équipe, finalizzato al successo formativo di ogni studente;
  - ✓ sviluppare la cultura dell'autovalutazione e della rendicontazione nell'ottica di un continuo miglioramento teso a soddisfare istanze sociali e a far crescere le singole professionalità, orientando il contributo di ogni membro della comunità verso la realizzazione del bene collettivo;
  - ✓ far crescere la cultura della condivisione di scopi e valori per favorire il sentimento di efficacia personale e il senso di appartenenza;
  - ✓ valorizzare la partecipazione delle famiglie e delle agenzie formative presenti sul territorio alla vita della scuola per una concreta ed efficace attuazione del diritto-dovere all'istruzione.
-

## L'organizzazione

---

### **RISORSE UMANE DELLA SCUOLA: COLLABORATORI E RESPONSABILE TECNICO**

Un ruolo strategico fondamentale dello staff della Dirigente è rivestito dalla figura del **collaboratore del Dirigente Scolastico** con le seguenti funzioni:

- ✓ stesura dell'orario delle lezioni e gestione delle supplenze
  - ✓ cooperazione nell'attività di organizzazione della vita dell'Istituto
  - ✓ gestione dei rapporti quotidiani con gli studenti dell'Istituto, ivi compresa la supervisione dell'andamento delle loro assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate
  - ✓ collaborazione alla predisposizione del calendario delle attività non di insegnamento
  - ✓ stesura, in accordo col DS, della documentazione inerente l'organizzazione dell'Istituto e le sue attività gestionali in genere
  - ✓ collaborazione con il dirigente scolastico nell'attività istruttoria relativa all'elaborazione dell'organico
  - ✓ collaborazione con il dirigente scolastico e con le commissioni permanenti dell'istituto nella riorganizzazione ordinamentale della scuola
  - ✓ revisione e predisposizione, in sintonia con il dirigente scolastico e con la Commissione del PTOF e dei regolamenti interni della scuola
  - ✓ sostituzione della Dirigente Scolastica in caso di assenza o impedimento:
    - durante il periodo di normale attività didattica, durante il periodo estivo e in caso di sua assenza per ferie o per impedimento di varia natura
    - coordinamento dei rapporti fra genitori e studenti, finalizzato al potenziamento di dinamiche collaborative all'interno della vita della scuola
    - rapporti con Enti Pubblici ed aziende del Territorio e, in generale, con le
-

## L'organizzazione

---

Istituzioni esterne, scolastiche e non, a livello organizzativo generale e per progetti particolari

- revisione e controllo dei verbali dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari

Per tale figura, ai sensi della L. 107/2015, sono previste ore di esonero dall'insegnamento, inserendo tale esonero all'interno dell'organico potenziato, ruolo organizzativo.

La figura del Collaboratore della Dirigente Scolastica con funzioni vicarie è un docente con competenze tali da gestire varie situazioni contemporaneamente, con capacità organizzative e di pianificazione dei compiti. Deve saper lavorare in team ed essere disponibile alla relazione costruttiva con docenti, studenti e genitori.

È prevista anche la figura di **Responsabile dell'Ufficio Tecnico**.

L'art. 4 c. 3 del DPR 15 marzo 2010, n 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133", il Paragrafo 1.2.4 della Direttiva ministeriale n. 57 del 15 luglio 2010 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici" sono i documenti attraverso i quali trova legittimazione l'esistenza di un Ufficio Tecnico all'interno delle Istituzioni Scolastiche in cui sia presente un Indirizzo Tecnico.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente. Il docente responsabile dell'ufficio tecnico, pertanto:

- ✓ sovrintende, in collaborazione con i Responsabili dei laboratori/sussidi e con gli Assistenti Tecnici, all'individuazione, allo sviluppo e al funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie e a supporto della didattica di tutte le discipline;
  - ✓ ricerca soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili;
  - ✓ cura un'adeguata gestione dell'archiviazione e della documentazione ai fini della
-

## L'organizzazione

---

piena fruibilità delle conoscenze esistenti e di quelle accumulate nel tempo;

- ✓ sulla base delle rilevazioni delle necessità e della individuazione delle categorie di beni o di servizi da approvvigionare, effettuate dai Responsabili di Dipartimento e dai Responsabili dei laboratori/sussidi, pianifica le esigenze di manutenzione ordinaria e di adeguamento continuo delle risorse tecniche necessarie all'attività didattica e al funzionamento generale dell'Istituto;
  - ✓ coordina e gestisce la manutenzione ordinaria e, con l'adeguata urgenza, la manutenzione straordinaria;
  - ✓ offre consulenza nella comparazione dei preventivi e, in caso di elevati scostamenti di prezzo, verifica, avvalendosi della collaborazione del Referente di Dipartimento e dei Responsabili di laboratorio/sussidi, sostanziali differenze nelle caratteristiche del materiale offerto;
  - ✓ collabora con la D.S.G.A. e con gli Uffici contabili per quanto riguarda i pagamenti degli acquisti;
  - ✓ contatta le Ditte esterne e prepara i contatti del Dirigente con rappresentanti e responsabili di Imprese;
  - ✓ verifica la corrispondenza dei prodotti acquistati con quanto indicato nella richiesta di fornitura;
  - ✓ verifica la perfetta funzionalità dei prodotti acquistati, il collaudo, lo scarico acquisti, in stretta collaborazione con i Responsabili dei laboratori e gli Assistenti tecnici;
  - ✓ cura che venga messa in atto ogni azione atta a perseguire una idonea ed efficace conservazione e custodia delle apparecchiature e dei sussidi didattici in dotazione all'Istituto sia impartendo precise indicazioni operative agli Assistenti Tecnici sia proponendo alla Provincia idonei sistemi di rilevazione di personale esterno presente in Istituto per manutenzione in orario non di apertura e di controllo durante la normale attività, al fine di prevenire furti e depauperazione del patrimonio di cui l'istituto si è dotato;
  - ✓ controlla, in collaborazione con i Responsabili dei Laboratori, che i software
-

## L'organizzazione

---

utilizzati nei personal computer in dotazione della scuola siano rispondenti alle necessità dei diversi laboratori. Vigila sulla corretta fruizione dei servizi di connettività;

- ✓ è componente del Comitato Tecnico Scientifico;
- ✓ in stretto coordinamento con l'RSPP, verifica la situazione logistica degli spazi interni ed esterni alla scuola e adotta le misure necessarie alla piena funzionalità degli stessi segnalando alla Provincia, proprietaria dell'edificio scolastico, guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali; controlla i regolamenti di funzionamento dei laboratori, del corretto uso dei laboratori e delle attrezzature in essi contenute;
- ✓ prende in carico un ruolo notevole in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico è un Docente tecnico con competenze di natura tecnico scientifica e una valida esperienza di laboratorio. Deve essere una persona efficiente, capace di gestire varie situazioni contemporaneamente e con grandi capacità organizzative e di pianificazione dei compiti. Deve essere disponibile, sapersi relazionare con gli altri e saper lavorare in team.

---

---

## **RISORSE UMANE DELLA SCUOLA: FUNZIONI STRUMENTALI, COORDINATORI, REFERENTI, ORIENTATORI**

Appartengono allo staff della Dirigenza anche i Docenti che ricoprono il ruolo di **Funzione Strumentale**, coordinatori delle attività svolte dai gruppi di lavoro che si costituiscono in relazione alle diverse esigenze. Tali figure sono elette dai Docenti in Collegio Docenti, a seguito di presentazione di un programma di lavoro annuale.

Le figure di Funzione Strumentale sono individuate annualmente come funzionali alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento del RAV oltre che delle diverse finalità del PTOF. A titolo esemplificativo, negli ultimi anni hanno riguardato le aree:

- ✓ del PTOF, della VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE
- ✓ dell'INNOVAZIONE e DIGITALIZZAZIONE
- ✓ del COORDINAMENTO ATTIVITÀ di PCTO E STAGE
- ✓ del COORDINAMENTO DEI SERVIZI A SOSTEGNO DEGLI ALLIEVI
- ✓ della PROMOZIONE DELL'AGIO

Fanno parte dello staff della Dirigenza anche i referenti di altri servizi e attività funzionanti in Istituto.

Tutte le figure di coordinamento e collaborazione con la Dirigente Scolastica sono tenute a presentare, al termine dell'anno scolastico, relazione scritta delle attività svolte e dei risultati ottenuti in termini di cambiamento e miglioramento delle aree di loro competenza.

Altre risorse umane sono rappresentate:

- ✓ dai **COORDINATORI dei Consigli di Classe** che svolgono azione di contatto tra le famiglie degli studenti ed il Consiglio per le questioni riguardanti tutti i docenti e/o comunicazioni di interesse generale della classe; il coordinatore è il referente per studenti e famiglie e per la predisposizione di PDP e PEI;

## L'organizzazione

---

nella classe quinta, predispone con l'aiuto dei colleghi del Consiglio, il documento di classe;

- ✓ dai **COORDINATORI di Dipartimento** che rappresentano coloro che curano i rapporti tra colleghi all'interno del gruppo di lavoro disciplinare e tra dipartimenti, raccolgono proposte e predispongono proposte progettuali disciplinari; sono il tramite tra docenti della stessa disciplina e Dirigente per quanto attiene i temi di settore;
- ✓ dai **REFERENTI di Progetti** che svolgono il ruolo di coordinatori delle diverse azioni e curano la verifica dei risultati;
- ✓ dal **DOCENTE ORIENTATORE** e dai **DOCENTI TUTOR**, come previsto dalla normativa in vigore dal 22/12/2022.



## L'organizzazione

---

### **SEGRETERIA: IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI E GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

L'unità dei servizi amministrativi (Segreteria) è costituita dal DSGA - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi - e dagli Assistenti amministrativi i cui profili sono i seguenti:

- ✓ il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
- ✓ l'Assistente amministrativo, con autonomia operativa e responsabilità diretta, esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

In coerenza con i suddetti profili professionali, con la normativa dell'autonomia e nella piena consapevolezza di svolgere attività gestionali destinate a supportare l'azione formativa dell'istituto e a perseguire la qualità del servizio scolastico, l'ufficio di segreteria è stato strutturato secondo le seguenti aree omogenee:

- ✓ affari generali
  - ✓ segreteria didattica: INVALSI, PCTO
  - ✓ segreteria personale Docenti Liceo, Docenti ITT, Personale ATA
  - ✓ contabilità e patrimonio
  - ✓ acquisti
  - ✓ viaggi e stage linguistici
-

## **RISORSE UMANE DELLA SCUOLA: DOCENTI**

I diversi indirizzi di studio, affiancati dalle scelte progettuali, realizzano le loro finalità attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, così come esposte nel PTOF e secondo le priorità individuate nel RAV.

Le attività che concorrono alla realizzazione di quanto esposto in premessa sono di insegnamento, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e coordinamento (c. 5 L. 107/2015); tali attività si realizzano attraverso il possesso di competenze possedute dai docenti e dal personale ATA, secondo tipologie e livelli diversi, a seconda dei ruoli e delle necessarie richieste che di volta in volta l'Istituzione Scolastica avanza.

In primo luogo sono richieste ai Docenti competenze professionali legate alle diverse discipline d'insegnamento, non solo di carattere strettamente tecnico, ma anche didattiche, per una migliore interazione e formazione culturale degli Studenti, oltre che educative, finalizzate ad una costruttiva relazione Studenti-Docenti sia nella relazione in classe che in senso lato.

Le competenze dell'organico dei docenti si completano con competenze organizzative e di gestione specifiche a seconda dei diversi ruoli ricoperti all'interno dello staff che affianca più da vicino la Dirigente Scolastica.

Tale fabbisogno è determinato dagli indirizzi di studio, così come definiti dai Nuovi Ordinamenti del 2010 e dai posti dell'organico dell'autonomia tenuto conto dell'offerta formativa, nel rispetto del monte ore degli insegnamenti e della quota di autonomia dei curricula, nonché facendo riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi individuati come prioritari.

L'introduzione dell'organico dell'autonomia (c. 5 art.1 della L. 107/2015) fa riferimento ad una consistenza organica che sia funzionale alla progettualità della scuola, cioè al piano triennale dell'offerta formativa. L'organico così definito diventa espressione funzionale delle scelte didattiche, organizzative e progettuali.

Le risorse umane legate all'organico cosiddetto "dell'autonomia" sono costituite dai docenti assegnati in organico di diritto dal MIUR in relazione al numero delle classi delle due sezioni:

---

## L'organizzazione

---

### **Sezione Liceo**

Liceo Scientifico

Liceo Scientifico opzione Scienze applicate

Liceo delle Scienze Umane

Liceo Linguistico

### **Sezione ITT**

Primo biennio:

classi prime + classi seconde

Secondo biennio:

Meccatronica Meccatronica ed Energia

Informatica e Telecomunicazioni

Chimica Materiali e Biotecnologie ambientali

Elettronica ed Elettrotecnica/Automazione



## L'organizzazione

### RISORSE UMANE DELLA SCUOLA: PERSONALE ATA

Il personale ATA rappresenta una risorsa sia in termini organizzativi che funzionali allo svolgimento delle attività didattiche quotidiane.

Il DSGA collabora direttamente con la Dirigente Scolastica e fa parte dello staff di Presidenza ristretto per tutto ciò che concerne l'ambito Amministrativo.

Gli Assistenti Amministrativi, in numero di dieci in organico di diritto, svolgono le diverse mansioni inerenti l'area personale, contabilità, acquisti e magazzino, alunni e affari generali. Ciò ha permesso, alla luce di quanto previsto nel Piano di miglioramento e conseguente alla L. 107/2015, di meglio razionalizzare l'aggravio di funzioni che tali innovazioni comportano.

Per la vigilanza, la pulizia e l'esercizio dei diversi ruoli di collaborazione con la segreteria e i collaboratori della Dirigente Scolastica, i Collaboratori Scolastici assegnati a questa Istituzione scolastica in organico di diritto sono sedici; in considerazione della peculiarità della struttura edilizia dell'edificio (caratterizzata da un notevole sviluppo in lunghezza e larghezza con conseguenti ampi e lunghi corridoi di collegamento) e dell'attività della sezione tecnica con diversi laboratori (tra i quali quelli di macchine e utensili aventi estensione di circa mq. 240) il numero risulta appena sufficiente, con alcune criticità nella vigilanza di tutti gli accessi.

La pianta organica degli Assistenti Tecnici richiede la presenza di un numero di Tecnici utile per far funzionare i diversi laboratori e garantire l'adeguata preparazione di strutture e materiali ai Docenti durante le lezioni. Sono in servizio nove unità di Assistenti Tecnici come di seguito indicato, sebbene sarebbe auspicabile una unità in più di Ass. Tecnico area Chimica.

#### ASSISTENTI TECNICI ASSEGNATI ALL'ISTITUTO

AREA	Descrizione	Unità
ARR3	I74 – Macchine utensili	01
	I31- Tecnologia meccanica	01
AR02	T72 – Informatica	02
	I11 – Elettronica	01
	I07 – Elettrotecnica	
AR08	M03 – Fisica	01
AR23	M04 - Chimica	01

## L'organizzazione

### RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie sono funzionali all'Istituto per fronteggiare le diverse esigenze legate al pagamento di servizi e/o all'acquisto di beni dell'Istituto.

Le fonti di finanziamento sono sostanzialmente Ministeriali, da Enti Locali, da contributi liberali delle famiglie, da contributi liberali di servizi presenti in Istituto, finanziamenti dedicati su progetti europei/nazionali/regionali.

Viene riportato di seguito un prospetto sintetico che riporta le principali voci

<b>Tipologia finanziamento</b>
MIM
Famiglie
Ente Locale Provincia
Ente locale Comune
Gestione bar ristoro
Gestione distributori automatici
Altri fondi

#### **CONTRIBUTI MIM**

Il MIM, ai sensi del c. 11 L. 107/2015, a decorrere dall'anno scolastico 2015/16, provvede entro il mese di settembre a comunicare a ciascuna Istituzione Scolastica l'entità del fondo di funzionamento per il periodo settembre/dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Contestualmente il MIM comunica l'ulteriore risorsa finanziaria relativa al periodo compreso tra gennaio e agosto dell'anno scolastico considerato.

Dal MIM viene anche definita la quota del Fondo dell'Istituzione Scolastica finalizzata a incentivare le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa e fatta oggetto di contrattazione integrativa di Istituto, insieme al fondo per il finanziamento delle attività svolte dalle Funzioni Strumentali e gli Incarichi Specifici.

#### **CONTRIBUTI LIBERALI delle famiglie**

Il contributo deve essere inteso come una partecipazione economica delle famiglie per il raggiungimento di un risultato comune, che perciò è finalizzato

## L'organizzazione

---

all'arricchimento dell'offerta formativa.

La legge prevede che la scuola pubblica sia gratuita fino all'età dell'obbligo; ciò significa che le **tasse scolastiche** (determinate dal D.P.C.M. del 18 maggio 1990), devolute completamente all'erario (con scadenza all'atto dell'iscrizione), devono essere pagate solo per l'iscrizione al 4° e 5° anno della scuola secondaria superiore, anche se una recente nota del MIM introduce al riguardo alcune modifiche (vedi nota MIM 1987 del 23/02/2017).

Diverso è il "**contributo liberale**" che, su delibera del Consiglio d'Istituto in base all'autonomia amministrativa delle istituzioni scolastiche sancita dalla legge 59/1997, le scuole possono chiedere alle famiglie per garantire un buon funzionamento e per arricchire ed ampliare la propria offerta formativa. Tale contributo è stato in qualche modo regolamentato dalla **L.40/2007** in cui lo si definisce "**erogazione liberale**" indicandone la destinazione secondo tre punti: l'edilizia scolastica, l'innovazione tecnologica e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Il Consiglio di Istituto può determinare l'entità del contributo che resta volontario, ma in quanto "volontario", non può imporre in forma obbligatoria alcuna forma di pagamento (né può farlo il dirigente). Tanto non è contemplato nelle sue competenze previste normativamente (in particolare art. 10 Dlgs 297/94; art. 33 DI 44/01).

Il contributo, inoltre, è **fiscalmente detraibile quale "erogazione liberale"** nella misura del 19%.

Si indica, nello specifico, come la nostra istituzione scolastica intende utilizzare tali risorse:

- ✓ pagamento premio assicurativo per gli studenti per RC e infortuni
  - ✓ materiale di consumo e di cancelleria, carta e toner per fotocopie per schede di lavoro, approfondimenti disciplinari, attività ed esperienze in laboratorio, verifiche
  - ✓ miglioramento e ammodernamento delle dotazioni tecnologiche sia dei laboratori sia a uso degli studenti nelle aule e sale multimediali, LIM in tutte le aule
  - ✓ implementazione di nuovi programmi/software didattici
  - ✓ spese per assistenza tecnica e manutenzione ordinaria e straordinaria nei laboratori
-

## L'organizzazione

---

- ✓ spese per interventi di piccola manutenzione in tutti i locali e i servizi a uso degli studenti
- ✓ arricchimento dotazione materiale didattico di vario tipo - libri, CD, filmati, software
- ✓ acquisto di materiali e attrezzature sportive
- ✓ contributo spese per partecipazione studenti ad iniziative atte a favorire la promozione delle eccellenze quali concorsi e competizioni nazionali, olimpiadi per discipline ecc.
- ✓ contributo spese per iniziative atte a favorire l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa e a sostegno di attività para ed extrascolastiche (es. corso di nuoto nel curriculum) finanziamento di attività formative obbligatorie per studenti in alternanza scuola-lavoro
- ✓ finanziamento per iniziative per l'orientamento in entrata ed uscita
- ✓ interventi di piccola manutenzione per reintegro atti vandalici
- ✓ spese per acquisto di ulteriori supporti per la sicurezza

### **CONTRIBUTI da Ente Locale PROVINCIA**

I contributi provenienti dalla Provincia vengono assegnati ed erogati dall'Ente per sostenere spese che sono di piccola manutenzione.

Sono, invece, progressivamente passate in carico della Provincia stessa, come definito nel Protocollo d'intesa con le Istituzioni Scolastiche firmato nel 2015, le spese di gestione e manutenzione dell'edificio (manutenzione sistemi di sicurezza, vigilanza immobile, antincendio, servizi vari...).

### **CONTRIBUTI da Ente Locale COMUNE**

Quanto viene assegnato dal Comune nell'ambito del Piano Diritto allo Studio, viene utilizzato prevalentemente per sostenere la realizzazione di attività progettuali sia in forma diretta sia indiretta.

---

## L'organizzazione

---

### **CONTRIBUTI LIBERALI da Gestore bar-ristoro e distributori automatici**

I contributi erogati dalle Aziende cui è stata affidata la concessione per la gestione del bar-ristoro e dei distributori automatici sono variabili in relazione ai diversi bandi e relativi contratti.

La destinazione di tali fondi viene finalizzata in fase di approvazione del Programma Annuale dal Consiglio di Istituto per attività di manutenzione e decoro dell'edificio scolastico.

### **ALTRI FONDI**

L'Istituto può ottenere altri fondi attraverso la partecipazione a bandi/avvisi nazionali e/o Europei (es. PNRR); tali fondi sono vincolati a progetti che possono riguardare studenti e docenti, finalizzati all'acquisizione di competenze didattiche, educative, di contenimento della dispersione scolastica, orientamento, avviamento alla pratica sportiva, PCTO, tematiche di interesse culturale; alcuni fondi sono contributi liberali finalizzati erogati da Aziende per la ristrutturazione di laboratori o strutture (es. Biblioteca)...

## **RISORSE UMANE DA COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO**

Vanno segnalate anche risorse umane che scaturiscono da collaborazioni con il Territorio o Enti con i quali l'Istituto ha costruito, nel corso degli anni, proficue relazioni. Si tratta per lo più di contributi che permettono ai docenti o al personale ATA di acquisire competenze per condurre attività educative e/o su competenze

---



## L'organizzazione

---

trasversali; si citano, a titolo esplicativo, la collaborazione

- ✓ con l'**ASST di Brescia** per progetto Peer education
- ✓ con l'Ente Galignani per la realizzazione di progetti a sostegno del benessere dei nostri studenti
- ✓ con la cooperativa "**IL FARO**" di Palazzolo per iniziative di educazione all'affettività rivolte a studenti del primo biennio
- ✓ con il **Comune** che eroga annualmente un piano di diritto allo studio, fornendo un concreto sostegno economico alla realizzazione dei progetti del PTOF e si rende promotore di iniziative culturali e commemorative alle quali aderisce il nostro Istituto
- ✓ con gli **Oratori** di Palazzolo s/O per utilizzo di locali per manifestazioni varie
- ✓ con la piscina "**Acquarè**" e l'Accademia "**Vavassori**" rispettivamente per corsi di nuoto, assistenza bagnanti e tennis
- ✓ con la stazione locale dei **Carabinieri** per interventi vari di prevenzione
- ✓ con l'**ANPI** di Palazzolo sull'Oglio
- ✓ con la Fondazione Cicogna Rampana" di Palazzolo sull'Oglio
- ✓ con la "Casa della Memoria" di Brescia
- ✓ con il Teatro Sociale di Palazzolo sull'Oglio

Un'ulteriore e proficua collaborazione è stata costruita con alcune Aziende ed Agenzie produttive del Territorio che, tramite loro rappresentanti nel **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**, hanno contribuito a definire alcuni aspetti di interesse didattico ed educativo, confrontandosi, in primis, su competenze di tipo trasversale in uscita dalla scuola Secondaria di II grado e, successivamente, sulle modalità pratiche di realizzazione dei percorsi PCTO.

Tale scambio iniziale prevede di condurre alla costruzione di comuni percorsi di crescita finalizzati ad un'apertura e dialogo tra la scuola e la realtà produttiva dell'ambito di appartenenza; il risultato atteso corrisponde ad un ingresso sempre più attivo delle realtà produttive nell'Istituto tale che alcune unità di lavoro possano essere sviluppate con le aziende stesse e il personale in Istituto e/o direttamente sul territorio.

Inoltre l'Istituto Marzoli è scuola capofila della rete delle biblioteche scolastiche bresciane "**Biblù**".

Il panorama delle collaborazioni esterne non sarebbe completo senza la citazione

---

## L'organizzazione

---

delle diverse **reti** cui l'Istituto ha aderito:

- ✓ la Rete GENERALE di AMBITO 9 (Sebino Franciacorta Ovest Bresciano), finalizzata a costruire la governance territoriale (scuola capofila è l'I.I.S. "Antonietti" di Iseo) attraverso
  - l'autonoma e coordinata definizione e realizzazione di progettualità e forme condivise nell'ambito dell'offerta formativa e dei servizi connessi
  - lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri soggetti istituzionali (comuni, province, ASST, prefetture ecc.) e con *stakeholder* (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune
- ✓ la Rete ASAB tra le scuole autonome bresciane finalizzata a valorizzare la gestione autonoma della scuola ed ottimizzare esperienze e risorse
- ✓ la Rete CLIL Provinciale con Istituto capofila l'I.I.S. "A. Lunardi" di Brescia per la promozione dell'insegnamento DNL in lingua straniera
- ✓ la rete "English for everybody" con Istituto capofila l'IC Darfo 2 finalizzata all'accoglienza di conversatori di lingua madre inglese
- ✓ la Rete "We debate" con scuola capofila l'ITE "E. Tosi" di Busto Arsizio
- ✓ la Rete "Contro la violenza di genere" in collaborazione con il Comune di Palazzolo sull'Oglio
- ✓ il Portale "Bresciaorienta" con scuola capofila il CFP "G. Zanardelli"
- ✓ il Gruppo di lavoro "Nuova Passweb" con scuola capofila il Liceo "V. Gambara" di Brescia
- ✓ la Rete "Teatro a scuola" con scuola capofila l'IC di Ome
- ✓ la Rete "Cinema a scuola" con scuola capofila l'IC di Castegnato

L'Istituto Marzoli, inoltre, ha partecipato e intende continuare nella partecipazione ad Avvisi pubblici per diverse tematiche legate all'ampliamento delle possibilità di formazione sia dal punto di vista didattico (es. CLIL) che progettuale (Biblioteca digitale...).

---

## L'organizzazione

---

### **RISORSE MATERIALI DELLA SCUOLA**

L'Istituto è dotato di una serie di ambienti e attrezzature attraverso le quali gli studenti e i docenti perseguono e cercano di raggiungere gli obiettivi formativi, che caratterizzano la mission dell'Istituto e forniscono strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento che ci si è prefissati.

In Istituto, nel corso degli anni, per accogliere una popolazione via via in crescita,

---



## L'organizzazione

---

sono state ricavate 64 aule, di cui alcune utilizzate per le classi delle due sezioni, altre per attività specifiche didattiche.

In ogni aula è presente un notebook che viene utilizzato principalmente dai docenti per la compilazione del registro elettronico e una LIM o una Digital board.

Sono presenti anche una serie di laboratori dotati di attrezzature

### LABORATORI UTILIZZATI DAGLI STUDENTI DELLE DUE SEZIONI

- **Laboratorio di Fisica** dove si svolgono

Esercitazioni studio della meccanica

Esercitazioni studio

dell'elettromagnetismo Esercitazioni

studio dell'ottica

Esercitazioni studio dell'acustica

Esercitazioni studio della termologia

- **Laboratorio di Chimica** (due) e **Biologia** dove si svolgono

Esercitazioni di titolazione

Esercitazioni sui metodi di separazione

Esercitazioni sulle reazioni e caratterizzazione

Esercitazioni di analisi degli alimenti Esercitazioni di analisi del suolo

Esercitazioni sulle essenze vegetali Esercitazioni di osservazione al microscopio

- **Laboratorio di Audiovisivi** utilizzato anche come sala riunioni, della capienza di 100 posti

- **Laboratorio di INFORMATICA 1** (dotazione: 20 posti + docente) dove si svolgono

Esercitazioni CAD

Esercitazioni di

programmazione

Esercitazioni di

matematica

- **Laboratorio di INFORMATICA 2** (dotazione: 17 posti + docente) dove si svolgono

Esercitazioni di matematica

Esercitazioni CAD / CAM

Esercitazioni di Tecnologia, Disegno e Progettazione elettrica

Esercitazioni di sistemi ed automazione elettrica

---



## L'organizzazione

---

- **Laboratorio di INFORMATICA 3** (dotazione: 11 posti + docente) dove si svolgono  
Esercitazioni di Tecnologia, Disegno e progettazione elettronica  
Esercitazioni di sistemi ed automazione elettronica
- **Laboratorio di INFORMATICA 4** (dotazione: 22 posti + docente) dove si svolgono  
Esercitazioni di matematica  
Esercitazioni di fisica  
Esercitazioni di informatica per la sezione Liceo Scienze Applicate  
Esercitazioni CAD / CAM
- **Laboratorio di INFORMATICA 5** (dotazione: 22 posti + docente) dove si svolgono  
Esercitazioni di Informatica ed Elettronica per l'utilizzo di Arduino e Raspberry (programmi di comunicazione)
- **3 Laboratori mobili** (dotazione: 30 notebook)
- **Aula 3.0**, dotata di strumentazione multimediale

**PALESTRA** con macchine per il potenziamento muscolare

**PALAZZETTO DELLO SPORT**

**PALESTRA** per attività e giochi di squadra

**CAMPO DA BASKET ESTERNO**

### **BIBLIOTECA**

Il progetto biblioteca nasce dal desiderio di dare agli alunni uno spazio e un tempo terzi, una sorta di piazza della cultura al di fuori dell'orario scolastico, della didattica tradizionale, delle dinamiche della classe e della valutazione; anche in virtù del fatto che buona parte della vita dei nostri studenti si svolge a scuola e i vantaggi di un centro culturale all'interno dell'istituto stesso sono molteplici. Inoltre, la biblioteca scolastica, trovandosi in un luogo di formazione, può beneficiare delle competenze didattiche che i docenti dell'Istituto possono mettere a disposizione degli utenti, competenze più sfaccettate rispetto a quelle proposte dalle biblioteche civiche. Il focus è sul pubblico di adolescenti e giovani adulti, ovvero coloro che manifestano il

---

## L'organizzazione

---

bisogno da un lato di trovare un canale di espressione e dall'altro di essere ascoltati.

L'idea di fondo di questo progetto è quella di ritrovare, o creare *ex novo*, un cuore culturale vivo, pulsante, attivo, all'interno dell'istituto, al fine di connettere l'eccellenza del sistema interbibliotecario bresciano a una nuova rete di biblioteche scolastiche innovative per far sì che le due reti possano nutrirsi a vicenda.

L'obiettivo finale è quello di dar vita a un luogo innovativo, di aggregazione che funga da centro culturale, dove gli alunni possano trovare gruppi di lettura, laboratori di scrittura creativa ma anche musica, teatro e arte, in una visione di biblioteca intesa come centro civico, ma allo stesso tempo come luogo di formazione.

L'Istituto da alcuni anni è iscritto a MLOL, una biblioteca digitale dal catalogo molto nutrito, e ciò permette già a docenti e studenti di prendere in prestito il materiale a titolo assolutamente gratuito. A questa piattaforma è stata recentemente aggiunta Biblù: una rete di biblioteche scolastiche che vede il nostro istituto come capofila e che consentirà l'organizzazione di eventi che avranno respiro provinciale. Le scuole aderenti, infatti, coprono sia la città di Brescia sia la provincia.

Per mettere in circolo le idee e le diverse esperienze, è stata istituita una Commissione composta da docenti di differenti Dipartimenti (Lettere, Arte, Diritto) e guidata da una Referente che ha già seguito la formazione nazionale di cento ore proposta dal MIM. Inoltre, anche altre docenti facenti parte della Commissione hanno seguito una formazione regionale specifica, per aprirsi sempre più alle novità e agli stimoli che il nostro tempo ci offre.

Per quanto riguarda, invece, la biblioteca fisica, il bibliotecario è all'opera dall'inizio dell'anno scolastico per ultimare l'organizzazione del patrimonio librario all'interno del nuovo spazio destinato alla biblioteca, spazio completamente rinnovato nel design e negli arredi. Grazie alla collaborazione con un'azienda specializzata, infatti, gli spazi sono stati allestiti con mobili modulari che uniscono tradizione e innovazione, permettono forme di lavoro cooperativo e nel contempo integrano le nuove tecnologie.

Dopo l'inaugurazione, stimata per il mese di dicembre del 2023, la presenza del bibliotecario specializzato garantirà un'apertura settimanale di 15 ore dal

---



## L'organizzazione

---

martedì al venerdì, che consentirà anche i prestiti interbibliotecari all'interno della rete OPAC dell'ovest bresciano.

### **LABORATORI TECNICO-SPECIFICI**

- **Laboratorio di Tecnologia** dove si svolgono

Prove di metrologia

Prove meccaniche

Prove tecnologiche

- **Laboratorio di Officina macchine utensili e macchine utensili CNC** dove si svolgono

Esercitazioni di tornitura

Esercitazioni di fresatura e lavorazione di fori

Esercitazioni di programmazione macchine a controllo numerico

Esercitazioni di realizzazione di profili geometrici 2D e 3D

### **Laboratorio di macchine a fluido** dove si svolgono

Esercitazioni fluidodinamica

Esercitazioni rilevazione perdite di carico

Esercitazioni studio macchine operatrici idrauliche

Esercitazioni studio macchine motrici idrauliche

Esercitazioni rilevazione curve caratteristiche dei motori a combustione interna

Esercitazioni studio termodinamica

Esercitazione studio pompe di calore

- **Laboratorio di Automazione e robotica** dove si svolgono

Esercitazioni di pneumatica ed elettropneumatica

Esercitazioni di oleodinamica

Esercitazioni di robotica

Controlli di processo

Programmazione PLC

- **Laboratorio di Impianti elettrici** dove si svolgono

Esercitazioni di progettazione elettrica Esercitazioni di automazione elettrica

- **Laboratorio di Telecomunicazioni** dove si svolgono

Esercitazioni di elettronica

Esercitazioni di telecomunicazioni

---

## L'organizzazione

---

Esercitazioni di progettazione elettronica

**-Laboratorio di Sistemi TDP** dove si svolgono

Esercitazioni di progettazione elettrica

Esercitazioni di automazione elettrica

**-Laboratorio di Elettrotecnica** dove si svolgono

Esercitazioni rilevazione misure elettriche

Esercitazioni cablaggio e simulazione

Esercitazioni prove motori elettrici

All'interno dell'Istituto è presente anche il **servizio di bar ristoro** dotato di numerosi posti a sedere interni ed esterni; tale servizio viene utilizzato dagli studenti e dal personale del Marzoli. Si presenta così come un interessante luogo di aggregazione e ospitalità per gli alunni che si ritrovano per studiare e sostare in un luogo accogliente.



## **IL RUOLO DEGLI STUDENTI**

### **RAPPRESENTANTI DI CLASSE**

I rappresentanti di classe sono due e vengono annualmente eletti dai componenti della classe stessa per rappresentarla nei consigli di classe.

Devono farsi carico dei problemi della classe tentando di risolverli o discutendoli con gli insegnanti in classe e/o nei consigli di classe.

Gestiscono le assemblee degli studenti della propria classe (della durata massima di due ore al mese, in giorni diversi della settimana, ad eccezione dell'ultimo mese di attività didattica), redigono i verbali, partecipano a tutti gli incontri informativi/organizzativi previsti dalla Scuola o dai loro rappresentanti d'Istituto.

### **RAPPRESENTANTI D'ISTITUTO**

I rappresentanti d'istituto vengono eletti dagli studenti, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Insieme ai rappresentanti degli insegnanti, dei genitori e del personale ATA si riuniscono periodicamente nei consigli d'istituto per proporre, discutere e deliberare in merito ai vari ordini del giorno.

Hanno la possibilità di convocare una mattinata di assemblea al mese o con i soli rappresentanti di classe o con tutti gli studenti, per poter dare comunicazioni e venire informati su problemi, critiche e proposte da riferire direttamente al Dirigente o nel Consiglio d'Istituto, ad eccezione dell'ultimo mese di attività didattica.

Gli stessi studenti rappresentanti di Istituto, come da Regolamento (art. 50), raccolgono gli stimoli di riflessione dai diversi rappresentanti di classe e annualmente organizzano iniziative "su tema" per le classi dell'Istituto.

Infine, essi individuano uno studente dell'Istituto facente parte del Comitato di valutazione dei docenti solo per l'aspetto di valorizzazione dei docenti (art. 1 c.129 L. 107/2015)

---

## L'organizzazione

---

### I GENITORI NELLA SCUOLA

I Rappresentanti di Classe dei genitori, due per ogni classe, collaborano all'interno degli Organi Collegiali esercitando un'attività di ascolto e di approfondimento delle problematiche della scuola e fornendo supporto all'impegno dei genitori impegnati nel Consiglio di Istituto, nei Consigli di classe e nel Comitato di valutazione (un genitore individuato dal Consiglio di Istituto).

I Genitori rappresentanti di classe dell'Istituto di Istruzione Superiore "Cristoforo Marzoli" hanno costituito il Comitato Genitori (d'ora in poi denominato C.G.) degli studenti frequentanti lo stesso, ai sensi dell'art. 15-2 del DL 297/94.

Il C.G. si prefigge lo scopo di

- ✓ favorire la più ampia collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto reciproco del ruolo di ciascun componente
  - ✓ promuovere l'informazione e l'aiuto nell'attività dei rappresentanti di classe e dei membri del Consiglio di Istituto
  - ✓ chiarire i problemi dell'ordinamento, del funzionamento della scuola e delle scelte scolastiche effettuate
  - ✓ proporre al C. di I. e ai Consigli di classe tutte quelle iniziative che si ritengono convenienti per un miglior funzionamento dell'Istituto
  - ✓ studiare, suggerire, promuovere corsi, conferenze, incontri, dibattiti e ogni altra iniziativa sui problemi della scuola e dell'educazione che siano di aiuto a genitori e figli
  - ✓ promuovere incontri con esperti del mondo della didattica, della cultura, istituzionali, realtà economiche ed analoghe Associazioni e/o Comitato Genitori di altri Istituti per reciproci scambi di informazioni e per eventuali iniziative coordinate
  - ✓ promuovere incontri con gli studenti e/o loro rappresentanze
  - ✓ porsi come soggetto interlocutorio per l'eventuale soluzione di problemi legati alla vita e alle necessità dell'Istituto
-

## L'organizzazione

---

- ✓ promuovere iniziative volte a supportare, anche economicamente, le famiglie degli studenti, valorizzando le eccellenze dei risultati scolastici conseguiti dagli studenti.

### Il C.G.

- ✓ ogni anno elargisce “Borse di studio per studenti meritevoli” attraverso la consegna di borse di studio per gli studenti che hanno ottenuto le medie dei voti migliori
  - ✓ si riunisce ogni mese nello “spazio genitori” per organizzare le attività
  - ✓ promuove, in collaborazione con i docenti interessati, incontri per favorire l'accoglienza degli studenti (classi prime) e l'orientamento in uscita (classi quinte); in particolare, per gli studenti delle classi quinte, viene organizzato un momento d'incontro con esponenti del mondo imprenditoriale del territorio ed universitario, attraverso le testimonianze anche di ex studenti
  - ✓ organizza incontri e conferenze serali su vari argomenti che interessano la sfera dei rapporti genitori-figli-scuola, tenuti da esperti qualificati
  - ✓ diffonde buone pratiche anche in collaborazione con Enti territoriali (es. Sportello nutrizionale e gruppo di lavoro "policy antifumo");
  - ✓ partecipa attivamente ai lavori della Commissione di Valutazione dei Docenti (c. 129 L.107/2015)
  - ✓ rappresenta la componente genitori all'interno della Commissione per la valutazione del servizio erogato dalla mensa scolastica.
-

## L'organizzazione

---

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Garanzia per la realizzazione di ogni scelta educativa presente nel PTOF è una franca e solidale collaborazione scuola/famiglia; con tale spirito di collaborazione il MARZOLI ha stretto il "Patto Educativo di Corresponsabilità", adottato dal Consiglio d'Istituto della scuola il 21 Dicembre 2015 (ultima versione aggiornata 9/05/2018), a norma del DPR 235/2007 che, modificando gli artt. 4 e 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998), ha introdotto l'obbligo per la scuola e la famiglia di sottoscrivere un apposito documento, quale impegno congiunto sottoscritto all'atto dell'iscrizione.

Esso vincola i principali attori dell'impresa educativa su alcune condizioni - base per il successo formativo.

L'I.I.S. "C. Marzoli" ponendo alla base del Patto i principi guida del regolamento dello Statuto delle studentesse e degli studenti come espressi nell'art. 1 - commi 1 e 2 - D.P.R. 249/98:

- ✓ *la scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile;*
- ✓ *la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;*

ha steso il Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzandolo a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per attuare le finalità del Piano dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico nel rispetto dei Regolamenti d'Istituto e di Disciplina.

Il genitore e lo studente, all'atto dell'iscrizione, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il Patto Educativo di Corresponsabilità insieme con la Dirigente scolastica.

---